

CBM Italia Onlus

Bilancio sociale 2022



CBM Italia Onlus

Bilancio sociale 2022

Creare un mondo più inclusivo

Sono lieto di presentarvi il terzo **Bilancio Sociale di CBM Italia**, un documento che testimonia il nostro impegno per spezzare il ciclo che lega povertà e disabilità in tutto il mondo. Il 2022 è stato un anno difficile, aggravato dagli effetti della pandemia da COVID-19, dal conflitto in Ucraina e dal cambiamento climatico che minaccia la salute e l'economia delle comunità globali.

Pur in un contesto così problematico la nostra Organizzazione ha onorato la sua "mission" al fianco delle persone con disabilità. Abbiamo realizzato progetti che promuovono la salute visiva, l'educazione inclusiva, la formazione e il lavoro. Abbiamo ulteriormente rafforzato la nostra presenza in Italia.

CBM Italia ha realizzato nel 2022 **43 progetti in 11 Paesi** di Africa, Asia e America Latina, raggiungendo **976.047 persone**. In Italia, abbiamo implementato 15 progetti che hanno coinvolto più di **11.000 persone**.

Uno degli ambiti principali delle nostre attività è stato la **Salute Inclusiva della Vista** nei Paesi in Via di Sviluppo: abbiamo assistito oltre **700.000 persone**, effettuato più di **151.000 operazioni**, soprattutto di cataratta; distribuito **160.806 ausili visivi**, formato numerosi professionisti. Nel Sud Sudan e in Etiopia abbiamo distribuito medicinali per prevenire il tracoma e l'oncocercosi ad oltre **980.000 persone**, contribuendo così all'eradicazione di queste malattie neglette.

Questi risultati sono stati ottenuti in sinergia con CBM *International*, con i partner sul campo, collaborando con advisor internazionali e con attori e istituzioni locali, nazionali e internazionali.

In qualità di Presidente di CBM Italia sono felice di condividere con voi la documentazione del lavoro compiuto. Insieme possiamo continuare a lavorare per costruire un mondo migliore.

Mario Angi
Presidente CBM Italia

Al fianco delle persone con disabilità

Sono 115 anni che cerchiamo di fare la nostra parte al fianco delle persone con disabilità. Spesso penso a quanta profezia c'era nell'entusiasmo ma anche nella fatica del nostro fondatore *Ernest Christoffel* ad accogliere bambini ciechi e con disabilità. Era il lontano 1908.

Un pensiero che è riemerso forte lo scorso 3 dicembre – Giornata Internazionale delle persone con disabilità – quando ho incontrato **Papa Francesco** in Vaticano. La comprensione di questa dimensione profetica e carismatica ha richiamato ancora una volta alle nostre responsabilità di oggi, sostenuta dalle parole di Francesco quando ricorda che siamo chiamati a "trasformare l'indifferenza in prossimità e vicinanza".

Come non pensare allora all'impegno quotidiano di CBM in difesa dei diritti delle persone con disabilità ma anche al nostro fare concreto nel cercare di dare risposta ai tanti bisogni: una operazione di cataratta a chi vive nel buio della cecità; una protesi per una gamba amputata a causa di una infezione; un piatto di cibo per chi non mangia da giorni; un lavoro per chi ne ha bisogno.

Il nostro impegno è radicato nella consapevolezza che avere una disabilità non dovrebbe essere un ostacolo alla piena partecipazione nella società e che è necessario lavorare affinché le comunità siano realmente accessibili e in grado di consentire a tutti la piena realizzazione delle proprie potenzialità.

Abbiamo realizzato progetti di salute, educazione, formazione, lavoro in Africa, Asia e America Latina, cercando di **interrompere il ciclo che lega la povertà alla disabilità** in cui molte persone con disabilità si trovano. In Italia, abbiamo rafforzato la nostra presenza attraverso progetti ispirati alla Convenzione, promuovendo una cultura dell'inclusione attraverso l'uso di strumenti e linguaggi innovativi e rafforzando le nostre partnership.

Lavoriamo per promuovere i diritti e l'autonomia delle persone con disabilità, cercando di creare un mondo più inclusivo e giusto per tutti.

Abbiamo dimostrato che, insieme a partner, sostenitori e tutti i nostri stakeholder, è possibile fare la differenza: continueremo a lavorare instancabilmente per i diritti delle persone con disabilità, sia nei Paesi in Via di Sviluppo sia in Italia.

Massimo Maggio
Direttore CBM Italia

Indice

1 Metodologia	7	5 Persone	55
		5.1 Composizione del personale	
		5.2 Formazione dei dipendenti	
		5.3 Salute e sicurezza sul lavoro	
		5.4 I progetti di sviluppo rivolti al personale	
		CBM in Italia	65
2 Scenario di riferimento	11	6 Obiettivi e attività	83
2.1 La disabilità nel mondo		6.1 Progetti nei Paesi in Via di Sviluppo	
Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità		Salute inclusiva della vista	
2.2 La relazione tra povertà e disabilità		Sviluppo inclusivo su base comunitaria	
La cultura dell'inclusione - imparare dalla pandemia		Risposta alle emergenze	
Il conflitto in Ucraina		6.2 Advocacy	
L'impatto dei cambiamenti climatici sulle persone con disabilità		Alleanze e network	
2.3 I Paesi dove operiamo		Formazione e advocacy	
2.4 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile		6.3 Comunicazione e sensibilizzazione	
Cecità e disabilità visiva			
		7 Situazione economico-finanziaria	117
3 Identità	27	7.1 Raccolta Fondi e Comunicazione	
3.1 Chi è CBM Italia		Donatori individuali	
L'impegno di CBM Italia: spezzare il ciclo tra povertà e disabilità		Donatori one-off	
Ambiti strategici e competenze tecniche		Grandi donatori	
3.2 Il modello di intervento		Lasciti testamentari	
		5 per mille	
		Enti istituzionali e altri enti	
4 Struttura, governance e amministrazione	41	7.2 Valore economico creato e distribuito	
4.1 Il piano Strategico 2020 – 2023		7.3 Affidabilità e trasparenza	
Gli ambiti di sviluppo dei programmi		7.4 Altre informazioni	
Gli ambiti di sviluppo dell'Organizzazione		Policy ambientale	
4.2 Network e alleanze		Protezione dei dati	
4.3 La struttura di governo		Eventuali controversie	
Assemblea dei soci			
Consiglio Direttivo		8 Monitoraggio dell'organo di controllo	143
Gli organi di controllo interno			
4.4 Etica e integrità			
Codice etico			
Policy di safeguarding			



CAPITOLO 1

Metodologia

Per il secondo anno CBM Italia, come disposto dalla Riforma del Terzo Settore con il decreto del 4 luglio 2019 relativo all'adozione delle **Linee guida** per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, pubblica il proprio bilancio sociale con riferimento alle attività svolte nel corso del 2022.

Dal 2008 CBM Italia ha regolarmente pubblicato dei rapporti annuali (non obbligatori) per presentare le attività e i risultati ottenuti garantendo un rapporto di trasparenza con i suoi stakeholder. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 117/17 e la raccomandazione dell'Organismo Italiano di Contabilità (relativamente al bilancio) OIC.35, nel 2021 CBM Italia ha pubblicato un bilancio sociale strutturato e dettagliato, in linea con il Codice del Terzo Settore.

Le attività sviluppate e i risultati ottenuti sono stati valutati facendo riferimento agli indicatori previsti dallo standard internazionale *GRI Sustainability Reporting Standard* sviluppato dall'Organizzazione internazionale *Global Reporting Initiative*.

La stesura di questo Bilancio Sociale segue determinati principi di redazione che offrono al lettore elementi utili alla valutazione dell'impatto:

- **la completezza**, che identifica tutti i principali stakeholder e permette di inserire le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- **la rilevanza**, attraverso la quale si inseriscono senza omissioni tutte le informazioni utili a una valutazione;
- **la trasparenza** con la quale si chiariscono i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- **la neutralità** è la garanzia che le informazioni siano rappresentate in modo imparziale;
- **la competenza** di periodo, relativa ad attività e risultati dell'anno di riferimento;
- **la comparabilità** dei dati che consente il confronto temporale e spaziale;
- **la chiarezza, la veridicità e verificabilità** delle fonti, **l'attendibilità** dei dati e **l'autonomia e l'indipendenza** di chi collabora alla stesura di questo documento.

Questo bilancio sociale raccoglie e descrive i risultati ottenuti dal lavoro svolto nel corso del 2022 da CBM Italia. Il bilancio sociale è un alleato prezioso per gli addetti ai lavori, racchiude – con trasparenza – la valutazione dell'impatto generato nel corso dell'anno passato e indica la via da intraprendere per gli anni successivi. Inoltre, la sua natura informativa, lo rende uno strumento indispensabile per tutte quelle persone e realtà desiderose di approfondire la conoscenza delle attività svolte dall'Organizzazione.

Il bilancio sociale 2022 è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 29 giugno 2023.

METODOLOGIA DI LAVORO DEL BILANCIO

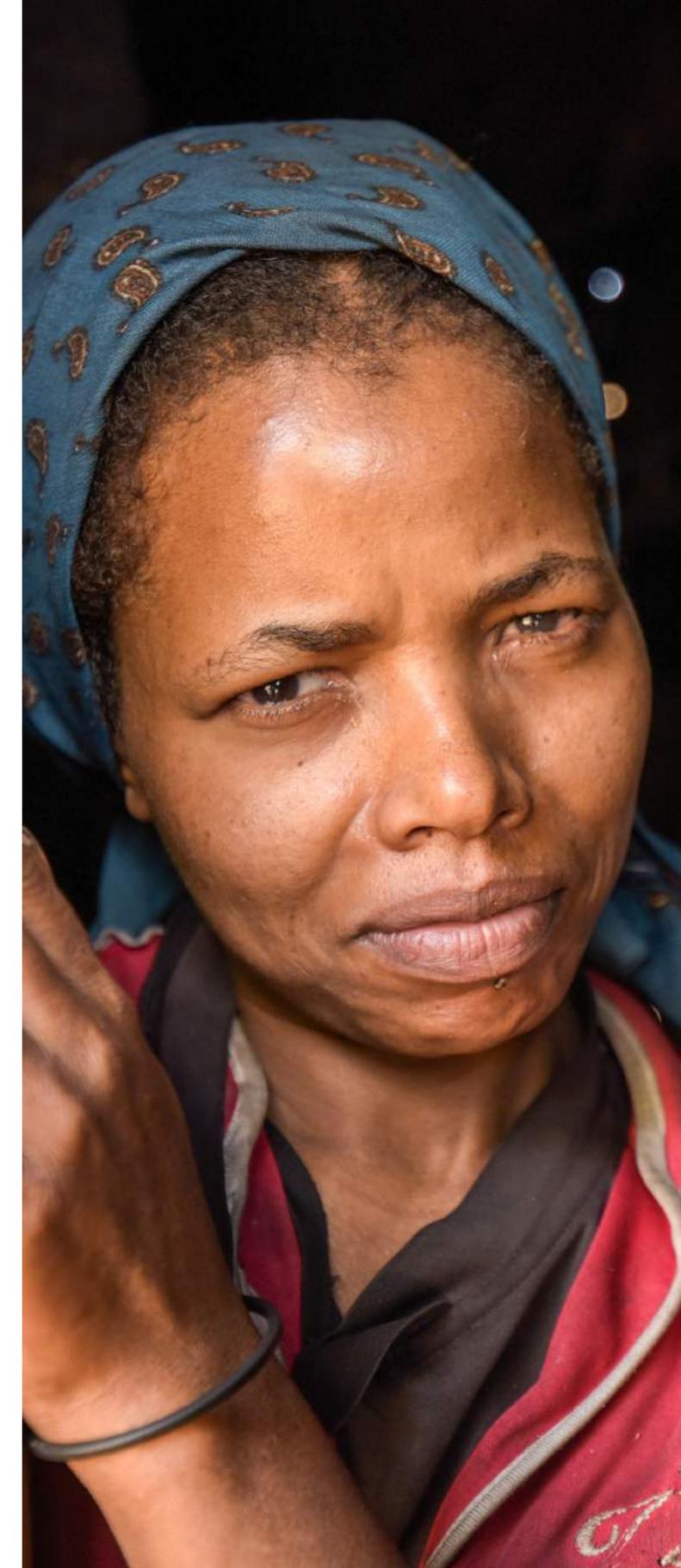
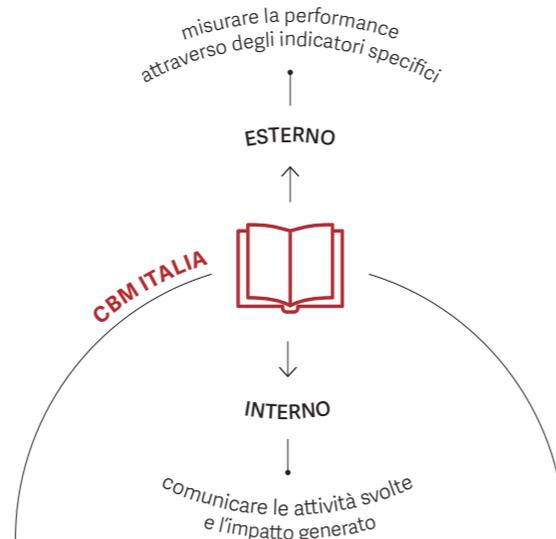


GLI INDICATORI GRI

Le ultime pagine di questo volume riportano la tabella degli indicatori GRI e la tabella di corrispondenza tra le informazioni esposte nel bilancio sociale e i contenuti richiesti dalle linee guida per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore. Attraverso i capitoli il lettore è in grado di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'impatto generato.

Lo scenario di riferimento descritto nel **capitolo 2** mostra il contesto nel quale CBM Italia opera, portando quindi alla definizione della missione e dell'identità riportate nel **capitolo 3**. I risultati ottenuti sono frutto delle decisioni prese dalla Struttura, dalla Governance, dall'Amministrazione e dell'impegno delle Persone che lavorano nell'Organizzazione per dare risposte concrete ai beneficiari (**capitoli 4 e 5**). Un'enfasi particolare viene data nel documento agli obiettivi e alle attività di CBM Italia (**capitolo 6**) nei singoli Paesi, incluse le attività di comunicazione e sensibilizzazione. Al fine di garantire la massima trasparenza al **capitolo 7** viene riportata la situazione economico – finanziaria e le procedure di controllo (**capitolo 8**).

UTILITÀ DEL BILANCIO SOCIALE





CAPITOLO 2

Scenario di riferimento

2.1	La disabilità nel mondo	13
	Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità	
2.2	La relazione tra povertà e disabilità	15
	La cultura dell'inclusione - imparare dalla pandemia	
	Il conflitto in Ucraina	
	L'impatto dei cambiamenti climatici sulle persone con disabilità	
2.3	I Paesi dove operiamo	20
2.4	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile	22
	Cecità e disabilità visiva	

La disabilità nel mondo in sintesi



1.3 mld

le persone con disabilità nel mondo, pari al

16%

della popolazione mondiale

Fonte: OMS 2022



142 mln

il numero di persone con disabilità gravi

Fonte: OMS 2022



~ 80%

percentuale di persone con disabilità che vive in Paesi a medio e basso reddito

Fonte: OMS 2022

2.1 La disabilità nel mondo

La disabilità è il risultato dell'interazione tra condizioni di salute e/o impedimenti fisici che una persona sperimenta e una serie di fattori contestuali legati all'ambiente e alla società in cui vive.

Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, si riferisce alla presenza di "durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri".

Nel 2022, a distanza di 10 anni, l'Organizzazione Mondiale per la Salute (OMS - World Health Organization, WHO) ha pubblicato il **Global report on health equity for persons with disabilities**, che offre una nuova panoramica a livello mondiale sull'equità nell'ambito della salute per le persone con disabilità.

L'OMS ha stimato che in 10 anni sono aumentate le persone con durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali e che per motivi ambientali o sociali non godono di una corretta inclusione nel sistema sociale.

Il dato 2022 si attesta a circa **1.3 miliardi di persone**, un insieme che rappresenta il **16% della popolazione globale** – poco meno dell'intera popolazione della Cina o dell'India. Nonostante la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità sia stata approvata nell'anno 2006 e firmata da 184 Paesi del mondo, ci sono 1.3 miliardi di persone che rischiano di non godere dei loro diritti fondamentali. Al contrario, è frequente che siano discriminate e ignorate.



La Convenzione Internazionale delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

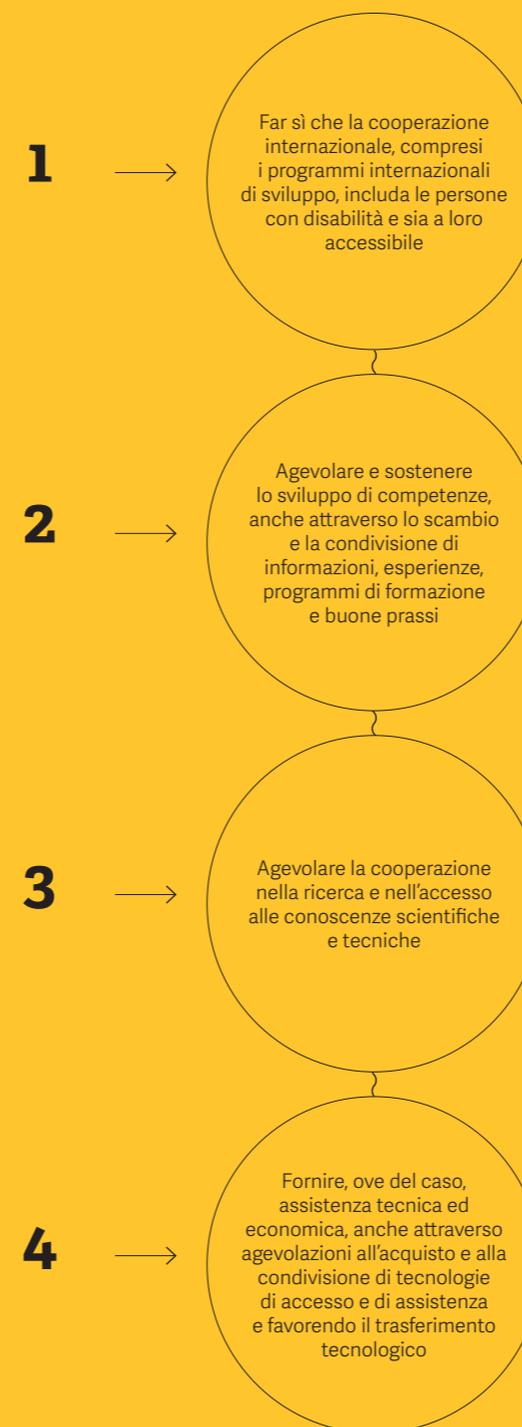
Il 13 dicembre del 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione Internazionale delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Entrata in vigore nel 2008, la Convenzione è attualmente ratificata da 184 Paesi, fra cui l'Italia a partire dal 2009.

La Convenzione rivendica un concetto semplice, ma tuttora inapplicato in molti Paesi, quello secondo cui **le persone con disabilità devono poter godere delle medesime libertà e dei medesimi diritti civili, politici, economici, sociali e culturali del resto della popolazione, senza discriminazioni o limitazioni di alcun tipo.** Gli Stati che l'hanno ratificata, così come le Organizzazioni che a essa si ispirano nel proprio operato, si impegnano, oltre che a migliorare le condizioni di salute delle persone con disabilità, a **rimuovere o a modificare i fattori ambientali che ne ostacolano la partecipazione alla vita sociale e l'equo godimento dei diritti.**

L'**articolo 11** fa riferimento a situazioni di rischio ed emergenze umanitarie: "Gli Stati Parti adottano, in conformità agli obblighi derivanti dal Diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e le norme internazionali sui diritti umani, tutte le misure necessarie per garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali".

L'**articolo 32** della Convenzione, inoltre, riconosce **l'importanza della Cooperazione Internazionale e della sua promozione** a sostegno degli sforzi a livello nazionale e internazionale, promuovendo la cooperazione con altri Paesi, con le Organizzazioni internazionali e regionali competenti e con la società civile, come si legge nel seguente estratto dalla presentazione della **ratifica della Convenzione da parte del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali d'Italia (2009).** "...La Convenzione rappresenta uno strumento condiviso dalla comunità internazionale che segna valori e obiettivi per ampliare il grado di inclusione sociale delle persone disabili. Governo e opposizione, regioni ed enti locali, imprese, mondo non profit e società civile sono tutti chiamati a realizzare, ciascuno con la propria responsabilità, una società dove le persone disabili possano essere sempre più protagoniste e libere".

GLI IMPEGNI PRESI DAI PAESI, COME SPECIFICATO ALL'INTERNO DELL'ARTICOLO 32 DELLA CONVENZIONE, SONO RIVOLTI A:



Il numero in crescita rispetto al precedente rapporto del 2011 è associato a diversi fattori:

- l'aumento della popolazione mondiale
- l'aumento dell'età delle popolazioni
- l'aumento delle persone con patologie non comunicabili (come cancro, diabete, malattie cardiache e respiratorie)

A questi fattori dovuti a cambiamenti demografici ed epidemiologici si aggiungono altre variabili quali:

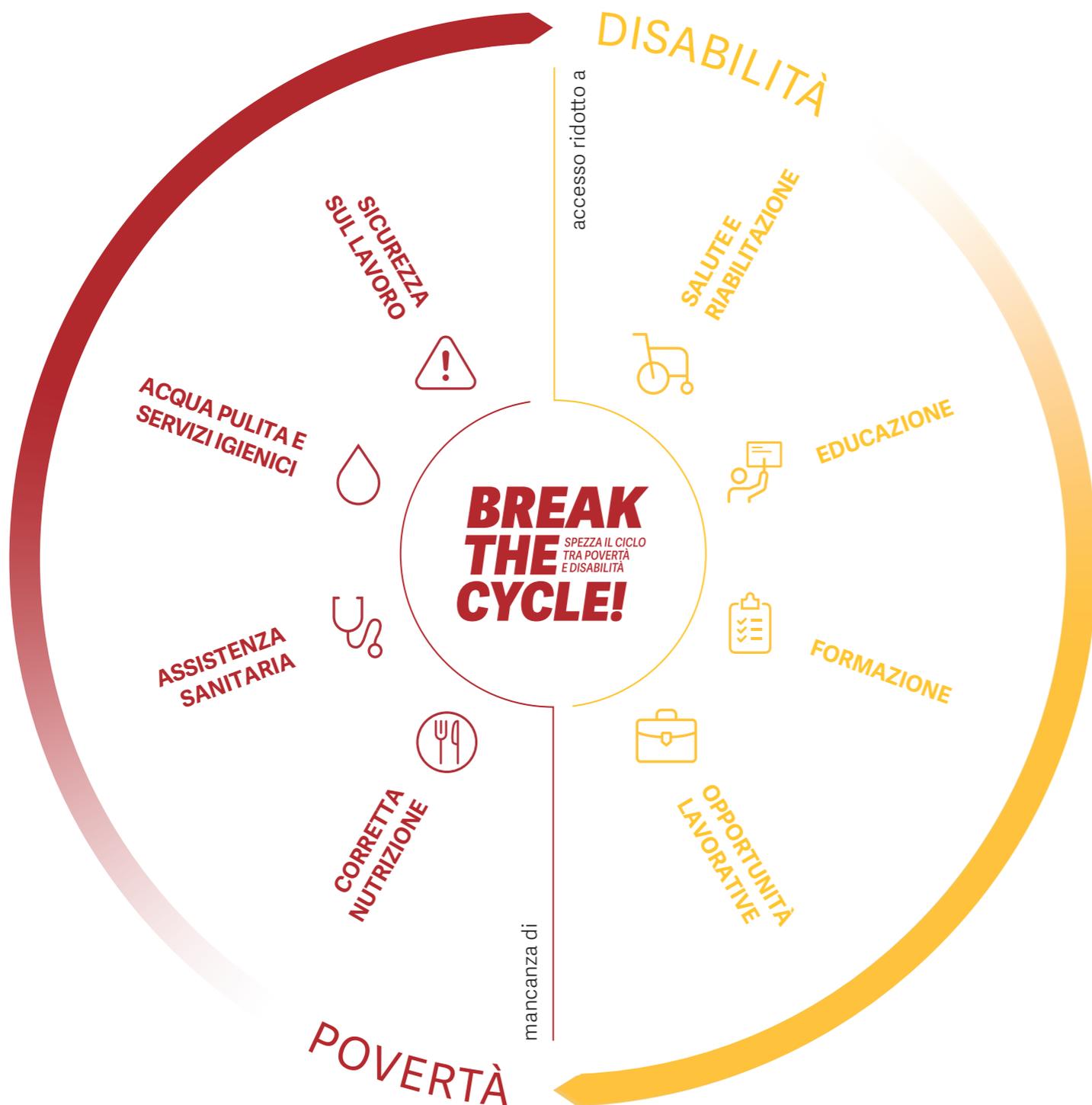
- le emergenze sanitarie, comprese le epidemie di malattie infettive come il COVID da SARS 19
- i disastri naturali
- i conflitti.

2.2 La relazione fra povertà e disabilità

Se, come abbiamo detto, la disabilità è determinata dall'interazione tra stato di salute, fattori personali e ambientali. Significa che diversi ambienti possono avere un effetto differente sulle persone con disabilità. **Vivere in un contesto con barriere, senza fattori di supporto, può limitare le attività quotidiane;** mentre vivere in ambienti inclusivi può favorire le opportunità delle persone con disabilità. Questa è la ragione principale per cui **l'80% delle persone con disabilità vive nei Paesi in Via di Sviluppo,** dove si trovano maggiori ostacoli legati alla mancanza di infrastrutture, alla difficoltà nel reperire e distribuire ausili necessari e alla mancanza di sistemi sociali inclusivi.

Le persone che vivono nei Paesi a basso reddito hanno maggiori rischi di sperimentare una condizione di disabilità. La povertà, infatti, è associata a malnutrizione, ambienti insalubri e mancanza di igiene e acqua pulita, così come alla difficoltà nell'accesso a servizi sanitari adeguati.

Barriere fisiche, comunicative, istituzionali e attitudinali creano un circolo vizioso difficile da spezzare.



Sono ancora troppe le persone con disabilità che non possono permettersi le cure mediche delle quali necessiterebbero. Parliamo di Stati nei quali è comune che non ci siano infrastrutture sanitarie adeguate, e che il personale medico, spesso non specializzato, non abbia a disposizione le strumentazioni necessarie. Le persone con disabilità sono esposte al rischio di povertà a causa dei maggiori costi che comporta il loro stato di salute, nonché delle barriere all'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro. Il rapporto "Considerati, contattati, inclusi" pubblicato dall'UNICEF nel 2021 rivela che in tema di educazione scolastica i bambini con disabilità sono a livello globale svantaggiati rispetto ai loro coetanei senza disabilità.

Il 49% in più di bambini con disabilità non ha mai frequentato la scuola rispetto ai bambini senza disabilità. Il 42% in meno ha competenze di base di lettura e di calcolo.

Dati, questi, che si traducono in una bassa alfabetizzazione degli adulti con disabilità che si traduce in mancanza di accesso alle informazioni, agli strumenti e alle risorse. Questi dati confermano la presenza di una relazione fra povertà e disabilità: un circolo vizioso in cui una alimenta l'altra e viceversa. **È fondamentale lavorare all'interno delle comunità per prevenire le cause di disabilità e garantire alle persone disabili l'accesso a cure e servizi.** Allo stesso tempo, è importante creare un ambiente inclusivo in cui le persone con disabilità possano esercitare i propri diritti e sviluppare il proprio potenziale.

ART. 25 DELLA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI UMANI

Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; e ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

LA CULTURA DELL'INCLUSIONE - IMPARARE DALLA PANDEMIA

Il mondo intravede la fine della pandemia sanitaria generata dal diffondersi del Covid-19. Lasciamo alle spalle tre anni di isolamento, lock-down e preoccupazioni per un virus del quale si sa ancora poco. Sappiamo che si è spesso rivelato più aggressivo con le persone con disabilità determinando un'alta incidenza di mortalità. Inoltre, in molti Paesi ci sono state importanti interruzioni nell'accesso all'assistenza sanitaria che non hanno consentito alle persone con disabilità di prendersi cura della propria salute perdendo spesso i progressi raggiunti.

La ridotta attività fisica ha generato un declino funzionale, la distanza fisica e l'inattività hanno accentuato l'isolamento sociale e la solitudine, la riduzione dell'occupazione e/o del reddito ha aggravato le disparità. Tutti questi elementi hanno colpito in modo sproporzionato le persone con disabilità con un impatto più ampio sulla loro salute e sulla loro inclusione sociale, contribuendo ad aumentarne il numero nel mondo.

La pandemia ha messo in luce l'importanza di tenere conto della protezione e della promozione dei diritti umani delle persone con disabilità in tutte le politiche e i programmi.

Tale esigenza trova risposta nel *disability mainstreaming*, un approccio che punta a integrare misure sensibili alla disabilità in tutte le politiche e programmi governativi. L'obiettivo è **garantire tutele e opportunità equamente accessibili** e, soprattutto, fornire iniziative specifiche a sostegno dell'empowerment delle persone con disabilità. Questo non si limita solamente alla progettazione e implementazione di politiche per la disabilità, ma si estende al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia delle politiche stesse affinché sia garantita una reale inclusione e partecipazione sociale. Attuare questo approccio significa considerare le persone con disabilità non solo come oggetto di tutela, ma anche come protagoniste del processo di cambiamento sociale e culturale.

IL CONFLITTO IN UCRAINA

In qualsiasi situazione di crisi o conflitto le persone con disabilità corrono maggiori rischi di abbandono, violenza, morte. A febbraio 2022 ha avuto inizio il conflitto armato russo - ucraino.

Il Comitato per i Diritti delle Persone con Disabilità ha stimato che oltre 2.7 milioni di persone con disabilità si sono trovate in grave pericolo a seguito dell'inizio del conflitto.

Le persone con disabilità che non sono state evacuate non hanno avuto modo di raggiungere rifugi o luoghi sicuri perché spesso non accessibili. Inoltre, **si sono interrotte le reti di supporto e l'accesso ai servizi di base**, che ha significato una grave minaccia per la sicurezza e la vita delle persone con disabilità in Ucraina. Ci sono gruppi che hanno affrontato rischi ancora maggiori come le donne, i bambini e le bambine con disabilità che sono maggiormente esposti al rischio di abusi, violenze e abbandono. Dopo pochi mesi dall'inizio della guerra si sono susseguite le informazioni riguardanti violazioni dei diritti umani delle persone con disabilità nel contesto bellico. Per questo motivo le Nazioni Unite hanno interpellato le parti coinvolte e il 9 settembre 2022, l'ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani ha pubblicato una dichiarazione congiunta riferita alla situazione delle persone con disabilità in Ucraina.

Il rapporto ha sottolineato come il sostegno umanitario internazionale sia stato vitale per garantire l'evacuazione delle persone gravemente malate o con disabilità, e per facilitare l'accesso ai dispositivi di assistenza medica.

La comunità internazionale, tra cui l'Unione Europea e l'Italia, hanno risposto all'emergenza attraverso misure atte a garantire la protezione e la sicurezza degli ucraini con disabilità che hanno chiesto protezione internazionale.

Rimane tutt'oggi importante "garantire un alloggio e un tenore di vita adeguato basato sui criteri di uguaglianza con i cittadini del Paese ospitante, garantire servizi sanitari e riabilitativi accessibili [...]; garantire la fornitura o la manutenzione e la riparazione di dispositivi e attrezzature di assistenza; garantire che le persone con disabilità vivano in modo indipendente e partecipino pienamente a tutti gli aspetti della vita nel Paese ospitante, compresi l'istruzione e l'occupazione; misure per mitigare il rischio di sfruttamento delle persone sfollate con disabilità, in particolare dei minori non accompagnati con disabilità"¹.

L'Ucraina dal canto suo ha riferito di aver adottato misure per includere le persone con disabilità nei piani di evacuazione, per di più ha inteso procedere alla registrazione degli sfollati interni con disabilità e garantire loro un tenore di vita adeguato, anche salvaguardando il loro accesso ai sistemi di protezione sociale, per tutta la durata del conflitto. Malgrado la volontà, questo impegno è spesso venuto meno costringendo molte persone con disabilità a dover rassegnarsi davanti all'evidenza della guerra.

L'IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE PERSONE CON DISABILITÀ

I cambiamenti climatici hanno un effetto sempre più negativo in tutto il mondo. L'aumento esponenziale in termini di intensità e di frequenza delle condizioni meteorologiche estreme come gli uragani, le inondazioni, i terremoti e i cicloni tropicali rappresenta un fattore di rischio sotto molteplici aspetti. Quando hanno luogo disastri climatici, le persone con disabilità hanno meno opportunità di fuga e protezione a causa della mancanza di protocolli inclusivi, l'accesso all'assistenza sanitaria in condizioni estreme diventa impossibile, così come risulta più difficile accedere a generi di sostentamento.

In aggiunta, è frequente che le persone con disabilità vengano abbandonate nel caso in cui le comunità debbano essere evacuate ed è altresì comune che possano imbattersi in maggiori difficoltà nel recuperare i loro effetti personali e/o ausili andati persi.

La mancanza di politiche, piani e programmi specifici in contesti di disastri climatici espone considerevolmente questo gruppo di persone a maggiori rischi.

La siccità rappresenta un ulteriore fattore di rischio considerato che, nei Paesi a basso reddito, una delle principali fonti di sostentamento è **l'agricoltura, che dipende fortemente dai cambiamenti climatici**. Una stagione delle piogge azzerata provoca la morte di decine di capi di bestiame e decima il raccolto mettendo milioni di persone in condizioni di insicurezza alimentare. Questi fattori hanno spinto il Consiglio dei Diritti umani dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 12 luglio 2019² a specificare l'urgente necessità di continuare a rimediare – nell'ottica dell'obbligazione degli Stati in materia di diritto dell'uomo – alle conseguenze negative dei cambiamenti climatici per tutti, ed in particolare nei Paesi in Via di Sviluppo e per le persone più vulnerabili.

² - <https://daccess-ods.un.org/access.nsf/Get?OpenAgent&DS=A/HRC/RES/41/21&Lang=E>

Nella risoluzione, l'organo delle Nazioni Unite ha chiesto ai Paesi di impegnarsi per adottare strategie inclusive nell'ambito delle politiche per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici.

L'approccio deve integrare l'insieme della comunità tenendo conto delle persone con disabilità conformemente agli obiettivi e ai principi della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Ciò al fine di rispondere efficacemente alle conseguenze economiche, sociali e culturali provocate dai cambiamenti climatici e agli ostacoli che esse costituiscono per tutti, ma soprattutto per supportare la resilienza e l'inclusione delle persone con disabilità nelle aree rurali e urbane dinanzi agli effetti nefasti del cambiamento climatico.

¹ - Comunicato del Comitato per i diritti delle persone con disabilità sulla situazione delle persone con disabilità in Ucraina e nei Paesi nel quale sono stati evacuati dopo il 24 febbraio 2022 a seguito dell'inizio del conflitto

2.3 I Paesi dove operiamo

Nel 2022 gli sforzi di CBM Italia si sono concentrati in 13 Paesi di Africa, America Latina, Asia, oltre che in Italia. Nella maggiore parte di questi Paesi i redditi sono bassi e le infrastrutture obsolete. Secondo l'ONU, le persone con disabilità costituiscono circa il 16% della popolazione mondiale, **1,3 miliardi di persone in tutto il mondo**.

Tuttavia, molti Paesi non sono in grado di fornire dei dati specifici per mancanza di indagini nazionali e di sistemi di rilevazione dei dati che tengano conto delle persone con disabilità. È necessario uno sforzo coordinato a livello dei singoli Paesi per individuare la reale stima delle persone con disabilità presenti sul territorio di riferimento. Nella maggioranza dei Paesi in cui CBM opera la Costituzione non riconosce le persone con disabilità come titolari a pieno titolo di tutti i diritti umani, ma piuttosto le considera bisognose di protezione*.

1 BOLIVIA Pil Pro Capite** 3.345,2 \$

La Legge Generale sui Diritti delle Persone con Disabilità 223 del 2011 in Bolivia è stata progettata per garantire il pieno godimento dei diritti da parte delle persone con disabilità e garantire un trattamento preferenziale attraverso un sistema globale per la protezione e la promozione dei loro diritti su un piano di parità con gli altri membri della società.

2 ETIOPIA Pil Pro Capite** 925,1 \$

17,6 % della popolazione vive una condizione di disabilità.*

3 GUATEMALA Pil Pro Capite** 5.025,5 \$

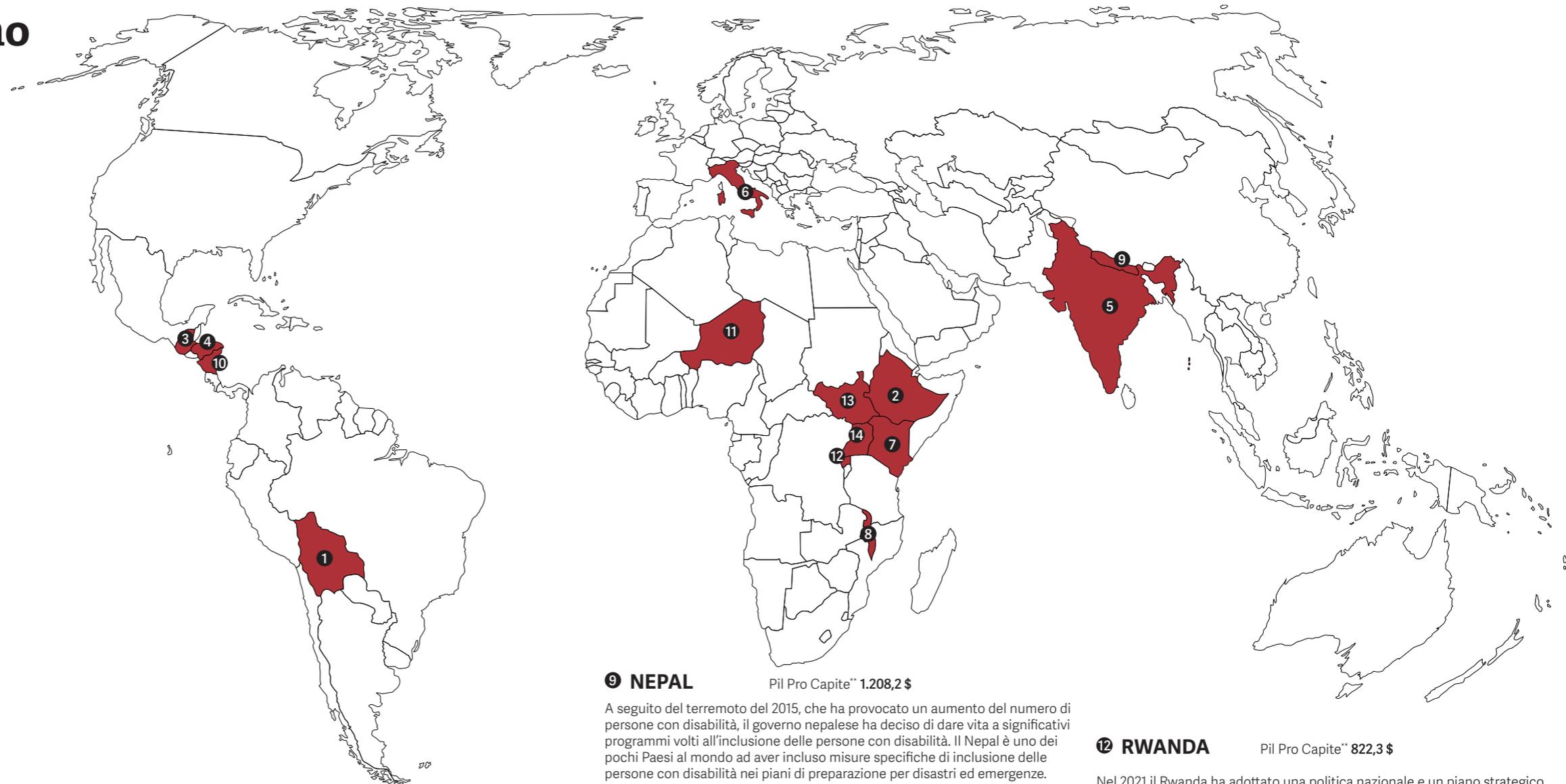
10,6 % della popolazione vive una condizione di disabilità secondo l'ultimo censimento nazionale. Il governo guatemalteco ha creato il Consiglio Nazionale per l'attenzione alle persone con disabilità (CONADI), un organo creato per implementare la Convenzione dei diritti delle persone con disabilità.

4 HONDURAS Pil Pro Capite** 2.771,7 \$

Tra l'11% e il 15% della popolazione vive una condizione di disabilità (2016). L'alto livello di violenza in Honduras colpisce particolarmente le comunità remote, rurali e indigene, dove vive la maggior parte delle persone con disabilità. Le donne con disabilità sono esposte a un rischio estremamente elevato di subire violenza di genere.

5 INDIA Pil Pro Capite** 2.256,6 \$

Nel 2012 è stato creato il Dipartimento per l'empowerment delle persone con disabilità sotto la responsabilità del Ministero della giustizia sociale e dell'empowerment. Un ente nato per rafforzare l'inclusione delle persone con disabilità⁴. L'ultimo censimento risale al 2011 e stima che le persone con disabilità siano circa il 2,84% della popolazione, dato di molto inferiore alla media stimata dall'OMS.



6 ITALIA Pil Pro Capite** 35.657,5 \$

Il 5,2 % della popolazione vive una condizione di disabilità secondo i dati ISTAT.

7 KENYA Pil Pro Capite** 2.081,8 \$

Nel 2003 è stata promulgata da parte del Parlamento una legge per garantire i diritti delle persone con disabilità; raggiungere la parità di opportunità per le persone con disabilità; istituire il Consiglio nazionale per le persone con disabilità. L'ultimo censimento nazionale ha registrato che il 2,2% della popolazione ha una disabilità, un numero non rappresentativo a causa di una infrastruttura non inclusiva che non consente l'accesso ai censimenti da parte di tutti.

8 MALAWI Pil Pro Capite** 634,8 \$

Secondo il censimento nazionale (Population and Housing Census - 2018) ci sono 1.734.250 persone con disabilità in Malawi.

9 NEPAL Pil Pro Capite** 1.208,2 \$

A seguito del terremoto del 2015, che ha provocato un aumento del numero di persone con disabilità, il governo nepalese ha deciso di dare vita a significativi programmi volti all'inclusione delle persone con disabilità. Il Nepal è uno dei pochi Paesi al mondo ad aver incluso misure specifiche di inclusione delle persone con disabilità nei piani di preparazione per disastri ed emergenze.

10 NICARAGUA Pil Pro Capite** 2.064,9 \$

Non esiste un censimento ufficiale, pertanto si stima che oltre il 15% della popolazione abbia una disabilità facendo riferimento alla media mondiale⁴. Dal 2011, il Nicaragua ha adottato la legge 763 sui Diritti delle persone con disabilità al fine di stabilire un quadro legale per la promozione, protezione e assicurazione del pieno godimento, in condizioni di parità, di tutti i diritti umani delle persone con disabilità.

11 NIGER Pil Pro Capite** 590,6 \$

Nel 2019 il governo del Niger ha firmato la legge che vieta la discriminazione nei confronti delle persone con disabilità. Con oltre 21 milioni di persone il Niger è tra i primi quattro Paesi al mondo più vulnerabili ai cambiamenti climatici. Inondazioni, epidemie e i conflitti tra agricoltori e allevatori sulla disponibilità delle terre sono le nuove emergenze. L'80% della popolazione vive nelle aree rurali, il 45% sotto la soglia di povertà e solo il 15% ha accesso alla corrente elettrica.

12 RWANDA Pil Pro Capite** 822,3 \$

Nel 2021 il Rwanda ha adottato una politica nazionale e un piano strategico di 4 anni (2021 - 2024) per l'inclusione delle persone con disabilità.

13 SUD SUDAN Pil Pro Capite** 1.071,8 \$

L'11% della popolazione vive una condizione di disabilità. Una ricerca dell'OMS stima che nei SOLI campi di rifugiati del Sud Sudan ci siano circa 250.000 persone con disabilità. Non essendoci ancora un dato puntuale, si stima che in tutto il Sud Sudan ci siano circa 1,2 milioni di persone con disabilità.

14 UGANDA Pil Pro Capite** 2.960 \$

Si stima che in Uganda circa il 12% della popolazione viva una condizione di disabilità. Il governo dell'Uganda ha adottato delle leggi specifiche alle persone con disabilità includendo il loro diritto ad avere un lavoro. Dalla Costituzione Ugandese 1995: l'art.21 proibisce ogni discriminazione nei confronti di persone con disabilità. L'Uganda è uno dei pochi Paesi al mondo a riconoscere la lingua dei segni nella propria Costituzione.

2.4 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promosso dalla Nazioni Unite si possono trovare specifici obiettivi e indicatori che si riferiscono alle persone con disabilità.



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

4.5
Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

4.a
Costruire e aggiornare strutture scolastiche a favore dell'infanzia, della disabilità e sensibili al genere, per fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, efficaci per tutti.



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

11.2
Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni di vulnerabilità, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e alle persone anziane.

11.7
Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, verdi e pubblici, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

8.5
Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore.



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

17.18
Entro il 2030, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i Paesi in Via di Sviluppo, anche per i Paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili, disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali.



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

10.2
Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro.

Perché la salute degli occhi è importante per gli SDG's 2030?



SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Il 90% delle persone cieche e con disabilità visive vive nei Paesi a basso e medio reddito, dove chi è più povero è ancora più emarginato. La cecità pesa nell'economia globale per \$411 miliardi all'anno solo in termini di mancata produttività.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Fornire occhiali da vista può aumentare la produttività lavorativa del 22%. Un'operazione di cataratta può aumentare la spesa pro capite delle famiglie dell'88%.



SCONFIGGERE LA FAME

La salute della vista può aumentare le risorse economiche dei nuclei familiari e ridurre la fame: il 46% delle famiglie è salito di una fascia di reddito dopo aver ricevuto un'operazione di cataratta.



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

La cecità e le disabilità visive colpiscono maggiormente le donne, i bambini, gli anziani, le persone con disabilità, le persone indigene, i rifugiati, gli sfollati interni, i migranti. Il 73% delle persone cieche ha più di 50 anni.



SALUTE E BENESSERE

Una cattiva salute della vista aumenta il rischio di mortalità fino a 2,6 volte.



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Una cataratta non operata può aumentare di 2,5 volte la possibilità di incidenti automobilistici.



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

91 Milioni di bambini hanno una disabilità visiva ma non hanno accesso ai servizi oculistici di cui hanno bisogno. Un paio di occhiali da vista può ridurre del 44% il rischio di perdere un anno di scuola.



LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il settore sanitario, compresa la salute della vista, è responsabile del 4,4% di tutte le emissioni di gas serra e ha altri impatti sull'ambiente. I cambiamenti climatici possono anche aumentare la prevalenza di patologie visive e creare interruzioni nella fornitura di cure oculistiche.



PARITÀ DI GENERE

Il 55% delle persone cieche e con disabilità visive sono donne e ragazze.



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

La salute della vista per tutti non può essere ottenuta senza un lavoro di partnership.

Cecità e disabilità visiva

Nel 2020 l'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha pubblicato l'ultimo rapporto sulla Vista, a cui ha contribuito anche CBM International. Il rapporto mostra che le malattie visive sono molto diffuse e spesso non curate. Almeno 2.2 miliardi di persone sono colpite da disabilità visiva o cecità, di queste almeno **1 miliardo hanno una perdita visiva che sarebbe potuta essere evitata o che ancora non è stata curata.**

L'incidenza delle disabilità visiva non è ripartita equamente nel mondo, le più colpite sono le persone che vivono in Paesi a basso e medio reddito e gruppi demografici come le donne, i migranti, le minoranze etniche, le persone con disabilità e le persone che abitano in contesti/comunità rurali.

Dai dati che si evincono dallo studio *The Lancet Global Health Commission on Global Eye Health: vision beyond 2020* pubblicato nel 2021 apprendiamo che il 90% delle persone con problemi di vista si trova in Paesi a basso e medio reddito. Nell'insieme, nel 46% dei casi, si tratta di persone che soffrono di problemi di vista da vicino, come la presbiopia, mentre nel restante 54% dei casi si tratta di persone che hanno problemi di vista da lontano. Complessivamente il 49% ha problemi visivi moderati o gravi (MSVI, moderate and severe vision impairment) e il 7% è affetto da cecità.

In totale, lo studio Lancet stima che il 77% dei casi di cecità o di problemi MSVI dipenda da una causa prevenibile o curabile.

Nel prossimo futuro, la crescita demografica e l'invecchiamento della popolazione, oltre all'evoluzione dei comportamenti e degli stili di vita, accresceranno in modo significativo il numero di persone con problemi di vista. **La nostra società oramai si basa sulle capacità visive.**

La vista ricopre un ruolo chiave nel corso di tutta la nostra vita. **Senza la vista diventa difficile fare le cose più comuni**, come camminare, leggere, cucinare, studiare e lavorare. Eppure le drammatiche conseguenze di molte patologie oculari possono essere mitigate grazie ad azioni tempestive, cambiando drasticamente il futuro delle persone colpite da malattie visive



2,2 mld

persone sono colpite da
disabilità visiva o cecità, di cui

1 mld

hanno una perdita visiva che
sarebbe potuta essere evitata o che
ancora non è stata curata

*The Lancet Global Health Commission
on Global Eye Health: vision beyond 2020*



55%

le persone con problemi di vista di
genere femminile.

*The Lancet Global Health Commission
on Global Eye Health: vision beyond 2020*





CAPITOLO 3

Identità

3.1

Chi è CBM Italia

29

L'impegno di CBM Italia: spezzare il ciclo tra povertà e disabilità
Ambiti strategici e competenze tecniche

3.2

Il modello di intervento

34



3.1 Chi è CBM Italia

CBM Italia è un'Organizzazione umanitaria impegnata nella **prevenzione e cura della cecità e della disabilità e nell'inclusione delle persone con disabilità nei Paesi in Via di Sviluppo e in Italia**. Fondata nel 2001, a partire dal 2009 è stata riconosciuta Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

CBM Italia lavora in sinergia e coordinamento con CBM International (*Christian Blind Mission*), Organizzazione internazionale attiva dal 1908 in Africa, Asia e America Latina. Dal 1989 CBM è riconosciuta "Attore Non Statale" in relazioni ufficiali con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), con cui collabora.

L'IMPEGNO DI CBM ITALIA: SPEZZARE IL CICLO TRA POVERTÀ E DISABILITÀ

L'impegno di CBM è interrompere il ciclo fra povertà e disabilità attraverso **progetti di salute, educazione, vita indipendente e interventi di emergenza** che mettono al centro le persone con disabilità e i loro diritti, in linea con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il lavoro di CBM contribuisce agli sforzi globali di promozione e realizzazione di un approccio allo sviluppo inclusivo della disabilità che si basa sui diritti umani.

Secondo l'articolo. 4. della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, gli Stati Membri sono obbligati a proteggere e promuovere i diritti delle persone con disabilità in tutte le politiche e i programmi. È l'approccio noto come **disability mainstreaming** e implica che tutte le politiche e i programmi siano pianificati e attuati insieme alle persone con disabilità e tenendo conto dei loro bisogni, diritti e potenzialità.

CBM adotta questo approccio sia all'estero che in Italia, intervenendo sulle cause del legame tra povertà e disabilità e promuovendo l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

DISABILITY INCLUSIVE DEVELOPMENT

CBM promuove il *Disability Inclusive Development* (DID) come approccio che mira all'inclusione sociale delle persone con disabilità ed è il risultato dell'approccio disability mainstreaming. Esso si fonda sulla tutela dei diritti umani; l'art. 3 della CRPD ne delinea i principi guida:

- rispetto per la dignità
- non-discriminazione
- piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società
- rispetto per le differenze e l'accettazione della disabilità come parte della diversità umana
- accessibilità
- parità tra uomini e donne
- rispetto per lo sviluppo e i diritti dei bambini con disabilità.

L'inclusione sociale nel senso più ampio si realizza quando l'intera comunità, **include le persone con disabilità**, beneficia in egual misura dei processi di sviluppo.

Questo prevede che:

- le persone con disabilità siano incluse nella pianificazione e implementazione di tutti gli interventi;
- le barriere alla partecipazione sociale e collettiva, siano esse fisiche, economiche, attitudinali o culturali, siano rimosse.

Fonte: CBM - Disability Inclusive Development Toolkit

La carta di identità di CBM Italia

ENTE

CBM Italia Onlus

CODICE FISCALE

97299520151

FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Costituita in data 26 ottobre 2001 come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale in forma di libera associazione ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile. L'Organizzazione agisce con esclusivo fine di solidarietà sociale, nel rispetto dell'art. 10 del D.Lgs. 460/97, **operando senza scopo di lucro neppure indiretto**, e realizzando attività nel settore della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, nella formazione e in quello della beneficenza indiretta.

I contenuti e la struttura dell'Organizzazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Organizzazione stessa. L'associazione CBM Italia Onlus è una entità autonoma e non ha finalità politiche. In data 18 settembre 2009 CBM Italia Onlus è stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (Direzione generale per la Cooperazione allo Sviluppo – Ufficio VII) come ONG (Organizzazione Non Governativa) con idoneità a operare nel campo della cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo (art. 28 L. 49 del 26.02.1987).

INDIRIZZO SEDE LEGALE

Via Melchiorre Gioia, 72 - 20125 Milano



Vision: una società inclusiva in cui le persone con disabilità possano godere dei loro diritti ed esprimere a pieno il loro potenziale.



AMBITI STRATEGICI E COMPETENZE TECNICHE

CBM Italia insieme ai suoi stakeholder lavora per interrompere il ciclo tra povertà e disabilità e garantire che siano rispettati i diritti delle persone con disabilità attraverso progetti di salute, educazione, vita indipendente e interventi di risposta alle emergenze.

Gli ambiti di intervento in cui CBM Italia concentra le proprie attività sono: *Inclusive Eye Health*, *Community Based Inclusive Development* e *Inclusive Humanitarian Action*.

INCLUSIVE EYE HEALTH (SALUTE INCLUSIVA DELLA VISTA).

In questo ambito rientrano progetti che mirano a garantire salute della vista e cure di qualità a chi vive nelle comunità più povere e isolate. L'attenzione di CBM Italia non è solo rivolta alla prevenzione delle cause di cecità, ma anche anche alla salute inclusiva, che significa **fornire un accesso adeguato ai servizi sanitari per coloro che, per varie ragioni, non sarebbero in grado di ottenerlo autonomamente**. L'approccio prevede la collaborazione con personale sanitario, ospedali, centri oculistici, e con le comunità locali, per raggiungere le persone più fragili e isolate.

All'interno di questo ambito strategico (*initiative*) rientrano anche i progetti volti ad assicurare che le persone cieche e ipovedenti siano incluse a tutti i livelli nelle comunità e abbiano accesso alle stesse opportunità degli altri.

COMMUNITY BASED INCLUSIVE DEVELOPMENT (SVILUPPO INCLUSIVO)

Per CBM è cruciale il coinvolgimento delle comunità per generare un cambiamento nella vita delle persone con disabilità, riducendo il rischio di povertà ed esclusione

sociale. Per questo realizza progetti non solo di tipo sanitario, ma anche **educativi e sociali**: le iniziative si concentrano sull'accesso all'**istruzione, alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo** e ad altri sistemi di supporto che consentano alle persone con disabilità di poter vivere in autonomia. In questo ambito rientrano anche attività di formazione e sensibilizzazione delle comunità, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui diritti delle persone con disabilità e favorirne l'inclusione.

INCLUSIVE HUMANITARIAN ACTION (AIUTO UMANITARIO INCLUSIVO)

Le recenti crisi umanitarie, come la pandemia, il conflitto in Ucraina o l'emergenza climatica in Africa, hanno messo in luce la maggiore vulnerabilità delle persone con disabilità nelle emergenze: sono tra le più fragili, sono spesso lasciate indietro e non sono in condizioni di ricevere l'assistenza di cui hanno bisogno e diritto.

La disabilità molto spesso non è contemplata all'interno dei piani per la gestione emergenziale.

Questo ha reso urgente l'adozione di un approccio per la gestione delle emergenze a "doppio binario" finalizzato a garantire che gli aiuti siano accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità e quelle che rientrano nei gruppi più vulnerabili, come anziani e bambini, e che gli attori impegnati nell'erogazione degli aiuti umanitari siano in grado di fornire un supporto che tenga in considerazione e promuova politiche di ricostruzione inclusive della disabilità ("*build back better*").

L'insieme di queste azioni (*Inclusive Eye Health, Community Based Inclusive Development e Inclusive Humanitarian Action*), dette *initiative*, è supportata da un complesso lavoro di **advocacy** a sostegno dei diritti delle persone con disabilità. Nello specifico CBM è impegnata a promuovere e ad attivare cambiamenti a livello governativo attraverso la promozione di nuove iniziative e a sensibilizzare e fare pressione perché la Convenzione sui Diritti delle Persone con disabilità diventi realtà e le legislazioni nazionali vi si adeguino.

3.2 Il modello di intervento

L'impegno a creare un mondo in cui le persone con disabilità abbiano la possibilità di condurre una vita piena e godere dei propri diritti si realizza grazie a partnership con attori e istituzioni locali, enti governativi, Organizzazioni non governative e della società civile, consorzi di attori del settore.

Nel suo lavoro sul campo CBM Italia si avvale delle **strutture in loco** che afferiscono al network di CBM International, come i *Country Office* coordinati dai *Regional Hub*. La presenza degli uffici locali permette a CBM Italia di poter contare sulla professionalità di **persone esperte dei territori nei quali avvengono gli interventi**. Inoltre rappresenta un valore aggiunto nella valutazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti. Allo stesso tempo le *initiative* forniscono consulenza tecnica attraverso i propri **advisor** per garantire un'alta qualità nei programmi e identificare e diffondere buone pratiche. I team responsabili delle *initiative* lavorano in tandem con i *Country Office* e i *Regional Hub* per definire le priorità programmatiche e le linee di indirizzo a livello globale.

Il modello operativo CBM mira a rafforzare la collaborazione tra le *initiative*, la mobilitazione delle risorse e i team che implementano i programmi, secondo un approccio olistico nel pieno rispetto della strategia, del contesto, delle esigenze e delle capacità specifiche del Paese.

DIDRR: *Disability-inclusive Disaster Risk Reduction.* **Prevenire i rischi nelle emergenze.**



Implementazione di strategie e pratiche per ridurre la vulnerabilità delle persone con disabilità in contesti di disastri umanitari; comprende interventi di pianificazione nelle comunità per prevenire e gestire i rischi dovuti alle emergenze.

Le catastrofi naturali e le guerre sono eventi che causano enormi perdite in termini di persone e danni materiali.

Le persone con disabilità, gli anziani, le donne, i bambini e altri gruppi in condizioni di vulnerabilità sono spesso dimenticati nei piani di prevenzione dei rischi, esclusi dalle misure di preparazione alle emergenze, invisibili quando si tratta di mappare le comunità o pianificare l'evacuazione, impossibilitati a raggiungere gli aiuti e i ripari.

CBM sviluppa piani per l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità prima e durante le emergenze nelle aree soggette a disastri ambientali o colpite da conflitti. La comunità internazionale oggi riconosce la necessità di inserire l'**inclusione come principio guida della DIDRR**, come si evince dal *Sendai Framework for Disaster Risk Reduction (2015-2030)*.

Un impegno che però può avvenire solo con il coinvolgimento di tutta la società, che promuova l'empowerment e la partecipazione di tutte le persone colpite in modo sproporzionato dai disastri, comprese le persone con disabilità. Solo lavorando con loro le comunità possono identificare le necessità per aumentare la resilienza e ridurre i rischi nel contesto specifico.



La nostra storia



Nel 1876 nasceva in Germania Ernest Jacob Christoffel, fondatore di CBM. Per tutta la sua vita si è dedicato alle persone cieche, povere e con disabilità, non lasciando nessuno indietro e diventando pioniere dell'inclusione.



Nel 1876 nasce in Germania Ernest Jacob Christoffel fondatore di CBM.



Christoffel dà vita in Turchia a una casa per bambini ciechi e con disabilità, orfani e abbandonati. Nasce *Christian Blind Mission*.



In Iran, Christoffel crea due nuove case per giovani ciechi e con disabilità.



Christoffel muore in Iran. Sulla sua lapide viene riportato: "Padre delle persone cieche, con disabilità e orfane."



CBM realizza la prima operazione di cataratta



CBM è riconosciuta "Attore Non Statale" in relazioni ufficiali con l'OMS.



Nasce a Milano CBM Italia Onlus, Missioni Cristiane per i ciechi del mondo



CBM diventa consulente delle Nazioni Unite



CBM Italia è riconosciuta Organizzazione Non Governativa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



CBM raggiunge il traguardo di **15 milioni di operazioni** di cataratta in tutto il mondo.

1876

1908

1925

1955

1966

1989

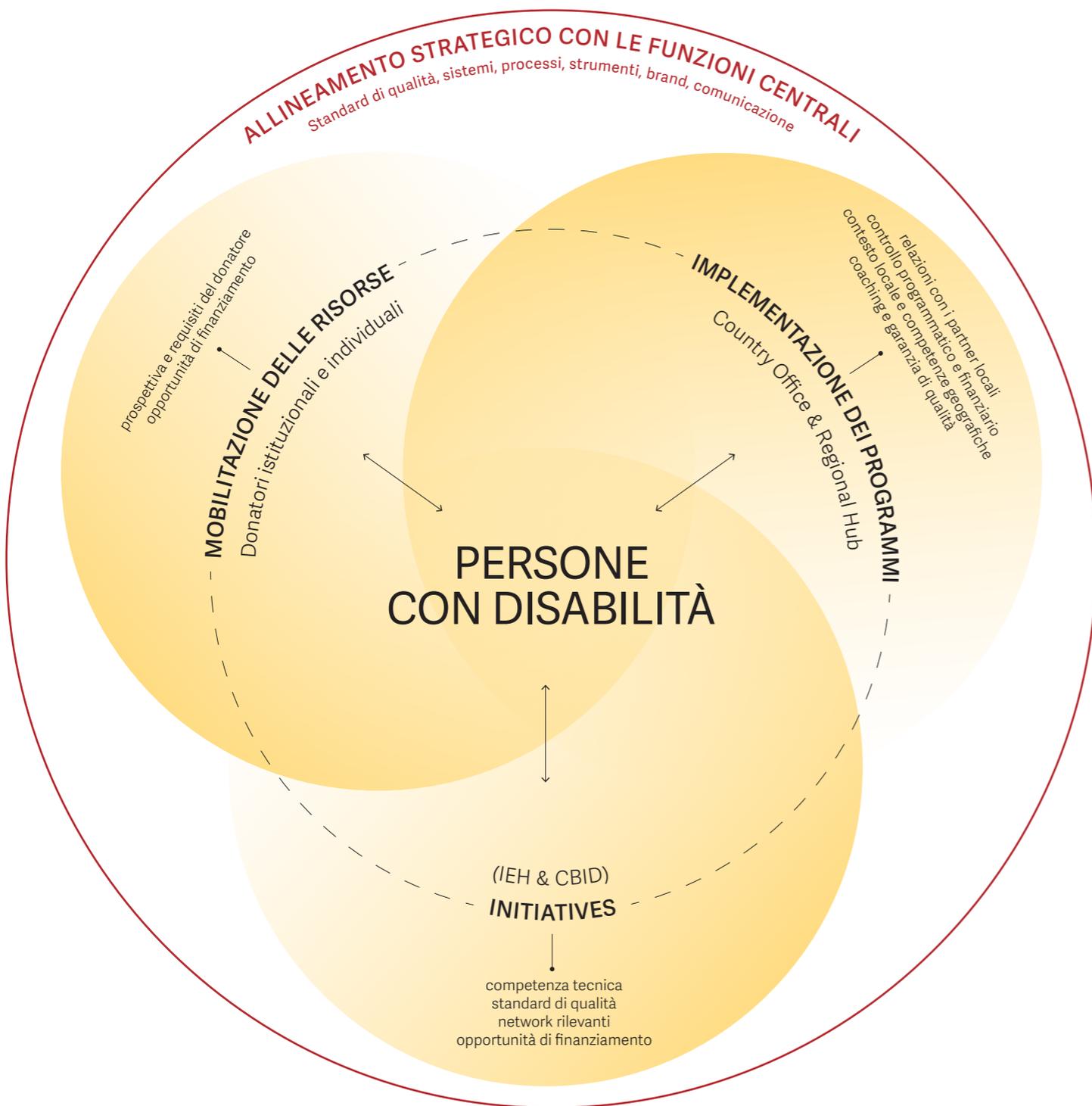
2001

2002

2009

2020

Modello operativo CBM



I Country Office e i Regional Hub di CBM

Ogni Country Office è responsabile della preparazione del Country Plan, che **identificano le priorità e definiscono i programmi** per sostenere lo sviluppo inclusivo della disabilità nel Paese di riferimento.

Oltre a fornire supporto alle Organizzazioni partner del progetto, ogni Country Office è impegnato nel rafforzamento della capacità delle Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD), enti governativi e Organizzazioni della società civile presenti sul territorio.



AFRICA EST E SUD

Il Regional Hub ha sede a Nairobi, in Kenya. Coordina i progetti in 10 Paesi: Burundi, Etiopia, Kenya, Malawi, Ruanda, Sud Sudan, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe.



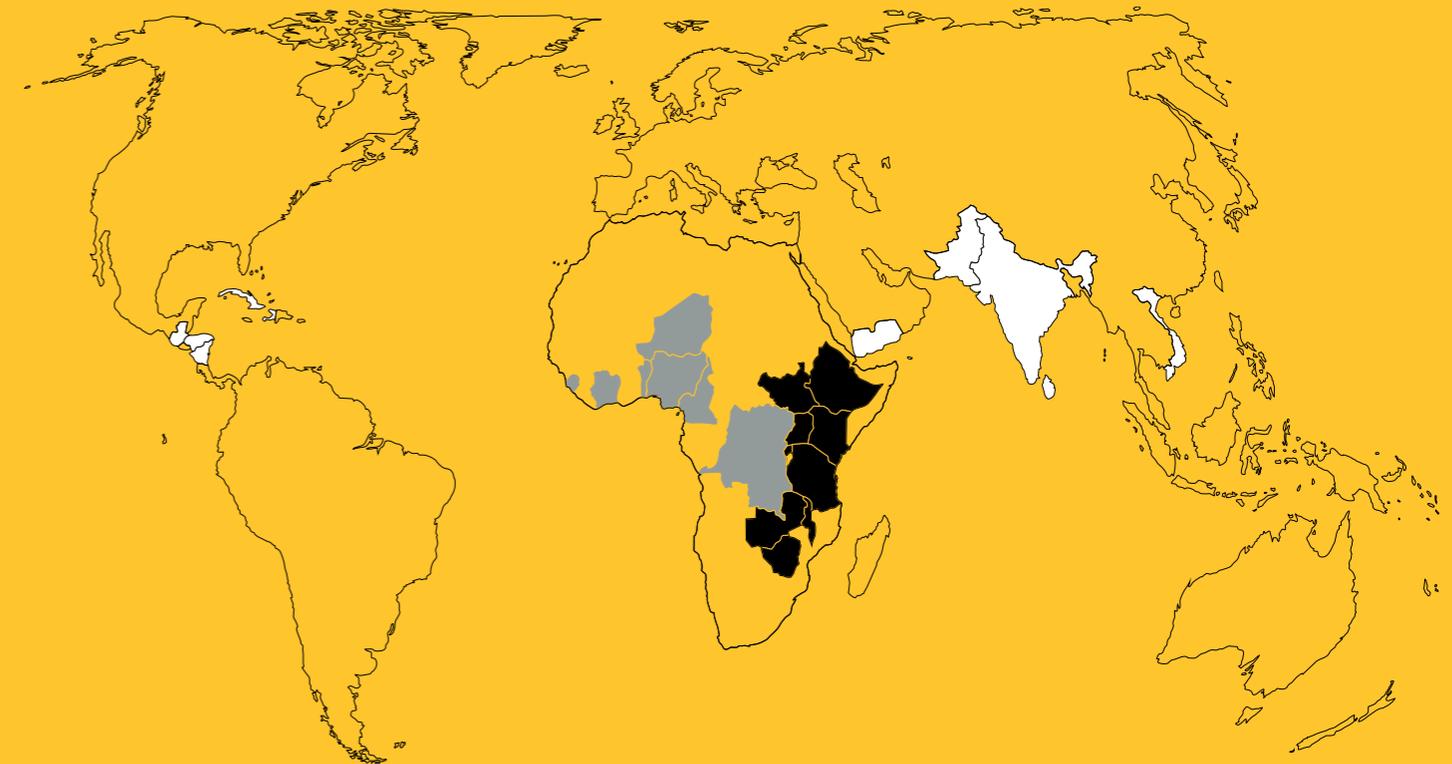
AFRICA OVEST E CENTRO

Il Regional Hub ha sede a Lomè, in Togo. Coordina progetti in 9 Paesi: Benin, Camerun, Costa d'Avorio, Nigeria, Niger, Repubblica Centrale Africana, Repubblica Democratica del Congo, Sierra Leone, Togo.



ASIA E AMERICA

Il Regional Hub coordina progetti in diversi Paesi tra cui Honduras, Guatemala, Haiti, India, Giordania, Nicaragua, Pakistan, Palestina, Sri Lanka.





CAPITOLO 4

Struttura, governance e amministrazione

4.1	Il piano strategico 2020 - 2023	45
	Gli ambiti di sviluppo dei programmi Gli ambiti di sviluppo dell'Organizzazione	
4.2	Network e alleanze	46
4.3	La struttura di governo	48
	Assemblea dei soci Consiglio Direttivo Gli organi di controllo interno	
4.4	Etica e integrità	50
	Codice etico Policy di safeguarding	

Un modello di partnership costruite sulla fiducia



COMPLEMENTARIETÀ DI INTENTI

CBM e i suoi partner condividono la stessa visione, sviluppando reciproche competenze. I partner hanno una profonda conoscenza del contesto locale, competenze tecniche e accesso alle comunità, elementi fondamentali per il successo di ogni iniziativa.



ACCOUNTABILITY

La responsabilità nei confronti delle persone con disabilità e verso i propri sostenitori è uno dei principi che guidano il lavoro di CBM. Per questo motivo ogni azione mira a garantire alti standard di professionalità, trasparenza e un uso efficiente delle risorse. Lo stesso approccio viene applicato nella gestione delle relazioni con i partner, in cui vengono concertati ruoli e responsabilità, definiti i requisiti di conformità e introdotte procedure per raccogliere feedback da partner e stakeholder, nonché la segnalazione di eventuali incidenti.



INCLUSIVITÀ

CBM lavora insieme alle persone con disabilità per potenziarne le capacità e superare le barriere che ne precludono una piena partecipazione nella società. In questo contesto è fondamentale che le persone con disabilità siano coinvolte in tutte le fasi dei progetti.



FIDUCIA E RISPETTO

Le partnership si basano sui principi di equità e rispetto e mirano a trasformare il rapporto da "donatore-destinatario" a "partner nello sviluppo". Gli approcci sono adattati alle prospettive, ai costumi e alle norme locali. CBM crea opportunità per dare visibilità ai risultati dei propri progetti attraverso uno stile di comunicazione rispettoso della cultura locale.



CAPACITÀ DI RISPOSTA E FLESSIBILITÀ

CBM collabora con partner che portano approcci innovativi ed efficaci sia nella programmazione che nella mobilitazione delle risorse. Le partnership devono essere lunghe abbastanza per generare un impatto duraturo ma al contempo essere regolarmente valutate.



APPRENDIMENTO RECIPROCO

CBM punta a intensificare le relazioni con i partner attraverso l'integrazione e il potenziamento delle reciproche competenze e conoscenze. Assumendo il ruolo di catalizzatore, stimola un networking tra i partner per facilitare lo scambio di conoscenze. A livello globale, le opportunità create da CBM mirano a condividere le esperienze acquisite e gli apprendimenti maturati al fine di influenzare le politiche e aumentare in tal modo l'impatto della missione.

Gli stakeholder di CBM Italia e le modalità di coinvolgimento

Alessandro Masciadri, Fondazione Cariplo:
 CBM è una di quelle OSC coinvolte nel programma di Open Innovation promosso da Fondazione Cariplo e Fondazione Compagnia di San Paolo che ha saputo cogliere l'opportunità di creare un solido partenariato con innovatori italiani e mettere a terra una soluzione tecnologica per migliorare la cura e le riabilitazioni delle persone con disabilità in Uganda.

Filippa Lagerbäck, ambasciatrice di CBM Italia:
 Sono vicina a CBM da tanti anni perché ho visto con i miei occhi come cambia la vita di un bambino che torna a vedere grazie a un'operazione di cataratta. Credo che il mio valore sia proprio questo: raccontare l'impegno e la passione con cui gli amici di CBM lavorano ogni giorno... e anche inventare insieme nuove iniziative per coinvolgere sempre più persone.

Gladys, mamma di Benjamin, bambino ugandese curato da CBM:
 Speravo davvero che mio figlio potesse riacquistare la vista, ma non sapevo come sarebbe potuto succedere. Credo che ci sia un Dio là fuori e prego che benedica le mani delle persone che hanno reso tutto questo possibile, i medici e il team di CBM. Non sapevo chi fossero finché non ho visto mio figlio ritrovare la vista.

Luigi, donatore regolare di CBM Italia:
 Grazie per gli aggiornamenti che mandate sui progetti che sostengo. Questo contatto mi fa molto piacere perché mi fa sentire veramente parte di qualcosa di importante. Purtroppo al momento non sono in grado di aumentare il mio contributo (sono un donatore regolare di altre due associazioni) ma appena possibile lo farò. GRAZIE per tutto quello che fate. Un grande abbraccio.



Gli stakeholder

Il modello di intervento di CBM Italia si basa sulla creazione di **relazioni solide e durature** con i propri stakeholder, inclusi dipendenti, collaboratori, governance, donatori e Organizzazioni di Persone con Disabilità, tanto all'estero quanto in Italia.

I beneficiari dei progetti di CBM sono i primi interlocutori con i quali sviluppare le attività; vengono coinvolti, attraverso le Organizzazioni locali, nella definizione dei bisogni e nella valutazione dell'impatto delle azioni intraprese.

Fondamentale è la collaborazione con **partner programmatici** che consentono un intervento puntuale sul campo, quali le Organizzazioni di Persone con Disabilità, Enti del Terzo Settore, ospedali, scuole, centri di riabilitazione locali, consulenti esperti e fornitori.

Gli interventi sono possibili grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione dai sostenitori di CBM Italia che credono nei benefici generati dai progetti realizzati.

Si tratta di **donatori individuali o istituzionali**, ai quali si aggiungono **Fondazioni e Aziende** che condividono gli stessi valori di CBM e che permettono la realizzazione di progetti ad alto impatto sociale.

Nell'ottica di sviluppare una società più inclusiva, CBM Italia dialoga con le istituzioni per promuovere la tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Per questo punta a creare e partecipare attivamente a reti che coinvolgono Organizzazioni della società civile con cui condivide finalità e valori, per dare voce ai diritti delle persone con disabilità. Il rapporto con le **Università** e con i centri di ricerca garantisce un approccio scientifico negli interventi. I **media**, sia tradizionali che digitali, rappresentano uno strumento importante attraverso cui CBM Italia comunica i propri messaggi sull'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Direttrici di sviluppo nel medio-lungo periodo



4.1 Il piano strategico 2020-2023

Il piano strategico 2020-2023 è il documento che definisce la strategia complessiva e gli obiettivi di CBM Italia, ponendo le basi per la pianificazione delle attività e delle azioni necessarie per raggiungere tali obiettivi.

Il piano strategico definisce le priorità dell'Organizzazione, che nel quadriennio seguono **quattro direttrici**:

- integrare il *disability mainstreaming* nella definizione di tutti i programmi e le attività
- semplificare e innovare i processi di gestione e progettazione
- accrescere la prossimità fra progetti e sostenitori
- assicurare la sostenibilità economico-finanziaria ai progetti e all'Organizzazione.

Sulla base di queste indicazioni, dei valori promossi da CBM Italia e delle necessità dei beneficiari individuate insieme ai partner e agli stakeholder, sono state identificate sette **aree di intervento**: 3 relative ai programmi e 4 relative agli aspetti gestionali dell'Organizzazione (come illustrato nel grafico).

Nel 2022 CBM Italia è nel cuore dell'attuazione del ciclo di progetti previsti; sempre nel 2022 è inoltre iniziata e portata avanti la revisione del piano strategico, anche in vista del nuovo ciclo di interventi che partiranno dal 2024. In particolare è proseguito il lavoro di definizione degli indicatori qualitativi e quantitativi per la misurazione dei risultati, al fine valutare l'impatto e l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi.

GLI AMBITI DI SVILUPPO DEI PROGRAMMI

Nel corso del 2022 è proseguito il lavoro di CBM Italia per la prevenzione e cura delle disabilità, in particolare visive, e per l'inclusione delle persone con disabilità secondo il principio del *disability mainstreaming*. Sono stati realizzati programmi sul campo in tre aree principali di intervento: **Salute inclusiva della vista** (*Inclusive Eye Health*),

Sviluppo inclusivo (*Community Based Inclusive Development*), la cui realizzazione è sostenuta da iniziative di advocacy presso i rappresentanti istituzionali locali, nazionali e internazionali per promuovere i diritti delle persone con disabilità. A queste si aggiunge l'ambito **Inclusive Humanitarian Action** attraverso l'implementazione di progetti di risposta alle emergenze che includano la disabilità.

CBM Italia applica nei suoi interventi un'approccio olistico che richiede il coinvolgimento di diversi attori sul campo e che, oltre alla prevenzione e cura, prevede l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità a tutti gli aspetti di vita delle comunità. La prevenzione e l'accesso alle cure sono fattori più critici nei Paesi in Via di Sviluppo, ma le difficoltà nell'inclusione sociale delle persone con disabilità sono invece presenti in tutti i Paesi, compresa l'Italia. Da questa consapevolezza è nata nel 2021 l'esigenza di realizzare anche nel nostro Paese interventi di **inclusione e promozione dei diritti** delle persone con disabilità, proseguiti e ampliati lungo tutto il 2022.

GLI AMBITI DI SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE

Per il raggiungimento dei risultati è cruciale monitorare periodicamente le dinamiche organizzative. Per questo motivo il piano strategico di CBM Italia 2020-2023 prevede il raggiungimento di importanti obiettivi anche in ambito gestionale e organizzativo.

Il lavoro svolto nel 2021 è stato caratterizzato dall'ideazione di nuovi progetti, la cui realizzazione e implementazione definitiva è avvenuta nel 2022: l'adozione del modello di lavoro ibrido basato sullo **smart working è diventato effettivo** offrendo maggiore agilità ai dipendenti; sono state offerte nuove opportunità ai dipendenti nel quadro dell'integrazione di **meccanismi di empowerment** interno. Si è perseguito l'obiettivo di **rafforzare la relazione con i sostenitori** attraverso il *Donor Care* e con attività di comunicazione e raccolta fondi che, facendo leva su strumenti di comunicazione tradizionali e digitali, hanno garantito un flusso informativo sempre chiaro e trasparente.

4.2 Network e alleanze

Nel 2022 CBM Italia ha continuato a dare il proprio contributo alle reti di Organizzazioni della società civile, per promuovere i diritti delle persone con disabilità.

- **ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile**, nata nel 2016 grazie all'iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", ha come obiettivo sensibilizzare la società italiana, gli enti economici e le istituzioni sui temi dell'Agenda 2030 e sulla necessità di realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Riunisce oltre 220 istituzioni e reti della società civile; CBM Italia ne fa parte e contribuisce alle attività dei gruppi di lavoro sulla povertà (SDG1), salute (SDG3), educazione inclusiva (SDG4), riduzione delle disuguaglianze (SDG10) e partnership per gli obiettivi (SDG17).
- **CINI- Coordinamento Italiano NGO Internazionali**, è composto dalle principali Organizzazioni Non Governative italiane appartenenti a network internazionali e si impegna a promuovere dialogo e cooperazione con tutti gli attori della cooperazione, dall'opinione pubblica al mondo politico. CBM Italia è attiva all'interno del CINI e lo rappresenta all'interno dei gruppi di lavoro del Consiglio Nazionale della Cooperazione allo sviluppo, organismo consultivo che riunisce soggetti italiani pubblici e privati, profit e non profit, al fine di promuovere i diritti delle persone con disabilità e influenzare le istituzioni.
- **Coalizione Italiana contro la Povertà - GCAP Italia** si compone di cittadini, Organizzazioni, associazioni, sindacati e movimenti della società civile. Essa è un'espressione del più vasto movimento globale che si impegna a contrastare i meccanismi che generano povertà e disuguaglianza nel mondo, promuovendo politiche di sviluppo sostenibile nel rispetto dei diritti umani, della dignità di ogni persona, della parità di genere, della giustizia sociale e ambientale. Dal 2005, GCAP Italia è diventata un importante interlocutore della società civile italiana per le istituzioni italiane,

partecipando ai processi internazionali come il G7 e il G20 e dibattiti nazionali per la definizione della nuova Agenda di Sviluppo Sostenibile.

- **Global Campaign for Education - GCE** è un movimento nato nel 2002, composto da associazioni della società civile, educatori, insegnanti, ONG e sindacati che si adoperano per mobilitare idee e risorse per il raggiungimento dell'educazione per tutti. In Italia, la coalizione italiana di GCE è presente dal 2008 e raduna le maggiori Organizzazioni con competenza sul tema dell'educazione, nonché partner strategici che si impegnano per sviluppare le attività della campagna.
- **Forum Europeo sulla Disabilità - EDF** è un'Organizzazione indipendente, che riunisce Organizzazioni rappresentative di persone con disabilità di tutta Europa, per difendere i diritti di milioni di europei con disabilità. La piattaforma è gestita da persone con disabilità e dalle loro famiglie per garantire interventi concreti in Europa. CBM Italia fa parte di EDF dal 2021.
- **Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Gruppo CRC** è un network composto da più di 100 soggetti del Terzo Settore che si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. Si prefigge di ottenere una maggiore ed effettiva applicazione in Italia della CRC (*Convention on the Rights of the Child*, Convenzione per i diritti del bambino) e dei suoi Protocolli Opzionali. Inoltre si prefigge di garantire un sistema di monitoraggio indipendente sull'applicazione della CRC. Ogni anno redige un Rapporto sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia, supplementare a quello presentato dal Governo italiano, da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. CBM Italia ne fa parte ufficialmente dal 2022 contribuendo già dal 2022 al 12esimo Rapporto.

Enti e gruppi di lavoro

- **Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.** CBM Italia, in rappresentanza del CINI, nel 2022 fa parte attivamente del Gruppo di Lavoro 13 - Cooperazione Internazionale dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Il gruppo si impegna a migliorare e far evolvere l'informazione sulla disabilità in Italia e contribuire al miglioramento delle politiche atte a garantire maggiore efficacia e adeguatezza.
- **Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo - CNCS.** CBM Italia in rappresentanza del CINI nel 2022 è parte attiva dei Gruppi di Lavoro del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo, organismo che riunisce i principali soggetti pubblici e privati, profit e non profit, operanti nel mondo della cooperazione.



4.3 La struttura di governo

CBM Italia nasce come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Social (Onlus) nel 2001. Lo **Statuto** ne definisce finalità, modalità di funzionamento e organigramma, mentre il **Codice Etico e di comportamento** definisce i principi che guidano l'operato dell'Organizzazione.

I compiti relativi a governo e controllo dell'ente sono affidate a diversi organi sociali definiti all'interno dello Statuto.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il numero dei soci al 31 dicembre 2022 è pari a 16, di cui 1 socio fondatore e 15 soci ordinari; ognuno di essi risponde agli stessi doveri e gode degli stessi diritti conferiti dalla loro nomina:

- partecipano alle assemblee e votano direttamente per l'approvazione del bilancio annuale;
- partecipano alla vita associativa.

L'Assemblea dei Soci ha il compito di **deliberare sugli indirizzi generali dell'Associazione**. Inoltre elegge i componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo e approva il bilancio preventivo e consuntivo. È compito dell'Assemblea deliberare sulle proposte di modifica allo Statuto formulate dal Consiglio Direttivo e sull'eventuale scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

L'Assemblea di CBM Italia si è riunita in data 24 giugno 2022 per approvare il bilancio annuale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 soci, eletti dall'Assemblea e in carica per tre esercizi rinnovabili. Esso è investito dei più **ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria** dell'Associazione. I membri del Consiglio Direttivo eleggono il Presidente e il Vice Presidente dell'Associazione.

Il Presidente ha il ruolo di rappresentante legale dell'Associazione e presiede le Assemblee dei Soci e le adunanze del Consiglio Direttivo. Inoltre convoca le Assemblee dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo, si prende cura dell'aggiornamento del libro dei soci, dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio Direttivo. Il **Direttore Generale** di CBM Italia è il procuratore speciale, a lui sono affidati il compito di supporto per le attività relative alla gestione dell'Associazione.

Componenti del Consiglio Direttivo

PRESIDENTE

- Dott. Mario Angi

VICE PRESIDENTE

- Prof. Enrica Costa Bona

CONSIGLIERI

- Dott. Augusto Cosulich
- Prof. Mario Romano
- Ing. Luca Spingardi

Durante il corso dell'esercizio 2022 il Consiglio Direttivo è stato convocato sette volte; di seguito si riportano le date e i principali temi all'ordine del giorno:

28 GENNAIO 2022

- disamina relativa alla riforma del Terzo Settore, ETS e nuove modalità di redazione del bilancio;

- partecipazione a network: Comitato promozione e protezione dei diritti umani e gruppo CRC (diritti, infanzia e adolescenza).

15 APRILE 2022

- spostamento data assemblea;
- incarico alla società KPMG per la revisione contabile del bilancio per gli anni 2021, 2022, 2023.
- approvazione procedure aggiornate: codice etico e di comportamento, policy per la safeguarding, approvvigionamento di beni e servizi, regolamento aziendale in materia di orario di lavoro e trasferte.
- approvazione del nuovo organigramma - funzionigramma

18 MAGGIO 2022

- valutazione e delibera in merito alla movimentazione del patrimonio netto di CBM Italia 2020-2021.

27 MAGGIO 2022

- presentazione e approvazione bozza di bilancio;
- aggiornamento progetti;
- aggiornamento Mid term review;
- nuovo assetto organizzativo tra CBM Italia e CBM International

5 LUGLIO 2022

- approvazione bilancio sociale 2021 CBM Italia e relativa diffusione

14 OTTOBRE 2022

- proposta di trasformazione da associazione a fondazione;
- aggiornamento andamento economico 2022 e ipotesi di forecast a fine anno;
- delibera su progetti;
- presentazione nuovo organigramma

16 DICEMBRE 2022

- forecast 2022;
- budget 2023 e prime proiezioni anni seguenti;
- stato dell'arte del passaggio da associazione a fondazione;
- informazioni sul nuovo organigramma;
- delibera quota sociale 2023

ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea dei Soci del 18 giugno 2021 ha nominato l'Organo di Controllo, in ottemperanza a quanto previsto dal DL 117/2017, nonostante CBM Italia non sia ancora iscritta al RUTNS (e quindi non ancora ETS ma Onlus). I componenti dell'Organo di controllo sono scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2399 del Codice Civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Componenti dell'Organo di Controllo (o Collegio dei Revisori):

- Dott. Massimiliano Bordin (Presidente)
- Dott. Walter Chiapussi
- Dott. Francesco Polizzi

Il lavoro svolto dalle cariche sociali, ad esclusione del Collegio dei Revisori dell'Organo di Controllo, è gratuito. Il Consiglio Direttivo può stabilire criteri per riconoscere ai consiglieri il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività sociali.

4.4 Etica e integrità

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Al fine di definire un comportamento che sia etico, legale e coerente con i valori, la missione e gli standard professionali dell'Organizzazione, CBM Italia chiede a tutti i suoi dipendenti, organi di governance, collaboratori e partner, di aderire a un Codice etico e di comportamento. Il Codice è in linea con gli standard internazionali e con le policies e le linee guida di CBM International e si ispira ai principi definiti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; dalla Carta Umanitaria (*Humanitarian Charter*); dalla Carta dell'Accountability delle Organizzazioni Internazionali Non-Governative e dal Codice di Condotta della Federazione Internazionale della Croce Rossa e delle Società della Mezzaluna Rossa (IFRC).

L'Organizzazione si impegna a diffondere tali principi tra i propri dipendenti, volontari e collaboratori, fornendo adeguata formazione e sensibilizzazione sulle tematiche in questione.

CBM Italia ritiene che il rispetto delle regole e dei principi etici sia imprescindibile per garantire una conduzione corretta e trasparente delle proprie attività, in grado di soddisfare pienamente le esigenze dei propri interlocutori e delle categorie a cui essa si rivolge. Il Codice Etico e di Comportamento di CBM Italia è consultabile al sito www.cbmitalia.org

POLICY DI SAFEGUARDING

CBM Italia pone particolare attenzione alla salvaguardia (*safeguarding*) dei diritti dei bambini e degli adulti in condizione di maggiore vulnerabilità durante lo svolgimento delle proprie attività sia in Italia che nei Paesi in cui opera. A tal fine CBM International ha definito una **Policy** specifica di *safeguarding*, adottata anche da CBM Italia. Il **Codice di Comportamento** di *safeguarding*,

relativo alla policy, viene sottoscritto e osservato da tutti i dipendenti e da soggetti terzi, che operano per conto di CBM Italia, e si ispira ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, come il rispetto per la dignità, l'autonomia individuale e l'indipendenza delle persone, la non-discriminazione e la piena ed effettiva partecipazione e inclusione delle persone e dei minori con disabilità. **La policy si applica a tutto il personale CBM e a tutti i soggetti terzi che agiscano per conto di CBM**, come consulenti, fornitori, membri del Consiglio, visitatori dei progetti, stagisti e volontari, fotografi, giornalisti e definisce le azioni di prevenzione dei rischi e di risposta ad eventuali segnalazioni. Nel documento si sottolinea l'importanza del rispetto della dignità dei bambini e degli adulti, della loro cultura, evitando comportamenti inappropriati; vengono descritte in dettaglio le procedure specifiche da applicare in caso di segnalazione di casi di violazione, di gestione degli incidenti e di richiesta del consenso all'uso di fotografie, video o storie di bambini e adulti attraverso moduli accessibili alle persone con disabilità.

Per assicurare una costante formazione del personale e una persona dedicata al tema, esistono delle figure preposte al monitoraggio e applicazione di queste norme, le *Safeguarding Focal Persons*, sia in CBM Italia che nei Paesi in cui opera, oltre ad una unità specifica all'interno di CBM International dedicata all'aggiornamento continuo e costante in ambito *safeguarding*.

Una sezione specifica è dedicata alla **Denuncia e gestione delle irregolarità**. Tutti i dipendenti di CBM Italia hanno l'obbligo di contribuire a creare e preservare un ambiente che promuova l'applicazione del Codice etico e di comportamento. I dirigenti hanno responsabilità particolari nella creazione e nel sostegno di questo ambiente. I dipendenti hanno l'obbligo di denunciare sospetti o prove di comportamenti che violino le norme descritte nel Codice etico. Una sezione protetta all'interno del sito cbm.org consente a chiunque di denunciare anonimamente irregolarità o rischi (www.cbm.org nella sezione "Responsabilità e Denunce"). Le denunce di questo tipo devono essere inviate alla *Safeguarding Focal Person*.

I principi guida del codice etico e di comportamento



Trasparenza

Agire in modo trasparente e professionale, garantendo il rispetto delle leggi e delle normative vigenti



Inclusività

Promuovere un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo, in cui non venga tollerata alcuna forma di discriminazione



Rispetto

Rispettare la cultura e le leggi dei Paesi nei quali si opera



Qualità

Garantire la qualità dei propri servizi, mediante l'adozione di standard elevati e l'aggiornamento costante dei propri collaboratori



CAPITOLO 5

Persone

5.1	Composizione del personale	55
5.2	Formazione dei dipendenti	59
5.3	Salute e sicurezza sul lavoro	60
5.4	I progetti di sviluppo rivolti al personale	60

Le persone di CBM in sintesi



89,6%

Percentuale dei dipendenti con un contratto a tempo indeterminato



87,5%

La percentuale di dipendenti donne all'interno di CBM Italia



227%

L'aumento delle ore medie di formazione per ciascun dipendente rispetto all'anno precedente

Dietro l'ideazione e implementazione di ogni progetto di CBM Italia c'è un gruppo di persone che condivide valori comuni, passione per il proprio lavoro e professionalità. Un capitale umano che è valore aggiunto dell'Organizzazione per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

L'introduzione di un **dipartimento di Risorse Umane**, il potenziamento delle attività di **formazione**, l'inserimento dello **smart working**, un **percorso di empowerment** rivolto ai dipendenti, l'implementazione della **piattaforma intranet Enjoy CBM** e l'accesso alla piattaforma Benefit Hub sono i principali cambiamenti che hanno caratterizzato il 2022.

Il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) – applicato a tutti i dipendenti – è quello del Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi che prevede specifici benefici. CBM Italia ha inteso integrare alcuni benefit, al fine di favorire il benessere dei propri dipendenti, come i buoni pasto o la flessibilità degli orari di ingresso e di uscita per migliorare il work-life balance, oltre all'attivazione di una piattaforma con convenzioni e scontistiche di interesse per i lavoratori. Inoltre CBM Italia partecipa attivamente a *The NON-PROFIT HR Hub*, nello spirito di condividere, promuovere e confrontarsi sui temi della cultura delle risorse umane con altre realtà del Terzo Settore.

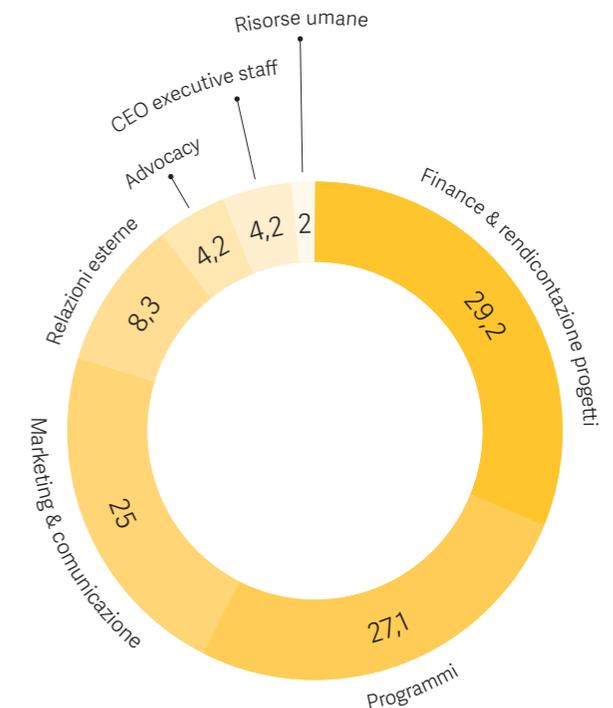
5.1 Composizione del personale

In termini di gestione delle risorse umane, dopo che nel 2021 CBM Italia ha risentito in parte degli effetti della *Great Resignation* – fenomeno internazionale che ha visto un progressivo aumento del numero di dimissioni dei lavoratori dal proprio impiego, innescato a seguito dell'emergenza pandemica – il 2022 ha visto **un'inversione**

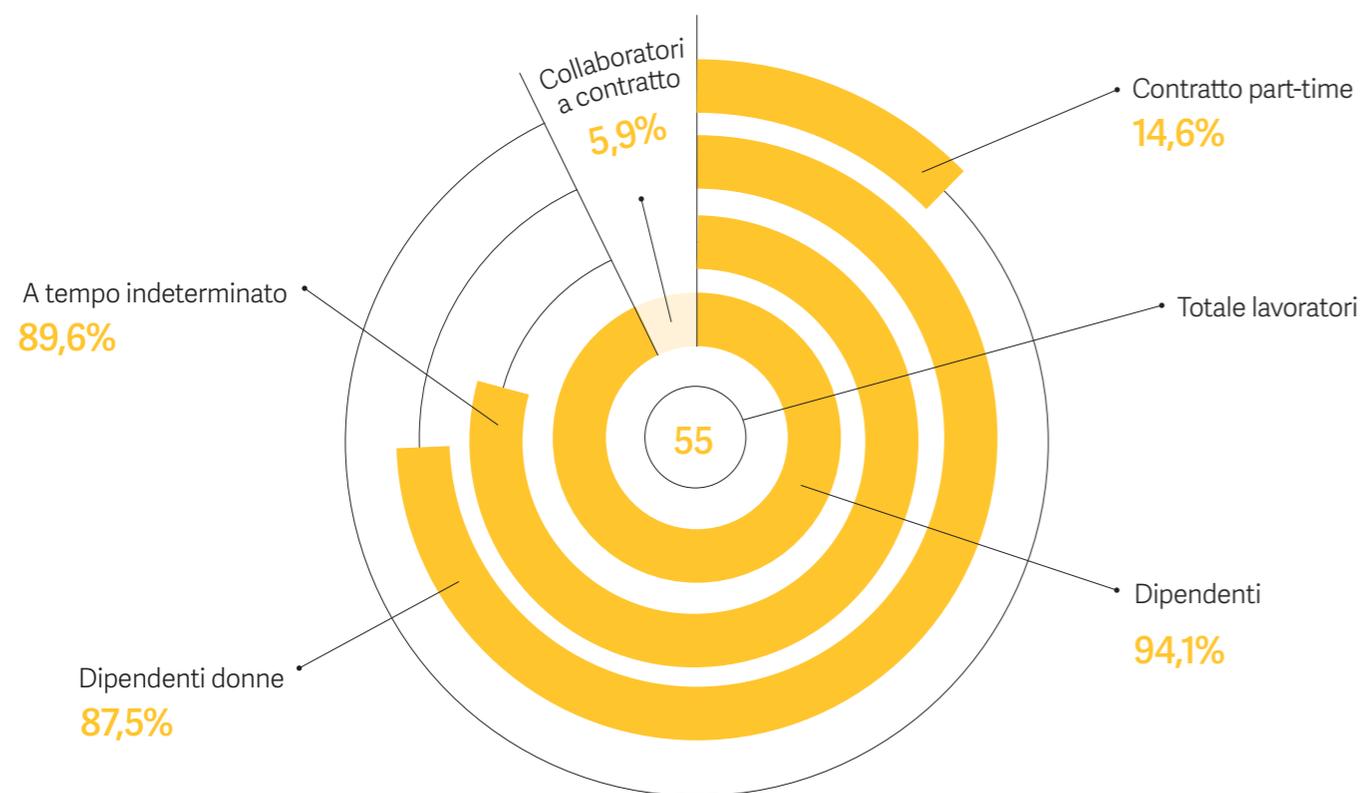
di tendenza: l'organico è aumentato, portando il **numero di dipendenti da 38 a 48 unità**. A fronte dell'uscita di 3 dipendenti, CBM Italia ha aumentato considerevolmente il proprio personale, grazie all'entrata di **13 nuovi dipendenti**. Anche nel 2022, come negli anni passati, CBM Italia si è avvalsa del contributo di **figure professionali esterne**. Complessivamente sono state **55 le persone** – che nel corso dell'anno – hanno contribuito al raggiungimento dei risultati.

La ripartizione del personale è mutata a fronte di una gestione più snella delle attività. In questo senso si è proceduto a una riOrganizzazione dell'organigramma e redistribuzione dei team all'interno dei dipartimenti. Questi cambiamenti hanno regalato una nuova fotografia della struttura organizzativa. In primis, proprio per rispondere alle esigenze delle persone che operano in CBM Italia è stato creato il Dipartimento Risorse Umane che fino all'anno precedente faceva riferimento al Dipartimento Finance & Operations. Il Team di CRM è stato inserito nel Dipartimento Finance & Operations, per una ancora maggiore trasparenza e accountability.

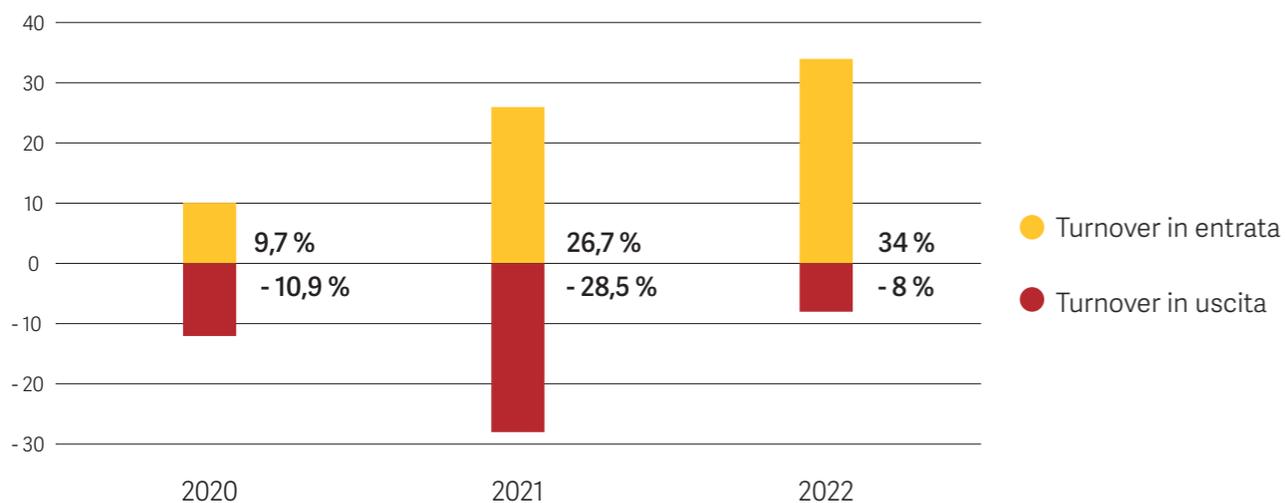
COMPOSIZIONE % DEL PERSONALE



Composizione del personale



ANDAMENTO DEL TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI IN ENTRATA E USCITA



La fine del Covid ha decretato un rilancio di numerose attività e la creazione di nuovi progetti nati dai bisogni emersi durante la pandemia. Per realizzare queste attività il Dipartimento dei Programmi è stato ampliato del 44%, compresi i Programmi in Italia. Le persone sono la forza dell'Organizzazione: per questo CBM Italia attua delle politiche specifiche – in termini di risorse umane – per tutelare i lavoratori e garantire la continuità delle loro attività. In questo senso l'**89.6% dei dipendenti** di CBM Italia ha un **contratto a tempo indeterminato**. I contratti a tempo determinato per contro hanno subito un incremento, attestandosi al 10.4% totale, in linea con le politiche dell'Ente per le nuove assunzioni.

Rispetto agli anni precedenti, il genere femminile continua ad essere maggiormente rappresentato nel gruppo di lavoro di CBM Italia attestandosi all'**87.5%** rispetto ai colleghi uomini.

Inoltre, come per il 2021, varia di poco il dato riferito all'**età media** dei dipendenti che si attesta ai **42 anni di età**. Che, però, è inferiore del due per cento (2%) rispetto alla media italiana, la quale risulta essere la popolazione lavorativa più anziana d'Europa¹.

A parità di livelli contrattuali, donne e uomini all'interno di CBM Italia percepiscono lo stesso trattamento economico.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti dell'Ente è 1:5 e non ha mai superato il rapporto 1:8 (uno a otto) indicato dalla legge vigente. Per accogliere nuovi elementi nei team, è stato necessario rafforzare i processi di recruitment. Le selezioni hanno garantito il turnover attraverso 180 ore di colloqui effettuati a circa 55 persone. Un dato rappresentativo dell'attrattiva di CBM Italia nell'ambito del mercato del lavoro.

¹Fonte. 2016, Ufficio studi della CGIA





5.2 Formazione dei dipendenti

In CBM Italia la **formazione e lo sviluppo** – di dipendenti e collaboratori – sono di fondamentale importanza per la strategia organizzativa. Ogni anno, in collaborazione con i responsabili dei dipartimenti e con società di consulenza, viene svolta un'**analisi dei bisogni formativi**, al fine di proporre dei percorsi in linea con gli obiettivi prefissati.

La formazione, nel 2022, ha rappresentato un importante investimento di risorse per CBM Italia, dovuto all'aumento di personale e alla ripresa delle missioni all'estero. Tra gli altri, si è voluto dare vita a un piano formativo (corsi, seminari, master) attraverso l'avvio di un percorso di ricerca di finanziamenti, tramite i Bandi per la formazione continua di Regione Lombardia.

Complessivamente nell'arco del 2022, sono state erogate 2.171 ore di formazione.

I corsi di formazione sono stati proposti **sia al personale dipendente (2.096 ore) che ai collaboratori esterni (75 ore)**. Gli interventi formativi hanno riguardato lo sviluppo di **competenze tecniche** per le risorse umane, la didattica digitale, lo sviluppo delle abilità linguistiche, di quelle **manageriali** e delle **soft skills**. Inoltre, sono stati organizzati dei corsi di natura obbligatoria per il personale di CBM Italia, sui temi dei diritti umani, della *safeguarding*, della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e sulle tematiche della sicurezza e salute sul lavoro.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

● 2020 ● 2021 ● 2022

	Dipendenti			Collaboratori		
Totale ore di formazione	 262	 505	 2171	 6	 25	 75
Totale persone coinvolte	 42	 38	 48	 1	 5	 3
Ore medie di formazione per persona	13,3	13,3	43,6	6	5	25

5.3 Salute e sicurezza

È stata consolidata la collaborazione con il consulente del Lavoro e il consulente per la Sicurezza del Lavoro e di Medicina del Lavoro al fine di garantire la necessaria tutela alle persone che lavorano in CBM Italia. Pur essendo un'Organizzazione a basso rischio infortunistico, è fondamentale impegnarsi nella tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti.

Come previsto dalla legge, i dipendenti si sottopongono periodicamente alle visite mediche del lavoro che comprendono il *Vision Test*. La formazione e la consapevolezza dei rischi rappresentano un asset per mitigare gli infortuni. Per questo è previsto che i neoassunti partecipino a un corso sulla sicurezza previsto dalla normativa vigente. Il resto dei dipendenti CBM Italia partecipa a degli aggiornamenti regolari in termini di sicurezza sul lavoro e di rispetto delle policy dell'Ente.

Nel 2022 sono state erogate 48 ore di formazione dedicate alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro a 12 partecipanti totali.

Per quanto riguarda lo staff in trasferta – nei Paesi in cui CBM Italia sviluppa progetti – viene effettuata un'analisi di valutazione dei rischi, prima di ogni viaggio e viene fornita una formazione specifica sulle procedure di sicurezza e protezione. In caso di situazioni di criticità, è disponibile un servizio di sicurezza e protezione raggiungibile in qualsiasi momento.

POLICY AMBIENTALE

CBM Italia è fortemente consapevole dell'importanza di proteggere attivamente l'ambiente. Per questo nel 2022 è stata sviluppata una **Policy ambientale** specifica che si trova descritta al capitolo 7 di questo Bilancio Sociale.

5.4 Progetti di sviluppo per il personale di CBM

SMART WORKING

La pandemia ha rappresentato un'opportunità di riflessione per sviluppare un progetto di lavoro agile, che ha previsto l'introduzione di una modalità ibrida in grado di incentivare l'autonomia, il raggiungimento dei risultati e il **work-life balance**. Lo studio di fattibilità avvenuto nel 2021 ha dato risultati incoraggianti, permettendo nel 2022 la messa a punto del **nuovo modello di lavoro ibrido**. Nel corso dell'anno si è proceduto a monitorare l'andamento del progetto e a settembre sono stati siglati gli accordi integrativi al contratto, depositati presso il Ministero del Lavoro, come previsto dalla normativa. Questi cambiamenti hanno comportato la presentazione di una nuova **Policy Smart Working 2.0**. Per integrare questa nuova pratica, è stata fornita una formazione specifica rivolta ai membri dello staff. A completamento del processo, sono stati siglati nuovi accordi con il personale dipendente.

EMPOWERMENT

L'empowerment è un processo che mira ad aumentare il coinvolgimento dei dipendenti nell'Organizzazione e a trasferire loro una maggiore **responsabilità e autonomia** decisionale all'interno dell'azienda. L'obiettivo principale dell'empowerment è di creare un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentano coinvolti, motivati e in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della loro Organizzazione.

CBM Italia persegue la realizzazione del progetto di empowerment, con il supporto del Dipartimento di Psicologia delle Organizzazioni nell'Università di Bergamo. Il primo obiettivo è stato creare un processo di valutazione e monitoraggio dei risultati e delle performance dei dipendenti sviluppato in tre fasi. L'analisi organizzativa avvenuta nel 2021 ha permesso di approfondire il funzionamento dell'Organizzazione e dei team di lavoro. Nel 2022 è iniziata la costruzione di uno strumento per la

valutazione e condivisione delle performance, che è stato integrato da momenti di scambio e feedback. Il processo di valutazione partito nel 2022 ha coinvolto **30 persone** consentendo a CBM Italia di individuare i punti di forza e le criticità dell'Organizzazione. I feedback raccolti sono lo spunto di riflessione sui quali l'Ente intende concentrarsi per generare un maggiore impatto a fronte dello sviluppo delle competenze individuali.

Inoltre, è stata definita una mappa delle aree di competenza relative all'intera Organizzazione e ai singoli team. Il progetto di empowerment, a seguito della chiusura della fase di analisi, prevede per l'anno successivo 2023 un sistema di valutazione a 360° che coinvolgerà i membri del leadership team, che non sono stati coinvolti nella prima fase di valutazione.

BENEFIT

Il Dipartimento delle Risorse Umane ha implementato Benefit HUB, un programma di benefit che CBM Italia offre ai propri dipendenti in aggiunta alla loro retribuzione base. I vantaggi includono una serie di convenzioni e sconti su prodotti o servizi che i membri dello staff possono trovare su un portale dedicato.

I benefit sono pensati per migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti; è dimostrato che queste azioni possono contribuire ad aumentare la loro motivazione al lavoro, con un impatto positivo sulla produttività.

E non da ultimo contribuiscono non solo a mantenere risorse umane di valore ma anche ad attrarre nuovi talenti.

Gli obiettivi dell'Empowerment in CBM Italia



Accompagnare e diffondere una logica di valutazione



Motivare le persone alla crescita e allo sviluppo (individuale, relazionale, organizzativo)



Condividere uno stile lavorativo riconosciuto e riconoscibile



Individuare aree e spazi di crescita a più livelli per migliorare le performance



CBM in Italia

L'approccio	69
I progetti in Italia	69
Educazione inclusiva	
Vita indipendente	
Salute e accesso alle cure di qualità	
Le partnership	77

Manifesto Italia

Lavoriamo insieme, per una società di tutti e per tutti.

1

Ci impegniamo da più di 100 anni perché i diritti delle persone con disabilità siano rispettati e promossi in tutto il mondo, in particolare nei Paesi dove la vita è più difficile.

3

Desideriamo intervenire anche in Italia, dopo anni di lavoro all'estero. Sentiamo l'esigenza di metterci al fianco, anche nel nostro Paese, delle persone con disabilità, per costruire insieme una società inclusiva, in cui tutti possano vivere in pienezza.

2

Abbiamo imparato che le barriere all'inclusione sociale delle persone con disabilità sono comuni in tutto il mondo, sia pure in modalità e proporzioni diverse.

4

Mettiamo a disposizione la nostra esperienza, maturata nei Paesi in via di Sviluppo, attraverso programmi di salute, educazione e vita indipendente.

5

Riteniamo che sia indispensabile prima di tutto facilitare la conoscenza reciproca e il lavoro comune delle diverse realtà, Organizzazioni e istituzioni disseminate sul territorio, accrescendone le potenzialità e le capacità.

7

Pensiamo che, per contrastare l'isolamento delle persone con disabilità, sia necessario coinvolgere le comunità sociali di cui fanno parte.

9

Ci impegneremo al fine di valorizzare le tante e buone esperienze già presenti e attive in Italia e ci metteremo al fianco di chi intende promuovere nuove iniziative inclusive, cioè aperte a tutti.

11

Contribuiremo a fare emergere i tanti problemi che rendono ancora distante nella vita quotidiana il pieno rispetto dei diritti delle persone con disabilità, con l'intenzione di favorire la loro risoluzione, attraverso progetti e iniziative concrete.

13

Vogliamo fare parte del cambiamento per rendere inclusiva la società, perché solo insieme possiamo rendere la nostra e la tua comunità un luogo di tutti e per tutti.

6

Non vogliamo lavorare da soli, intendiamo progettare e partecipare a interventi in cui le persone con disabilità siano protagoniste.

8

Vogliamo impegnarci perché il diritto alla salute come quello all'educazione e alla vita indipendente delle persone con disabilità siano maggiormente rispettati.

10

Realizzeremo interventi per informare e sensibilizzare sui diritti delle persone con disabilità le persone, le famiglie, le Organizzazioni dentro e fuori il mondo della disabilità.

12

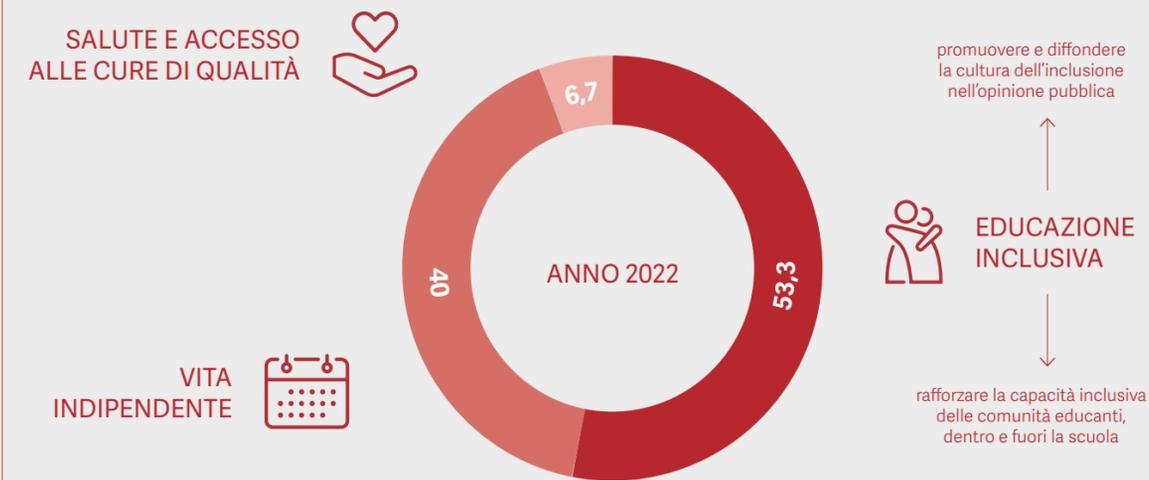
Sosterremo e promuoveremo la cultura, l'innovazione e la ricerca, in ogni campo: perché l'affermazione dei diritti di autodeterminazione e di inclusione delle persone dipende moltissimo anche da come noi tutti, come società e comunità, pensiamo alla disabilità.

14

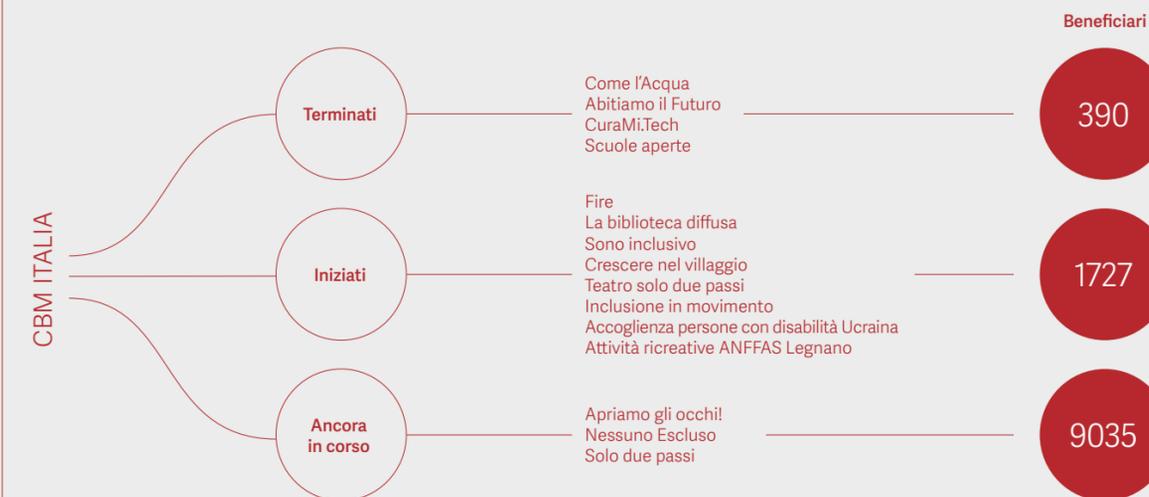
Crediamo che ogni persona con disabilità deve poter essere protagonista della propria vita.

I progetti di CBM Italia

RIPARTIZIONE IN PERCENTUALE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO



CICLO DEI PROGETTI NELL'ANNO 2022



Flusso di lavoro di CBM

Includere il punto di vista delle persone con disabilità



Rispondere ai bisogni dei territori lavorando nelle comunità



Essere facilitatori del dialogo e connettori



Promuovere la cultura dell'innovazione e del cambiamento

OBIETTIVI

Servizi, programmi e azioni progettati per l'inclusione delle persone con disabilità

APPROCCIO MULTIDIMENSIONALE

Coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e delle Organizzazioni di Persone con Disabilità

Sensibilizzazione culturale e advocacy per il cambiamento istituzionale

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

Coinvolgimento di esperti in progettazione inclusiva

Creazione di reti tra le Organizzazioni di Persone con Disabilità e con i soggetti rilevanti

PARTENARIATI E RETI

Sviluppo di progetti in partnership con partner locali

METODO

Enti che operano sul territorio

Organizzazioni di Persone con Disabilità

Enti e istituzioni locali

Mondo accademico, ricerca ed esperti

PARTNER

Famiglie, caregiver, operatori

Persone con disabilità a rischio di esclusione e in condizione di vulnerabilità

Enti del territorio e comunità

DESTINATARI

Dati in sintesi dei progetti Italia 2022



15

Progetti in corso, di cui 9 avviati nel 2022



11.152

Beneficiari totali dei progetti



9.119

Bambini e ragazzi raggiunti nelle scuole dall'infanzia alla secondaria di secondo grado



330

Bambini della scuola primaria sensibilizzati attraverso il teatro



1.230

Insegnanti, educatori e operatori scolastici formati su disabilità e inclusione



65

Persone coinvolte in interventi specifici per persone con disabilità



149

Genitori coinvolti in percorsi di sostegno alla genitorialità



800

Ore di sessioni di terapie educative e riabilitative erogate



L'approccio

Nel corso del 2022 è proseguito il lavoro di CBM in Italia per l'**inclusione delle persone con disabilità**, in linea con la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD), iniziato negli anni precedenti e accelerato dall'emergenza COVID-19, in cui le persone con disabilità hanno visto interrompersi cure, reti di sostegno e servizi, sperimentando più di altre una situazione di vulnerabilità.

L'esperienza maturata nell'applicazione dei principi del *disability mainstreaming* nei Paesi in via di Sviluppo ha trovato concreta applicazione nella realizzazione di progetti sul territorio italiano che afferiscono a tre ambiti: educazione inclusiva, vita indipendente, salute e accesso a cure di qualità.

In continuità con l'anno precedente, CBM Italia ha dato priorità alle progettazioni nell'ambito dell'**educazione inclusiva**, rafforzando gli interventi in corso e sviluppandone di nuovi.

L'investimento dell'organizzazione sulla creazione di un'**Unità Programmi Italia** avviata nel 2021 è proseguito al fine di migliorare la gestione e il monitoraggio dei progetti e il *capacity building* dei partner. L'ampliamento del team ha avuto una ricaduta positiva rispetto all'individuazione di nuove opportunità e progettazioni, sia a livello locale che nazionale.

Nel 2022, infatti, CBM Italia ha scelto di focalizzare la propria presenza in **Lombardia** per consolidare le iniziative in corso e avviare nuove progettualità, mantenendo l'obiettivo di realizzare **interventi di portata nazionale**, applicando il concetto di scalabilità degli interventi promossi a livello locale.

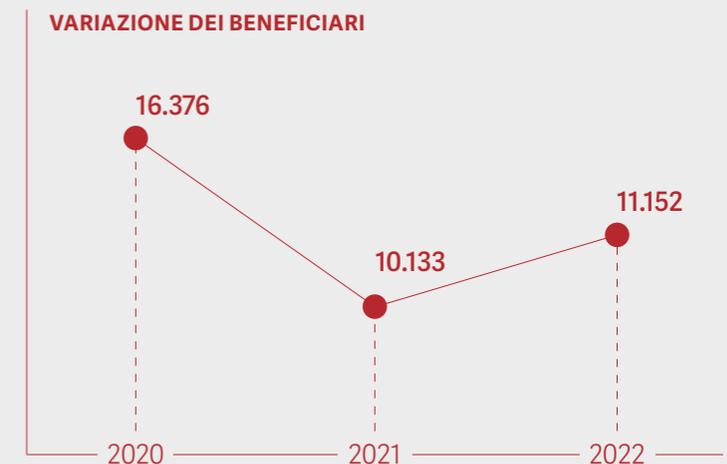
I progetti

Il modello di intervento in Italia prevede il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità. In linea con l'approccio di **progettazione inclusiva** di CBM nei Paesi in via di sviluppo, anche in Italia la **coprogettazione** avviene insieme alle Organizzazioni di Persone con Disabilità affinché siano coinvolte attivamente nell'identificare aree di necessità per lo sviluppo di nuove azioni.

Nel corso dell'anno la progettazione si è spostata verso nuovi interventi di sviluppo, sempre più specifici sulla disabilità, per rispondere ai bisogni emersi dal confronto con partner e interlocutori. Nel 2022 CBM Italia ha lavorato su **15 progetti** sul territorio italiano, di cui 9 avviati nel 2022 e 6 in corso dall'anno precedente. Il numero di beneficiari è aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 10.133 a **11.152**.

Destinatari dei progetti non sono solo le persone con disabilità, ma anche familiari, operatori, insegnanti e in generale la comunità, secondo un principio e approccio inclusivi (*twin-track approach*).

Da un lato risponde a necessità specifiche delle persone con disabilità, allo stesso tempo contribuisce a creare una società inclusiva e accessibile a beneficio di tutti.



Educazione inclusiva

In questo ambito rientra il maggior numero di interventi realizzati da CBM in Italia, dove persistono barriere culturali, attitudinali e strutturali che rendono difficile una reale inclusione.

Nell'anno scolastico 2021- 22 sono stati oltre **300.000 gli alunni con disabilità** nelle scuole italiane (il 3,8% della popolazione totale), con un aumento del 5% (pari a circa 15.000 studenti) rispetto all'anno precedente.

Molto spesso questi studenti sperimentano ostacoli a livello educativo e, nei casi peggiori, atteggiamenti di esclusione e discriminazione. Gli ultimi dati dicono che:

- Il 32% degli insegnanti di sostegno non ha una formazione specifica
- è carente (assente in 1 scuola su 10) la formazione in tecnologie educative specifiche per alunni con disabilità (es. sintesi vocale, programmi di videoscrittura, ebook e audiolibri ecc...)
- degli oltre 86.000 alunni con disabilità che hanno partecipato alla DAD durante la pandemia, solo uno su tre ha interagito con i coetanei (mentre gli altri hanno partecipato con il solo insegnante di sostegno, in totale isolamento dal gruppo classe).

L'**educazione inclusiva** in particolare promuove la **partecipazione** effettiva di alunni e alunne con e senza disabilità al sistema educativo, che dovrebbe fornire le stesse opportunità di apprendimento a tutti, senza discriminazioni. CBM Italia vuole contribuire al **potenziamento di un sistema di istruzione inclusivo**, perché le persone con disabilità possano esercitare il diritto all'istruzione senza discriminazioni e su basi di pari opportunità in linea con l'art. 24 «educazione» della CRPD.

Questo obiettivo si realizza lavorando in due direzioni: promuovendo e diffondendo la cultura dell'inclusione nell'opinione pubblica e rafforzando la capacità inclusiva delle comunità educanti, dentro e fuori la scuola.

Nel primo rientrano progetti e attività volti a sensibilizzare l'opinione pubblica e la comunità come i workshop e laboratori e soprattutto lo spettacolo teatrale **"Solo due passi"**.

L'inclusione non è un processo automatico ma è influenzato anche da **come la disabilità viene raccontata** e il risultato di questa narrazione influenza a sua volta comportamenti e atteggiamenti. In questo ambito particolare attenzione riveste il **linguaggio inclusivo**, in quanto una comunicazione adeguata e rispettosa (in parole e azioni) è un importante gesto di consapevolezza verso una cultura dell'inclusione. Per questo nel corso del 2022 CBM Italia ha lavorato all'ideazione di nuovi strumenti come il **Glossario** della discriminazione e dell'inclusione.

Nella seconda direzione – **umentare la capacità inclusiva delle comunità educanti e dei servizi educativi** – rientrano progetti realizzati dentro e fuori la scuola.

Il mondo della scuola è lo scenario principale in cui dovrebbe realizzarsi l'inclusione, ma spesso mancano conoscenze e risorse. Perché si realizzi non si può prescindere dalla collaborazione tra insegnanti, gruppo classe e famiglie. Per raggiungere questa condizione educativa ideale si dovrebbe partire da un'azione formativa che non soltanto fornisca competenze adeguate in ambito di disabilità, ma che favorisca un cambiamento culturale a 360 gradi per gli insegnanti, le famiglie e l'intero gruppo classe, sottolineando l'impatto positivo che questo può portare sia all'alunno con disabilità sia agli altri studenti in termini cognitivi, emotivi e sociali. La narrazione dell'inclusione deve riguardare studenti e studentesse indipendentemente dalla disabilità.

Vanno in questa direzione le esperienze di diversi progetti che CBM Italia ha portato avanti nelle scuole lungo il 2022 per far conoscere la CRPD, rendendola strumento concreto di convivenza. Tra questi **"Sono inclusivo"**. Ideato insieme all'associazione SON - Speranza Oltre Noi e realizzato in collaborazione con il liceo scientifico Volta di Milano, il progetto ha coinvolto venti studenti, che hanno potuto sperimentarsi in incontri, laboratori ed esperienze, appositamente pensate per fornire loro strumenti e contenuti tanto sulla Convenzione quanto su come sia possibile viverla nella quotidianità, ragionando su diritti umani e responsabilità individuali e collettive.

Anche i progetti didattici realizzati nelle scuole primarie **"Apriamo gli occhi!"** e **"Scuole Aperte"** hanno permesso di coinvolgere molti bambini e bambine anche con attività laboratoriali, contribuendo a sensibilizzare un vasto pubblico.

Al di fuori del contesto scolastico CBM Italia ha realizzato **"La biblioteca diffusa: la lettura come esperienza intima ma partecipata"** per accrescere la condivisione tra generazioni, soprattutto tra persone che vivono in condizioni di marginalità sociale e **"Inclusione in movimento"**, coprogettato con LEDHA Milano, Amici Casa della Carità e l'Associazione LopLop e focalizzato sul diritto delle persone con disabilità di accedere e partecipare ad attività ricreative, culturali e sportive (come affermato dall'articolo 30 della CRPD) dando valore al proprio tempo libero. Un progetto, questo, nato dalla volontà di promuovere l'inclusione in tutte le sfere della vita quotidiana, oltre all'ambito scolastico e lavorativo. Infine, il progetto **"Crescere nel Villaggio"**, promosso da CSB - Centro Salute del Bambino, ha creato opportunità educative di qualità per bambini e genitori, creando occasioni di incontro e formazione a supporto alla genitorialità.

L'impegno di CBM nella creazione di un sistema di istruzione inclusivo si realizza anche attraverso **attività formative** specifiche rivolte alla comunità educante (insegnanti, operatori, genitori).

Questo nel corso del 2022 si è concretizzato in:

- **webinar per genitori e insegnanti**, in cui con il contributo di esperti si è parlato del diritto al gioco per i più piccoli, luogo di incontro e sperimentazione, e strumento educativo per la crescita e per l'inclusione; del diritto alla non discriminazione, della diversità come tratto distintivo dell'essere umano e risorsa da valorizzare, per imparare a giudicare con meno severità le nostre fragilità;
- **webinar per operatori e genitori**: grazie al contributo di docenti, relatori ed esperti nazionali e internazionali, è stato realizzato un percorso formativo nell'ambito di **"F.I.R.E.! – Progetto di Formazione sull'Inclusione e Resilienza Educativa per i bambini con Sindrome CHARGE"** – indirizzato a migliorare la qualità della vita sociale di studenti e studentesse con disabilità sensoriale complessa e dei loro familiari. La formazione ha coinvolto **oltre 450 partecipanti** (insegnanti, operatori educatori e genitori) in 15 webinar e workshop, online e in presenza, partendo dai diritti delle persone con disabilità e il disability language fino all'Universal Design for Learning, dalle basi per comprendere la sordocecità ai bisogni psicosociali degli studenti, dall'arteterapia alla didattica inclusiva.

Solo due passi

Spettacolo teatrale rivolto ai bambini sui temi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Realizzato in collaborazione con l'associazione culturale AIA Taumastica e la regia di Massimiliano Cividati, lo spettacolo racconta la storia di Marco, un bambino che grazie a un incontro inaspettato impara a confrontarsi con la diversità e la disabilità, senza temerla. Lo spettacolo è attualmente in programmazione presso teatri, biblioteche e centri rivolti all'infanzia.



TRAILER DELLO
SPETTACOLO

Glossario su discriminazione e inclusione

“Noi leggiamo il mondo attraverso le parole che utilizziamo per descriverlo e quindi, cambiando queste, potremmo cambiare il nostro punto di vista”.

Beatrice, studentessa di scuola superiore

Le parole possono essere macigni, ma se utilizziamo quelle giuste possono diventare le fondamenta di un mondo inclusivo da abitare insieme. Combattere gli stereotipi e i pregiudizi sulla disabilità: questo l'obiettivo del Glossario su discriminazione e inclusione e del vademecum per imparare a utilizzare e scegliere termini ed espressioni corrette quando si parla di disabilità.

La prima parte del Glossario approfondisce il significato di alcuni termini diffusi come abilismo, stigma, intolleranza, razzismo, violenza, pregiudizio, stereotipo, xenofobia, diversità, genere, uguaglianza e molte altre. Chiarirne il senso, permette di tenere presente l'impatto che le parole possono avere nella comunicazione e nella relazione tra le persone.

La seconda parte è dedicata al vademecum delle espressioni più usate, spesso in modo scorretto, nell'ambito della disabilità, affiancate a quelle che dovrebbero essere usate per evitare discriminazioni e offese.

Il Glossario è il risultato di un percorso di incontri online organizzati da CBM sulla cultura dell'inclusione, della solidarietà e che tenga sempre presenti i diritti delle persone con disabilità.

**Abilismo. Stigma.
Crimini d'odio.
Intolleranza.
Razzismo. Violenza.
Discriminazione.
Pregiudizio.
Stereotipo.
Xenofobia.
Diversità.
Segregazione.
Molestia.**



GLOSSARIO DI CBM

Il vademecum su discriminazione e inclusione

Vita Indipendente

Lo sviluppo dell'autonomia è parte integrante del percorso di indipendenza delle persone con disabilità. È essenziale che le persone con disabilità possano avere un maggiore controllo sulla propria vita e partecipare ai processi decisionali. L'autonomia si riferisce alla capacità di una persona di prendere decisioni in modo indipendente senza alcuna influenza o pressione esterna.

Le persone con disabilità si trovano spesso ad affrontare sfide uniche nello sviluppare autonomia a causa dello stigma e della mancanza di comprensione.

Per sostenere e promuovere l'autonomia è importante riconoscere che il percorso di ognuno è unico. CBM Italia si impegna in diversi progetti che puntano a promuovere l'autonomia delle persone con disabilità, come **"Nessuno Escluso"** rivolto a persone con disabilità uditiva e visiva, promosso dal Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, e **"Come l'Acqua"**, che ha fornito percorsi terapeutici educativi e riabilitativi individualizzati a minori con sindrome CHARGE, alle loro famiglie e ai loro educatori.

Inoltre CBM Italia ha realizzato attività educative e ricreative nei Centri ANFFAS a Legnano e contribuito al progetto **"Abitiamo il Futuro"**, promosso dall'Associazione SON, uno spazio abitativo pensato per ospitare famiglie di persone con disabilità, aperto allo scambio con il territorio.

Salute e accesso a cure di qualità

CBM Italia vuole contribuire a potenziare e valorizzare iniziative e attori sul territorio che lavorano affinché le persone con disabilità e in situazioni di vulnerabilità possano godere del migliore stato di salute possibile (Art. 25 CRPD «salute»).

In linea con questo impegno nel 2022 è proseguito il supporto di CBM Italia a **"CURaMI.Tech"**, un progetto di assistenza domiciliare attraverso la tecnologia, realizzato da Associazione Amici Casa della Carità a favore di persone anziane o in stato di necessità.

Un'apposita APP su tablet mette a disposizione diversi servizi, quali gestione di cartelle anagrafiche, visite, consulti e assistenza da remoto, ma anche approvvigionamento di beni di base (spesa, farmaci, dispositivi medici). Beneficiari sono persone residenti nei quartieri della periferia Nordest di Milano. L'obiettivo è creare reti di supporto sociale, di prossimità relazionale e di supporto sanitario.

Le partnership

Gli obiettivi di sostenibilità globale, come definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rappresentano una sfida importante per il nostro Pianeta e richiedono uno sforzo congiunto da parte di tutti i settori della società. Per raggiungere questi obiettivi, è fondamentale promuovere un approccio basato sulla condivisione e la collaborazione tra diverse realtà. Investimenti e supporto reciproco sono elementi chiave per mettere in campo le risorse necessarie e individuare i partner più adatti alla realizzazione di progetti sostenibili.

Un esempio di tale impegno è rappresentato dalle azioni intraprese nel 2022 per rafforzare le partnership esistenti e crearne di nuove, ampliando così la rete di collaborazione e valorizzando le sinergie con altre organizzazioni.

La **co-progettazione** ha coinvolto sia Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD) che enti territoriali e associazioni che si occupano dei servizi per le persone con disabilità. Inoltre, la collaborazione con la Pubblica Amministrazione, come il Comune di Milano, la Direzione Educazione, il Municipio 2 e gli Uffici Scolastici Territoriali di Milano e della Lombardia, ha permesso di sviluppare iniziative comuni e condividere risorse e competenze.

Anche il **mondo accademico** ha avuto un ruolo fondamentale, con l'avvio di relazioni con istituzioni universitarie, come il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica. Queste sinergie hanno contribuito a creare opportunità di ricerca e formazione, favorendo lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra le diverse realtà coinvolte.





CAPITOLO 6

Obiettivi e attività

6.1	Progetti nei Paesi in Via di Sviluppo	81
	Salute inclusiva della vista Sviluppo inclusivo su base comunitaria Risposta alle emergenze	
6.2	Advocacy	102
	Alleanze e network Formazione e advocacy	
6.3	Comunicazione e sensibilizzazione	104

I numeri dei progetti di CBM Italia



6,7 mln

impegnati su

43

progetti avviati nel 2022-23



976.047

Beneficiari raggiunti attraverso tutti i progetti realizzati



2,1 mln

Euro di fondi già trasferiti ai partner nel 2022



93,6%

Percentuale di fondi impegnati in Africa nel 2022



989.648

Persone raggiunte con interventi di prevenzione delle malattie tropicali neglette come il tracoma

6.1 Progetti nei Paesi in via di sviluppo

La correlazione tra povertà e disabilità nei Paesi in Via di Sviluppo è un fenomeno complesso e bidirezionale. Da un lato, la povertà può aumentare il rischio di disabilità a causa di fattori come la malnutrizione e l'accesso limitato all'assistenza sanitaria. Dall'altro lato, la disabilità può portare alla povertà a causa delle barriere all'istruzione, all'occupazione e alla partecipazione sociale. L'80% delle persone con disabilità vive in Paesi a medio e basso reddito, dove le risorse economico sociali scarseggiano e le politiche di inclusione sono spesso inadeguate.

- **Povertà come causa di disabilità:** nei Paesi in Via di Sviluppo la povertà può portare a condizioni che aumentano il rischio di disabilità. Ad esempio, la malnutrizione può causare problemi di sviluppo fisico e cognitivo nei bambini, mentre le cattive condizioni ambientali, la mancanza di igiene e acqua pulita possono aumentare l'esposizione a malattie infettive e parassitarie. Inoltre, l'accesso limitato all'assistenza sanitaria può far sì che le persone non ricevano cure mediche adeguate o tempestive, il che può portare a complicazioni e disabilità permanenti. Non da ultima, la scarsa sicurezza dei luoghi di lavoro che è spesso causa di incidenti gravi.
- **Disabilità come causa di povertà:** Le persone con disabilità nei Paesi in Via di Sviluppo spesso affrontano barriere significative all'istruzione, all'occupazione e alla partecipazione sociale. Queste barriere possono includere la discriminazione, la mancanza di strutture accessibili e la scarsità di servizi di supporto adeguati. Di conseguenza, le persone con disabilità possono avere difficoltà a trovare e mantenere un impiego, ad avere un reddito adeguato ad accedere a risorse e servizi essenziali. Questo, a sua volta, può aumentare il rischio di povertà e di ulteriore marginalizzazione.

Per affrontare la correlazione tra povertà e disabilità, è fondamentale promuovere politiche e interventi inclusivi.

CBM Italia attraverso la realizzazione di numerosi progetti internazionali contribuisce a spezzare il ciclo di povertà e disabilità e promuovere uno sviluppo equo e sostenibile per tutti.

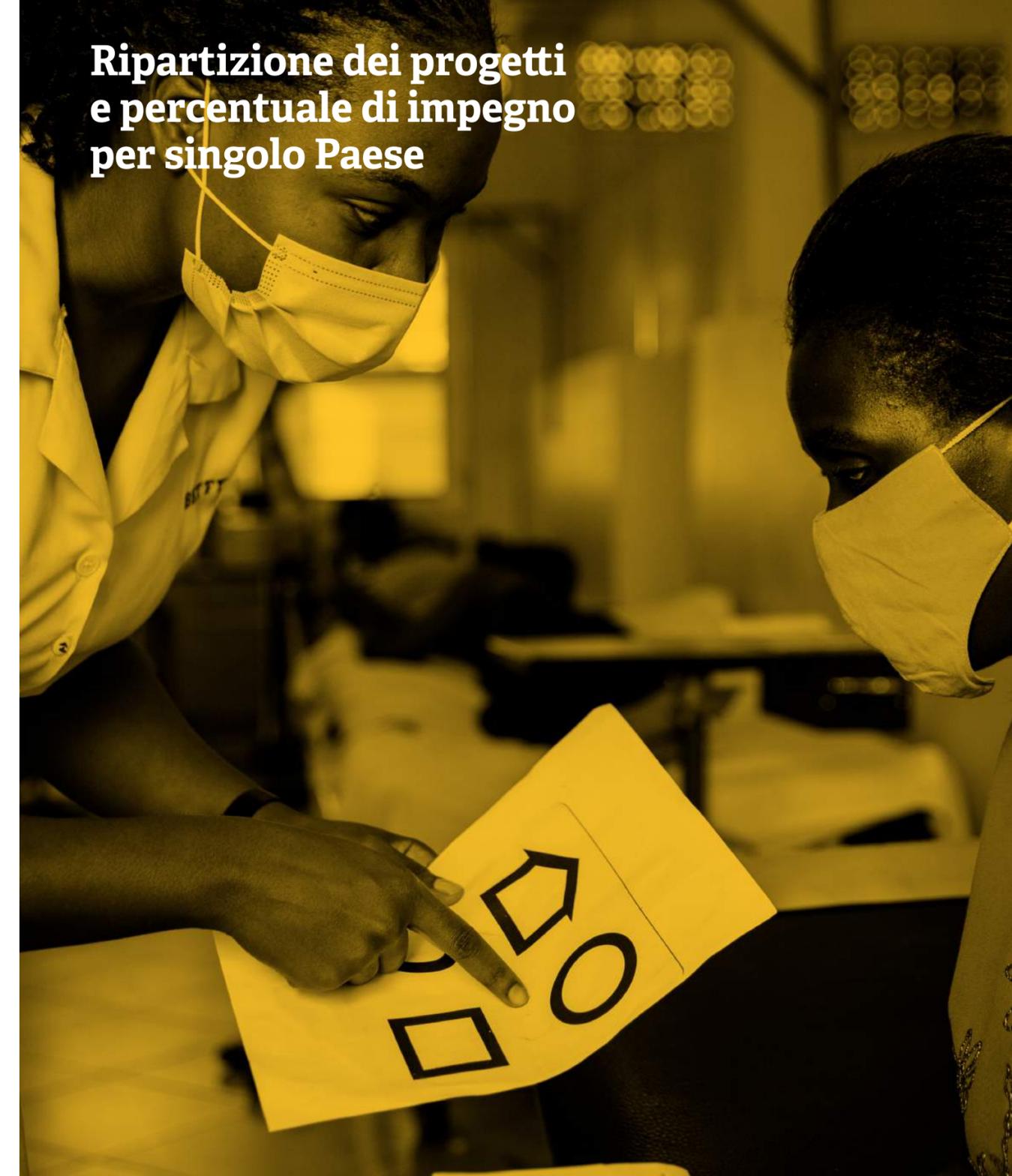
Un impegno reso ancora più urgente nel momento attuale, in cui le conseguenze della pandemia Covid-19, il conflitto in Ucraina e i cambiamenti climatici hanno messo in luce le ulteriori barriere che incontrano le persone con disabilità, sollevando importanti questioni sulla necessità di garantire un approccio inclusivo in tutti gli interventi sul campo.

Anche per questo CBM Italia, nel corso del 2022 ha riconosciuto l'importanza di rafforzare il suo impegno nell'ambito *Inclusive Humanitarian Action*, che mira a garantire che le persone con disabilità siano incluse nei piani di risposta, assistenza, protezione e ricostruzione durante le emergenze, nonché coinvolte attivamente nel processo decisionale e nella pianificazione delle azioni implementate.

CBM Italia ha impegnato **6.665.463€** su 43 progetti avviati nel 2022-23 in 11 Paesi in Via di Sviluppo: Bolivia, Etiopia, CentroAmerica (Guatemala, Honduras, Nicaragua), India, Kenya, Malawi, Nepal, Niger, Sud Sudan, Ruanda e Uganda. Di questi, **2.043.974€** sono stati trasferiti ai partner nel corso del 2022. In termini geografici, in Africa l'impegno economico di CBM Italia è pari al 93,6%. In particolare ha riguardato i progetti in Niger (26,82%), Sud Sudan (24,95%), Etiopia (16,58%) e Uganda (13,60%).

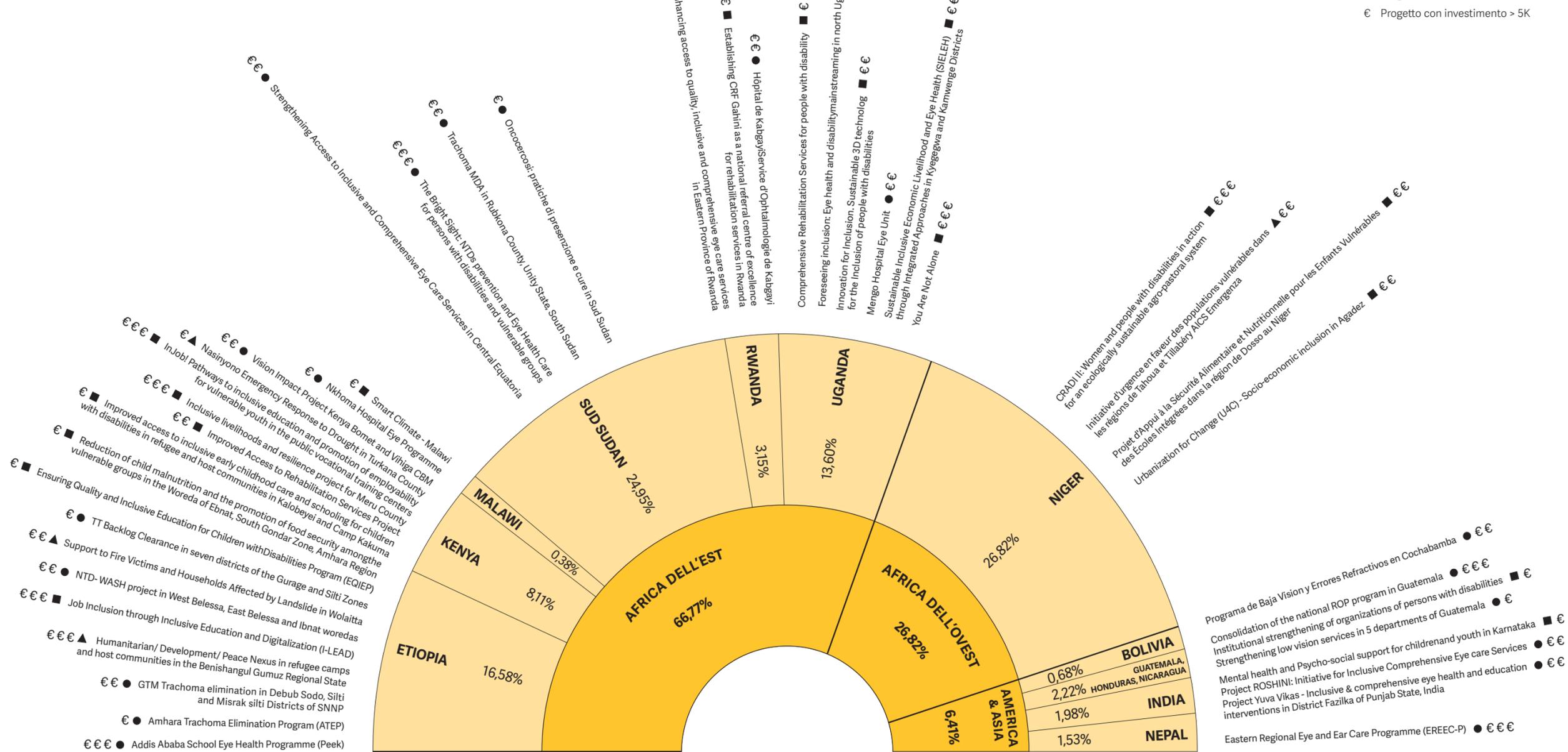
Relativamente alle *initiative* (ambiti di intervento), l'impegno di CBM Italia è pari al 49% in CBID, 47% in Salute inclusiva della Vista, 4% nella risposta alle emergenze.

Ripartizione dei progetti e percentuale di impegno per singolo Paese



Ripartizione dei progetti e percentuale di impegno per singolo Paese

per singolo Paese



I programmi sviluppati e gli investimenti sostenuti hanno permesso di raggiungere **976.047 persone** attraverso le principali attività sviluppate da CBM Italia (*Core Activities*) che comprendono **servizi medici**, come operazioni chirurgiche e distribuzione di ausili, **programmi di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria** e programmi di **educazione inclusiva**.

A questo numero **si aggiungono 989.648 persone** che hanno beneficiato della distribuzione di farmaci per prevenire le malattie tropicali neglette (come il tracoma) e **5.008 persone** raggiunte attraverso progetti di *Inclusive Humanitarian Action*. Ogni intervento è frutto di attente analisi interne che ne definiscono la progettazione. La valutazione verifica l'effettivo raggiungimento dei risultati e degli obiettivi previsti, oltre a considerare la sostenibilità degli interventi e quindi la necessità di rafforzare le attività realizzate o l'opportunità di ampliarle o replicarle in nuove aree.

Per CBM Italia il 2021 ha rappresentato la conclusione di un significativo ciclo di progetti; il 2022 è stato un anno di transizione e rinnovamento, caratterizzato dall'avvio di nuove progettualità pluriennali, ma anche in continuità rispetto ai progetti in corso dal 2021.

Questo approccio ha permesso di progredire significativamente verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di consolidare i risultati ottenuti. La combinazione di nuove progettualità pluriennali e la continuità dei progetti esistenti riflette la strategia di CBM Italia di adottare un approccio flessibile e dinamico nell'implementazione delle sue iniziative. Ciò consente di adattarsi alle diverse esigenze e contesti, massimizzando l'impatto delle azioni sulle comunità beneficiarie e garantendo una migliore gestione delle risorse disponibili.

Nella nuova programmazione 2022, sono stati portati a termine gli interventi in Bolivia soprattutto nei programmi di prevenzione e cura della **Retinopatia del Prematuro**, i cui obiettivi principali hanno visto il rafforzamento delle

competenze del personale sanitario locale, e l'elaborazione e applicazione in entrambi i Paesi di un protocollo di intervento ROP a livello nazionale.

I progetti in tema ROP proseguono e si concentrano ora in Guatemala, grazie all'esperienza maturata negli anni passati che ha consentito di replicare e consolidare l'intervento in nuove aree geografiche. In Guatemala il portfolio si completa con l'avvio di un progetto dedicato all'ipovisione, per l'accesso a cure e riabilitazione che permettano lo sfruttamento del residuo visuale, e con attività specifiche dedicate a bambini e bambine ipovedenti per favorire il loro inserimento nel sistema educativo. Inoltre, nella sub-regione centroamericana – Guatemala, Honduras, Nicaragua – è stato avviato un progetto in collaborazione con **RIADIS** – Rete Latino-americana di Organizzazioni di Persone con Disabilità e Famiglie – per rafforzare le competenze dell'Organizzazione, favorire maggiore protagonismo, ed elaborare una ricerca sulle barriere che incontrano le persone con disabilità nell'esercitare i propri diritti nei tre Paesi.

Altro Paese in cui CBM Italia ha completato l'intervento nel corso del 2022 è il Nepal, dove negli anni ha contribuito al rafforzamento dei servizi oculistici, specialmente nell'area orientale del Paese. Gli sforzi in Asia si concentrano ora in India, specialmente per il rafforzamento e l'espansione di servizi oculistici che siano sempre più vicini alla comunità (servizi di primo livello) ma anche sempre più specializzati (terzo livello).

Si consolida la presenza in Africa, in **Niger** per l'Africa Occidentale dove i programmi principali si focalizzano sulla sicurezza alimentare di bambini/e, donne, persone con disabilità e loro famiglie, per garantire sostentamento, lavoro e fonte di reddito, promuovere la partecipazione attiva nella vita comunitaria, e rispondere a situazioni di emergenza in alcune aree del Paese. Rilevante nel Paese la forte collaborazione con la Federazione Nigerina di Persone con Disabilità, partner chiave di CBM nel Paese che partecipa anche a livello di implementazione e guida in molte progettualità.

In **Africa Est e Sud** si concentrano i Paesi di intervento di CBM Italia: Etiopia, Kenya, Uganda, Sud Sudan, Rwanda e – a partire dal 2022 – il Malawi, con il supporto a un ospedale oculistico e l'avvio di un intervento di agricoltura sostenibile in cui il ruolo di CBM è garantire l'applicazione di un approccio inclusivo delle persone con disabilità. Nel 2022 si è ampliato il posizionamento di CBM Italia come Organizzazione umanitaria in grado di rispondere alle **emergenze improvvise o croniche** e impegnata nella preparazione delle comunità locali affinché siano più resilienti e preparate, riducendo la propria vulnerabilità e quindi riducendo il rischio di perdita di vite umane e di mezzi di sussistenza in caso di minacce, e rafforzando le capacità di risposta e recupero in caso di disastro.

La **Pianificazione Strategica** del Paese è lo strumento interno che guida l'identificazione e la definizione delle nuove progettualità, tenendo conto delle priorità e dei bisogni sul campo. Per far sì che questo accada, per garantire il cambiamento reale nella vita delle persone con disabilità e loro comunità, CBM Italia lavora a una progettazione inclusiva, in cui le persone con disabilità e le Organizzazioni che le rappresentano sono coinvolte e partecipi fin dalla fase iniziale per l'identificazione dei bisogni a cui rispondere e nei processi decisionali.

Il modello operativo di CBM Italia si basa sulla valorizzazione delle partnership con attori locali e sull'implementazione diretta dei progetti attraverso questi partner. Questo approccio permette di garantire un coinvolgimento attivo dei partner, una conoscenza approfondita del contesto in cui si opera e una maggiore sostenibilità dei progetti, contribuendo alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e all'applicazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Nel 2022, CBM Italia ha scelto di focalizzare le proprie risorse e attività nei Paesi in cui era già attiva negli anni precedenti. Ciò per evitare la duplicazione degli interventi e per concentrarsi sull'implementazione e il rafforzamento dei progetti esistenti. L'obiettivo principale è migliorare l'efficacia delle azioni intraprese dall'Organizzazione e **massimizzare l'impatto sulle comunità beneficiarie**.

Concentrando gli sforzi sui Paesi in cui CBM Italia ha già una presenza consolidata, l'Organizzazione può sfruttare la conoscenza locale, le relazioni con le controparti e le competenze acquisite nel corso degli anni per ottimizzare le proprie iniziative. Inoltre, questa strategia permette di monitorare più da vicino i progetti in corso e di adattarli in modo più rapido ed efficace alle esigenze delle comunità locali.

Nel 2022 inoltre CBM Italia ha consolidato l'utilizzo degli **indicatori standard** per la raccolta e l'analisi dei dati dei progetti, un processo avviato nel 2021 con l'obiettivo di rendere più omogenea l'interpretazione dei risultati su tutti i progetti implementati. Un aspetto significativo di questo processo è l'introduzione dei **Dati disaggregati sulla disabilità**, basati sulle *Washington Group Short Set of Questions*. Questi indicatori permettono la raccolta di dati disaggregati non solo per età e sesso, ma anche per disabilità.

Le domande sono formulate in modo da registrare informazioni sulle difficoltà delle persone nell'intraprendere attività funzionali di base, applicabili universalmente a persone di tutte le culture, società e nazionalità. L'adozione di questi indicatori standard segna un passaggio importante nella raccolta e registrazione dei dati relativi alla disabilità, data la notevole carenza di dati ed evidenze disponibili per l'analisi e il sostegno alle richieste avanzate nei confronti delle istituzioni responsabili di garantire il godimento dei diritti (*duty-bearer*), ma anche come evidenze per lo sviluppo e il monitoraggio di interventi progettuali. Un processo di analisi che segna un ulteriore approfondimento nel contesto di sviluppo e monitoraggio degli interventi progettuali.

A partire dal 2021 è stata introdotta la nuova modalità **"Rolling Budget"** per l'allocatione dei fondi ai progetti internazionali. Questo approccio consente ai partner e agli uffici Paese di presentare proposte progettuali in qualsiasi momento dell'anno, offrendo maggiore flessibilità nella maturazione delle idee e nella risposta ai bisogni rilevati.

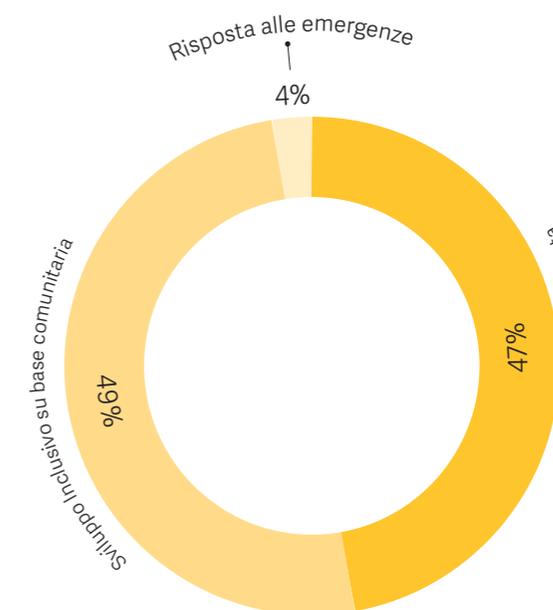
La flessibilità si estende anche all'implementazione del progetto, poiché il budget viene gestito in modo più coerente con il tempo di implementazione e il raggiungimento dei risultati previsti. Ciò garantisce una **maggiore adattabilità nella ridefinizione del cronogramma** e dell'utilizzo delle risorse economiche. La valutazione delle proposte progettuali avviene tramite il 3 way-working model, che coinvolge gli uffici Paesi, le iniziative tematiche e la raccolta fondi, garantendo una visione completa del contesto locale, dell'expertise tecnico e del punto di vista dei donatori.

CBM Italia ha fatto un passo importante verso una gestione più efficace dei progetti con l'adozione, su numerosi progetti del **Result-Based Approach** (RBA).

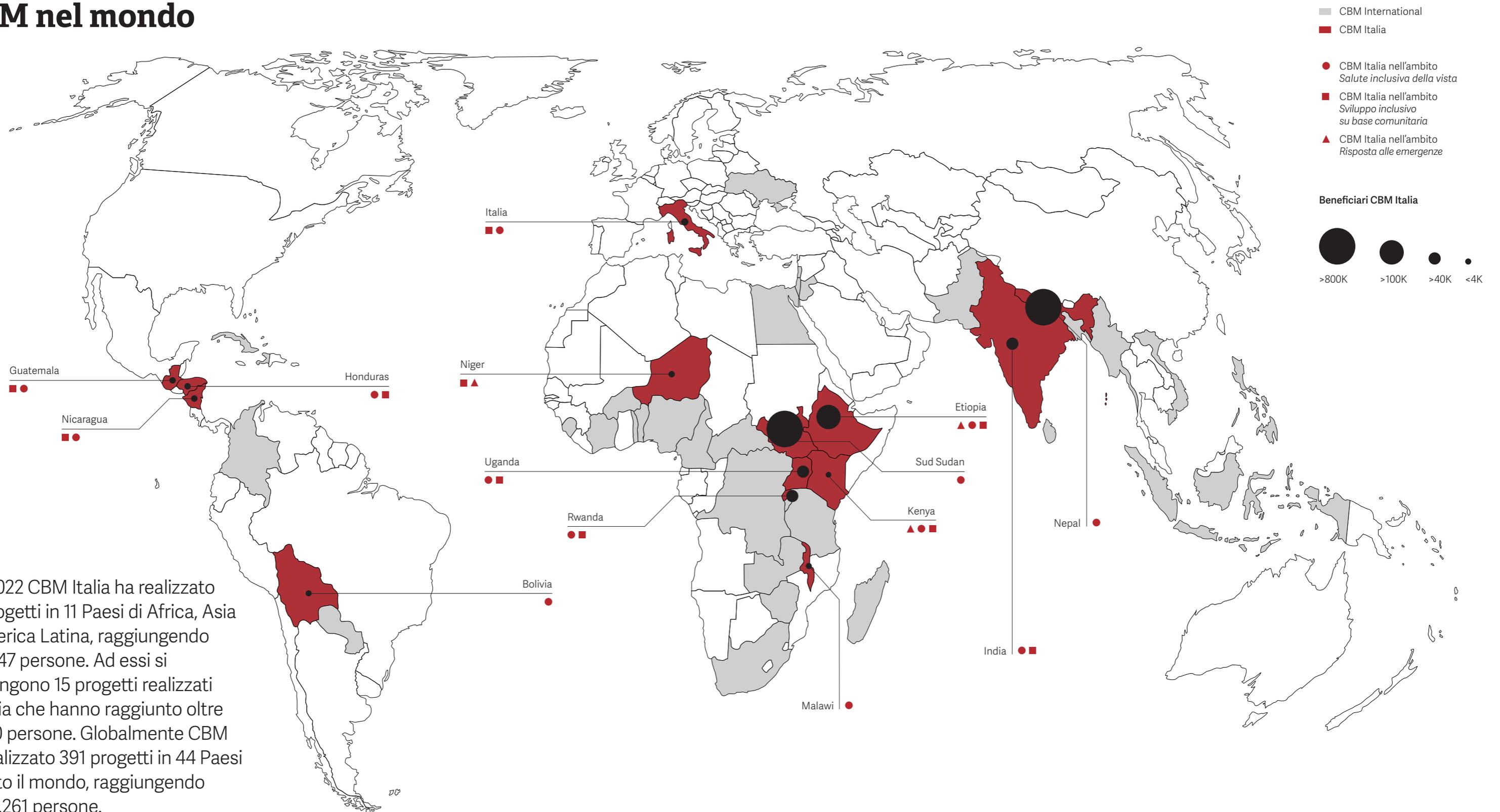
Il RBA è un approccio alla pianificazione, gestione e valutazione dei progetti che si concentra sulle prestazioni e sugli esiti attesi: lo scopo principale è garantire che le risorse e i servizi siano impiegati in modo efficace ed efficiente per raggiungere gli obiettivi e l'impatto desiderati per i beneficiari nel medio e lungo termine.

L'adozione del RBA da parte di CBM Italia è in linea con le richieste dei bandi nazionali ed internazionali nel settore della cooperazione allo sviluppo. Questo approccio comporta una revisione delle procedure gestionali per garantire che tutte le fasi del ciclo del progetto – dalla pianificazione e progettazione alla realizzazione e valutazione – siano focalizzate sulla realizzazione di risultati misurabili e sull'ottimizzazione dell'impatto per i beneficiari e le loro comunità. Inoltre, favorisce una maggiore trasparenza e rendicontazione nei confronti dei donatori e degli stakeholder, poiché i progressi e i risultati conseguiti vengono misurati e comunicati regolarmente.

RIPARTIZIONE FONDI EROGATI PER TIPOLOGIA DI PROGETTO NEL 2022



CBM nel mondo



Nel 2022 CBM Italia ha realizzato 43 progetti in 11 Paesi di Africa, Asia e America Latina, raggiungendo 976.047 persone. Ad essi si aggiungono 15 progetti realizzati in Italia che hanno raggiunto oltre 11.000 persone. Globalmente CBM ha realizzato 391 progetti in 44 Paesi di tutto il mondo, raggiungendo 8.808.261 persone.

SALUTE INCLUSIVA DELLA VISTA

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'ONU mirano a promuovere il benessere delle persone e la salvaguardia del pianeta e il terzo obiettivo riguarda la salute per tutti e per tutte le età. La salute della vista è un diritto e CBM Italia si impegna per garantire l'accesso alle cure e ai servizi anche nelle comunità più povere. Tra le priorità vi sono la prevenzione e la riduzione delle disabilità visive evitabili, l'accessibilità e l'inclusione dei servizi di cura e prevenzione per le persone con disabilità, la promozione dell'inclusione sociale delle persone cieche e ipovedenti.

CBM Italia interviene in questo ambito collaborando con i Ministeri della Salute e le istituzioni affinché la salute visiva rientri tra le priorità dei governi locali e accompagnandoli nella definizione e implementazione di piani di intervento pluriennali mirati a rafforzare i sistemi sanitari esistenti, evitando duplicazioni o la creazione di sistemi paralleli.

Gli obiettivi degli interventi di CBM sono pertanto:

- Il rafforzamento dei sistemi sanitari locali affinché i servizi oculistici siano accessibili e inclusivi
- La promozione, prevenzione, cura e trattamento, riabilitazione delle patologie visive
- L'eliminazione delle Malattie Tropicali Neglette (NTDS) come il tracoma e l'oncocercosi
- L'inclusione delle persone cieche e con disabilità nelle comunità garantendo loro accesso a istruzione, lavoro, salute, spezzando così il ciclo che lega povertà e disabilità.

Nel 2022 sono stati realizzati 21 progetti di Salute Inclusiva della Vista in 10 Paesi: Bolivia, Etiopia, Guatemala, India, Kenya, Malawi, Nepal, Sud Sudan, Rwanda e Uganda. L'insieme di questi progetti ha permesso di raggiungere 706.595 persone.

Sono state **151.713 le operazioni oculistiche** realizzate, di cui 102.950 di cataratta. Sono stati distribuiti **160.806 ausili visivi**, di cui **157.798 occhiali** da vista. **880 professionisti** hanno completato una formazione sulla salute della vista. Inoltre, nello stesso anno **989.648 persone** hanno avuto accesso alla somministrazione di massa di medicinali per prevenire l'insorgere del tracoma e dell'oncocercosi, in Sud Sudan e in Etiopia. Le operazioni di trichiasi realizzate sono state **4.257**.

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI



OBIETTIVI E ATTIVITÀ



Nata con un problema all'udito a dodici anni viene espulsa da scuola. Rimanere a casa da scuola fa sì che gli abitanti del villaggio inizino a vederla in modo diverso.



Zeyneb è una donna di 25 anni che vive in Etiopia.

Nata con un problema all'udito, incontra il primo grande ostacolo quando, a dodici anni, viene espulsa da scuola. La scuola che frequentava Zeyneb, come la maggior parte delle scuole locali, non era inclusiva, i docenti non erano formati per accogliere alunne e alunni con disabilità e rispondere alle esigenze specifiche di ciascuno, quindi, visti gli scarsi progressi di Zeyneb, **decidono di lasciarla a casa**. Rimanere a casa da scuola fa sì che gli abitanti del villaggio inizino a vederla in modo diverso: i coetanei non giocano con lei, le persone la considerano diversa. E più l'emarginazione cresce, più i genitori cercano di proteggerla facendola restare a casa: spostarsi da sola al villaggio per una ragazza anche così giovane espone al rischio di violenze e abusi.

Zeyneb si spegne lentamente, ma non si arrende mai. Fino a che un giorno, il fratello Mohammed, dal patio, la sente piangere di nascosto da tutti. E non è per la scuola, ma per una paura più grande: una malattia le ha preso gli occhi e che la sta rendendo cieca tra grandi sofferenze.

Zeyneb da oltre 15 anni convive con il tracoma, una malattia infettiva degli occhi che, se non curata, porta alla cecità totale e irreversibile. Una malattia che lei stessa aveva deciso di ignorare per non sentirsi di peso per la famiglia. Mohammed si reca alla clinica oculistica più vicina chiedendo agli infermieri di visitare la sorella. Racconta loro dell'impossibilità di intervenire per la mancanza di denaro, della paura di Zeyneb di uscire di casa che le ha impedito di farsi visitare.

Ed è in quel momento che avviene la svolta: il giorno successivo alla richiesta di Mohammed, un operatore si reca a casa di Zeyneb per visitarla. Diagnosticato il tracoma a uno stadio avanzato, programma gli ulteriori accertamenti in ospedale e l'operazione di trichiasi.

Dopo quindici interminabili anni di attesa e dolore, avviene tutto sorprendentemente in fretta: **il viaggio in ospedale, la visita e l'operazione**. E finalmente gli occhi che non lacrimano, le ciglia che non grattano, l'assenza di dolore. Finalmente la luce della vista.



SAFE: UNA STRATEGIA PER COMBATTERE IL TRACOMA

In Etiopia e in Sud Sudan CBM applica la strategia SAFE dell'OMS.



MALATTIE TROPICALI DIMENTICATE

Il tracoma è la principale causa infettiva di cecità al mondo. È una delle 20 Malattie Tropicali Dimenticate.



PROGETTO

VISION IMPACT PROJECT IN KENYA

Il 2022 ha visto l'avvio di un nuovo, importante progetto di salute visiva in Kenya: il Vision Impact Project, insieme a CBM International. Un intervento quadriennale volto a ridurre i problemi della vista, prevenire la cecità evitabile e a fornire un accesso inclusivo a servizi oculistici pubblici di qualità in **8 Contee del Kenya**.

I documenti ufficiali stimano che:

- il 15,5% dei kenioti (pari a 7,5 milioni di persone) necessita di servizi sanitari essenziali di livello primario, secondario e terziario per evitare la totale perdita della vista;
- solo 1,6 milioni di loro accede ai servizi oculistici
- tra i bambini in età scolare con errori refrattivi, solo il 37% di chi ha bisogno di occhiali è in grado di acquistarli.

Pertanto l'integrazione delle cure oculistiche di base nell'assistenza sanitaria primaria è fondamentale nel Paese. Due sono le Contee sulle quali il progetto si concentra nella prima fase: Vihiga e Bomet, dove si trovano i partner storici di CBM, ovvero il Sabatia Eye Hospital e il Tenwek Mission Hospital.

Beneficiari complessivi dell'intero progetto nelle due contee di Vihiga e Bomet sono 1.465.685 persone: 519.292 bambini iscritti a 1.583 scuole (primarie e secondarie) e 946.393 persone della comunità.

Nel lungo termine, tutti avranno la possibilità di accedere ai servizi di cura della vista attraverso il sistema sanitario. L'intervento prevede infatti da un lato le attività di screening nelle scuole e nelle comunità per "trovare" il bisogno, il rafforzamento dei servizi oculistici dal primo al terzo livello, dall'altro per favorire la presenza sul territorio e la vicinanza con le comunità, la presa in carico dei pazienti (senza sovrappollare i centri specialistici), infine il rafforzamento del sistema sanitario locale.

PEEK VISION: UNA TECNOLOGIA PER RENDERE VISIBILI GLI "INVISIBILI"

Il progetto Vision Impact Project prevede l'utilizzo di una tecnologia innovativa, **Peek Vision**, che consente di effettuare screening della vista mediante l'utilizzo di una app sullo smartphone, anche a personale non medico, come operatori delle comunità e insegnanti.

Un intervento rivoluzionario che, grazie all'utilizzo di uno smartphone, sta rendendo sempre più rapida e capillare l'identificazione dei problemi oculistici e le cure necessarie.

La tecnologia Peek permetterà di aumentare il numero di persone che aderiscono alle terapie durante l'intero ciclo di cura, grazie a meccanismi di monitoraggio dei pazienti: la Peek fornisce dati in tempo reale, sulle visite e sull'adesione dei pazienti alle terapie. Questo meccanismo fa sì che avvenga un'effettiva presa in carico degli utenti che, una volta identificati, vengono inseriti in un percorso di follow-up per il trattamento/cura, che riduce drasticamente il numero di pazienti, spesso elevato, che non completano il percorso di referral.

Garantire visite e cure oculistiche è fondamentale per spezzare il ciclo che lega povertà e disabilità: poter essere curati, tornare a vedere o imparare ad utilizzare la vista residua, è un modo per riuscire ad andare a scuola, trovare un lavoro e partecipare attivamente alla vita della comunità.

QUANTO TEMPO SERVE
PER CAMBIARE UNA VITA?



PEEK VISION

Una tecnologia innovativa:
guarda il video



LA STORIA DI GEOFFREY

Dopo 7 anni con problemi alla vista sono bastati
2 minuti per scoprire che c'era una soluzione



SVILUPPO INCLUSIVO SU BASE COMUNITARIA

Lo Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (*Community-Based Inclusive Development*, CBID) è un approccio che mira a garantire l'inclusione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita, promuovendone la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Guidato dalle comunità e centrato sulle persone, l'ambito di CBID comprende interventi di salute e riabilitazione, educazione, mezzi di sussistenza, vita sociale, empowerment.

L'approccio integrato e multidisciplinare intende identificare ed eliminare le barriere che ostacolano il godimento dei diritti. I progetti basati su CBID puntano a garantire risultati sostenibili e un impatto duraturo sulla vita delle persone con disabilità e delle loro comunità.

Nel 2022 sono stati 18 i progetti di Sviluppo inclusivo su Base Comunitaria fra i quali attività di riabilitazione, educazione inclusiva, formazione professionale, avviamento al lavoro, sicurezza alimentare e microcredito. **I progetti sviluppati in 7 Paesi** (Etiopia, India, Kenya, Malawi, Niger, Rwanda, Uganda) hanno coinvolto oltre 27.390 persone. Di questi, 10.226 hanno avuto accesso a servizi di livelihood, di cui 5.817 hanno in seguito ottenuto un lavoro; 3.502 hanno avuto accesso a servizi di microcredito; 3.533 bambini e ragazzi hanno avuto accesso a servizi di educazione inclusiva.

Le attività promosse da CBM Italia in ambito CBID hanno una **progettualità che si focalizza su 4 aree:**

- Comunità inclusive: le comunità devono essere inclusive per tutte le persone con disabilità.
- Sistemi Inclusivi: i servizi e i sistemi di supporto sono inclusivi e funzionanti a livello comunitario
- Comunità pronte nei disastri. Le comunità sono resilienti e preparate in caso di emergenze.
- Leadership per ispirare e promuovere i valori della CBID.

Sono state identificate due nuove aree su cui concentrare il lavoro nei prossimi anni, quali il rafforzamento dei sistemi e servizi di supporto a livello comunitario (**Community Support Services and Systems**) e il rafforzamento delle attività di advocacy a tutti i livelli, compreso quello nazionale per la realizzazione di sistemi di protezione sociale che vengano attuati fino al livello comunitario.

Oltre a continuare a concentrarsi su temi come salute, educazione, mezzi di sussistenza, sociale e empowerment, il focus su *Community Support Services and Systems* e advocacy **permetterà di identificare le barriere** e i fattori che in molti casi ancora rendono servizi/opportunità non pienamente accessibili soprattutto alla popolazione più vulnerabile (per esempio in quanto necessario un contributo del singolo, economico, logistico o altro) e fare in modo che a livello nazionale esista un sistema di protezione sociale che trovi applicazione fino al livello comunitario.

L'impegno di CBM Italia nei progetti di educazione inclusiva

Nei Paesi in Via di Sviluppo, i bambini con disabilità affrontano notevoli sfide per accedere all'istruzione, con una probabilità 2,5 volte maggiore di restare esclusi dalla scuola rispetto ai loro coetanei senza disabilità. Questo avviene a causa di varie barriere, tra cui la mancanza di accessibilità e strutture appropriate nelle scuole, la formazione insufficiente dei docenti e le limitate risorse economiche delle famiglie, che spesso sono anche inconsapevoli del potenziale dei propri figli.

CBM Italia, impegnata nel garantire l'accesso all'istruzione per i bambini con disabilità nei Paesi in via di sviluppo, lavora per affrontare queste sfide attraverso diverse azioni:



2,5x

Le probabilità che hanno i bambini con disabilità nei Paesi in Via di Sviluppo di restare esclusi dalla scuola



3.533

I bambini con disabilità inclusi nel sistema educativo nel 2022

1

Rendere le scuole accessibili: CBM Italia si impegna a eliminare le barriere architettoniche e a creare ambienti scolastici adatti alle esigenze di tutti i bambini, rendendo le scuole accoglienti e accessibili per tutti gli studenti con e senza disabilità.

2

Formare i docenti per garantire che siano in grado di insegnare in modo efficace a tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità, promuovendo un ambiente inclusivo e facilitando la relazione tra i compagni di classe.

3

Fornire materiali e giochi didattici adeguati che favoriscano l'inclusione e permettano a tutti gli studenti di apprendere e interagire in modo efficace.

4

Sensibilizzare le famiglie e le comunità: CBM si impegna a informare e sensibilizzare le famiglie e le comunità locali sull'importanza dell'istruzione per tutti i bambini, con e senza disabilità.

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

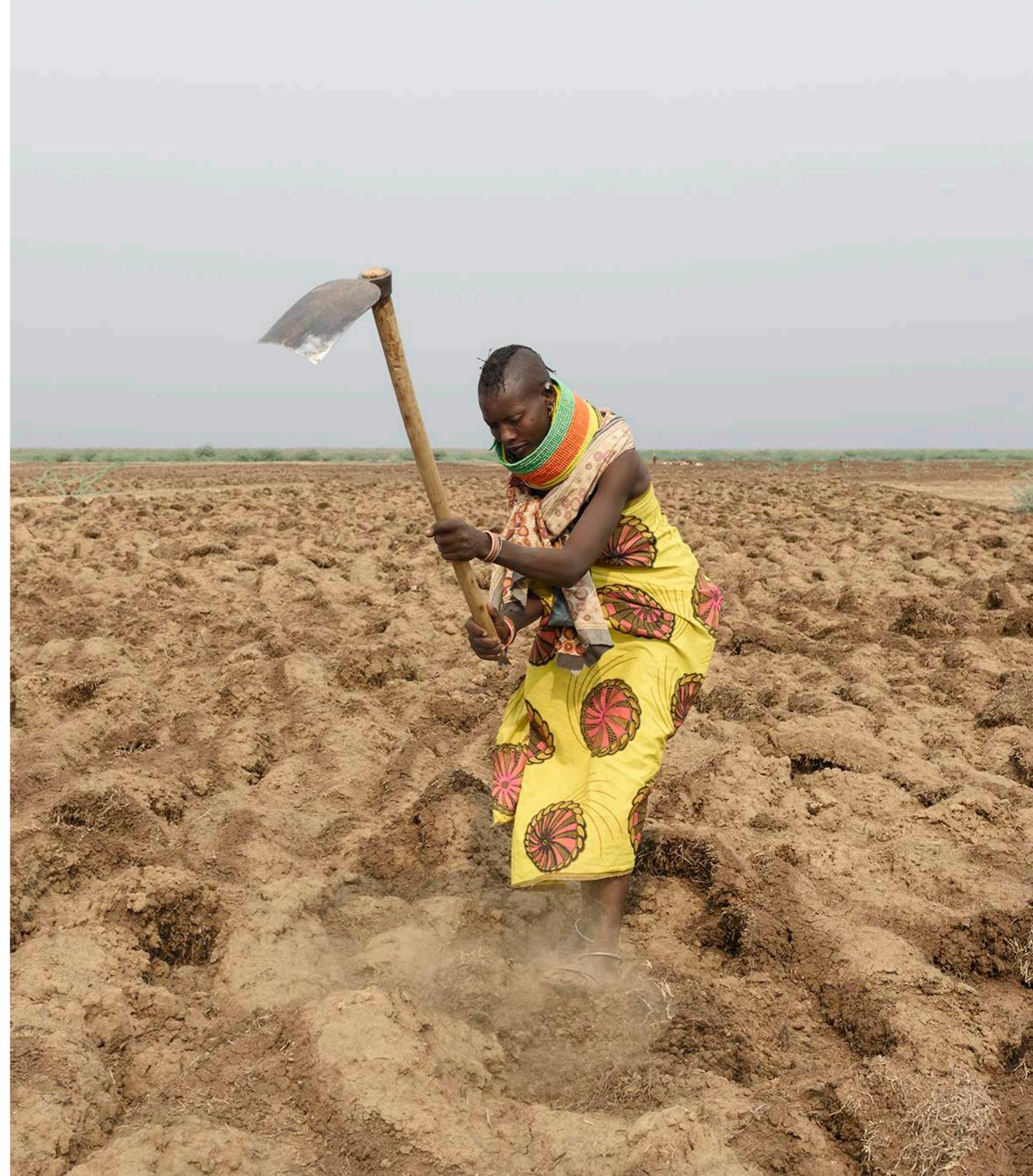
Nel 2022, CBM Italia ha consolidato il proprio ruolo come Organizzazione umanitaria in grado di affrontare emergenze sia improvvise che croniche, lavorando con le comunità locali per favorire la loro resilienza e preparazione.

L'obiettivo principale è assicurare una risposta alle emergenze inclusiva, in modo che le persone con disabilità siano pienamente coinvolte.

Per garantire questo CBM Italia si impegna a mettere in pratica il principio *"leave no-one behind"*, assicurandosi che le persone con disabilità siano coinvolte in tutte le fasi della pianificazione, assistenza, protezione e ricostruzione. Ciò significa non solo includere le persone con disabilità come beneficiari delle iniziative di soccorso, ma anche coinvolgerle attivamente nel processo decisionale e nella gestione delle risposte alle emergenze.

Parallelamente, CBM collabora con i cluster e le altre Organizzazioni umanitarie per promuovere un approccio di risposta all'emergenza che tenga conto delle esigenze specifiche delle persone con disabilità. L'Organizzazione si impegna a condividere le proprie conoscenze ed esperienze nel campo dell'inclusione e incoraggiare altre Organizzazioni umanitarie a integrare la disabilità nei loro interventi.

Attraverso le attività in ambito *Inclusive Humanitarian Action* nel 2022 CBM Italia ha raggiunto 5.008 persone attraverso 4 progetti in Etiopia, Kenya e Niger.





PROGETTO

IN KENYA PER COMBATTERE L'INSICUREZZA ALIMENTARE

Nel 2022 abbiamo lavorato nel Corno d'Africa, flagellato dalla siccità: per tre anni consecutivi infatti in Kenya, Somalia ed Etiopia la stagione delle piogge è stata inesistente, decimando i raccolti e provocando la morte dei capi di bestiame. Le colture non sono germogliate o sono appassite, i cereali e legumi piantati non sono giunti a maturazione.

A febbraio 2022 è stato stimato che 3,1 milioni di persone (pari al 20% della popolazione) della regione delle zone aride e semi aride (ASAL) del Kenya si trovassero in una condizione di crisi ed emergenza.

Il presidente della Repubblica del Kenya aveva inoltre dichiarato la siccità un disastro nazionale già nel 2021. E proprio in Kenya, nella **contea di Meru**, dove si registra il numero più alto di persone con disabilità di tutto il Paese, abbiamo realizzato un progetto di sicurezza alimentare attraverso:

- formazione su agro-ecologia, agricoltura per la resilienza climatica, gestione dei parassiti e malattie a 775 famiglie
- approvvigionamento e distribuzione di semi resistenti alla siccità e kit alimentari per 1.478 persone
- formazione sulla conservazione e gestione dell'acqua a 536 persone.

In continuità con questo progetto, a novembre 2022 CBM Italia ha avviato un secondo intervento di risposta all'emergenza siccità nelle **contee di Turkana, Meru e Marsabit**, dove la percentuale di bambini sotto i 5 anni a rischio di malnutrizione è superiore alla norma. L'obiettivo dell'intervento è garantire l'accesso al cibo e all'acqua pulita per 5.350 bambini colpiti dalla siccità nelle scuole per la prima infanzia di Turkana West. L'intervento raggiungerà indirettamente anche 94.926 persone (in genere familiari dei bambini).

Per quanto riguarda la Contea di Meru, è una delle aree che ha avuto un grave deficit di pascoli; come conseguenza, l'assunzione di cibo a livello familiare è ridotta e le pratiche di alimentazione dei bambini sono scarse. Questa azione in risposta all'emergenza siccità mira a raggiungere con distribuzione di derrate alimentari 3.500 persone (700 famiglie) della sotto-contea di Igembe Nord.

IL NOSTRO INTERVENTO IN UCRAINA

Nel corso del 2022 CBM è intervenuta durante la grave crisi umanitaria in Ucraina, insieme al Forum Europeo sulla Disabilità (EDF) sviluppando un programma di risposta all'emergenza a favore delle persone con disabilità e le loro Organizzazioni (OPD).

L'intervento ha consentito di soddisfare i bisogni immediati delle persone con disabilità, che in Ucraina erano quasi 3 milioni allo scoppio del conflitto, inclusi cibo, generi di prima necessità, accesso ai trasporti e a rifugi.

I partner locali si sono attivati in aiuto dei rifugiati con disabilità in Lettonia, Polonia, Ungheria, Romania, Slovacchia, supportandoli nella ricerca di alloggi sicuri e accessibili, nell'accesso a servizi di salute e ad altri servizi di base.

Più a lungo termine, l'intervento prevede la promozione di una risposta all'emergenza inclusiva presso Organizzazioni umanitarie, governi e agenzie UE e ONU, attraverso la formazione, la raccolta dati e l'utilizzo dell'esperienza di CBM per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella più ampia risposta umanitaria.

Le attività realizzate nel corso del 2022 hanno permesso di raggiungere 20.422 persone in Ucraina e nei Paesi limitrofi, come Nastia.

Nastia è una bambina con autismo, parla poco e per lei era fondamentale riprendere quel percorso di logopedia che ha dovuto interrompere a causa della guerra.



Nastia ha 5 anni ed è scappata da Kiev insieme ai genitori e alle due sorelle.

Nastia ha 5 anni ed è scappata da Kiev insieme ai genitori e alle due sorelle. Sono arrivati prima a Leopoli e poi a Cracovia, a marzo. Nastia è una bambina con autismo, parla poco e per lei era fondamentale riprendere quel percorso di logopedia che ha dovuto interrompere a causa della guerra. Nella scuola polacca che la bambina ha iniziato a frequentare - una scuola materna di educazione speciale - sua mamma Iryna ha conosciuto, tramite un'altra mamma, l'associazione Patchwork, che è stata fondamentale per trovare una logopedista per Nastia.

Oggi i risultati cominciano a vedersi e Nastia scrive anche l'alfabeto ucraino da sola. "Questo è balsamo per la mia anima", dice mamma Iryna mentre la bambina prende un libro e inizia a leggere ad alta voce lettera per lettera. **Patchwork è un'associazione che aderisce al Forum Polacco sulla Disabilità**, che appartiene a sua volta al più ampio Forum Europeo sulla Disabilità. Grazie al sostegno di EDF e CBM è stato possibile garantire a Nastia non solo la logopedia ma anche tutte le cure e forniture mediche di cui ha bisogno.





6.2 Advocacy

Fare attività di advocacy significa intraprendere azioni per influenzare e promuovere il cambiamento nelle politiche, nelle leggi, nei regolamenti, nei finanziamenti o in altri aspetti delle decisioni pubbliche, al fine di migliorare una situazione o difendere i diritti di un gruppo specifico, come nel caso di CBM: le persone con disabilità.

CBM Italia ha lavorato a livello locale, nazionale e internazionale, anche grazie al supporto di CBM International e delle reti a cui aderisce. Le azioni di advocacy sono state di **sensibilizzazione, di formazione, di dialogo** con i decisori politici e di mobilitazione della società civile, di **influenza delle politiche** attraverso la partecipazione alla stesura di documenti guida di **comunicazione** attraverso i media. L'insieme di queste attività ha contribuito a garantire che le voci delle persone con disabilità fossero messe al centro, ascoltate e prese in considerazione.

ALLEANZE E NETWORK

I network e le alleanze (si veda capitolo 4) rivestono un ruolo cruciale nelle attività di advocacy, poiché potenziano l'efficacia degli sforzi compiuti per promuovere il cambiamento sociale.

Facilitano la condivisione di conoscenze e risorse, aumentano la visibilità, rafforzano la credibilità e la coesione tra i membri e inoltre migliorano l'efficienza nell'ottica di un'economia di scala.

In linea con un impegno sulla tematica di **disability mainstreaming** e per promuovere politiche sempre più inclusive, CBM Italia ha lavorato a vari livelli. A livello istituzionale ha partecipato al Gruppo di lavoro sulla cooperazione internazionale promosso dall'Osservatorio sulla Condizione delle Persone con Disabilità, organo sotto la Presidenza del Consiglio dei

Ministri, in rappresentanza anche del CINI (Coordinamento Italiano NGO Internazionali), un gruppo dove sono trattate tematiche legate alla cooperazione internazionale inclusiva delle persone con disabilità, ma che ha anche prodotto strumenti di formazione in collaborazione con *Federica Web Learning* (Università di Napoli Federico II) a cui CBM ha contribuito sul tema emergenza e disabilità.

Inoltre nel 2022 CBM Italia ha ideato e curato un side event sul tema della partecipazione delle persone con disabilità e del *disability mainstreaming* nella cooperazione internazionale all'interno di **Coopera**, la **Conferenza nazionale della cooperazione allo sviluppo**, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (MAECI). La Conferenza ha registrato la presenza di circa 1.100 persone e la diretta streaming ha registrato complessivamente nelle due giornate circa 3.000 collegamenti.

In un'ottica internazionale invece, è stata importante la partecipazione di CBM Italia al lavoro del team internazionale di advocacy di CBM International, in occasione del **Global Disability Summit** (febbraio 2022), un evento che si tiene ogni 4 anni, in cui Governi, settore privato, Organizzazioni non governative e Organizzazioni di persone con disabilità si riuniscono e pubblicamente si impegnano attraverso degli obiettivi (*commitments*) corredati di impegni finanziari per il raggiungimento degli obiettivi preposti per una cooperazione internazionale sempre più inclusiva delle persone con disabilità. CBM ha presentato ufficialmente 33 *commitments* focalizzati sull'inclusione delle persone con disabilità nelle comunità, impegnandosi nei prossimi 4 anni per lavorare a stretto contatto con le Organizzazioni di persone con disabilità e i partner locali, per delle comunità sempre più inclusive, resilienti ai rischi di catastrofi naturali, per una raccolta dati disaggregata che possa rappresentare al meglio la popolazione con disabilità e per sistemi scolastici e di istruzione e di salute universali e realmente inclusivi. Per questi obiettivi CBM ha impegnato in totale 315 milioni di euro.

Nell'ambito specifico dell'**educazione alla cittadinanza globale**, nel 2022, CBM Italia, in linea con l'impegno per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030, ha collaborato attivamente con ASviS (l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) alla creazione di un documento di riferimento, analitico, sulla tematica dell'educazione alla cittadinanza globale (disponibile sul sito ASviS.org). Inoltre ha partecipato alla stesura del Piano d'Azione Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale nel contesto della tavola di confronto promossa dall' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Nell'ottica di dialogo con gli organi politici e statali è stata importante la partecipazione di CBM Italia alla realizzazione della campagna "*Education cannot wait*" in collaborazione con CGE Italia (Campagna Globale per l'Educazione), di cui è parte del coordinamento, con chi si chiede al governo di impegnarsi a proteggere e promuovere il diritto all'educazione anche in emergenza e nelle crisi protratte. Questa campagna è stata promossa dal Fondo Globale delle Nazioni Unite, nato per supportare i sistemi educativi colpiti da gravi crisi. A completamento dell'impegno per l'educazione e per l'infanzia nello specifico, attraverso l'adesione a un nuovo gruppo di lavoro – il Gruppo di lavoro CRC sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza – CBM Italia ha contribuito al Rapporto sull'Infanzia 2022, con un focus sulla disabilità.

Infine CBM ha partecipato al webinar sul tema immigrazione e disabilità, organizzato da Fondazione ISMU (Iniziativa e studi sulla multiethnicità) e da LEDHA, che rappresenta oltre 180 Organizzazioni di persone con disabilità e loro familiari in tutta la Lombardia. L'occasione ha portato alla creazione di un tavolo di lavoro di cui CBM Italia fa parte, che vede coinvolti Università, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati UNHCR Italia, Organizzazioni non governative e Organizzazioni di persone con disabilità, che lavoreranno sulla tematica di disabilità e migrazione.

FORMAZIONE E ADVOCACY

Per rafforzare maggiormente le azioni di advocacy, è necessario riuscire a dare strumenti e competenze, affinché scelte politiche possano essere tradotte in azioni concrete che possano aderire ai principi dell'inclusione delle persone con disabilità.

Alla luce di questo, CBM Italia ha organizzato delle giornate di formazione su "Disability mainstreaming nella gestione delle emergenze" per gli operatori di Organizzazioni Non Governative (ONG) coinvolte nell'emergenza Ucraina.

Con la ONG VIS, ha elaborato un corso di alta formazione online su "La dimensione della disabilità nell'Agenda 2030: sviluppo inclusivo nella cooperazione internazionale" con l'obiettivo di promuovere una cooperazione internazionale nel framework dell'Agenda 2030 senza lasciare nessuno indietro. Il corso ha avuto la durata di 7 settimane e sarà replicato in altre sessioni.



6.3 Comunicazione

Nel 2022, CBM Italia ha rafforzato il proprio posizionamento come Organizzazione di riferimento nel *Disability Inclusive Development* attraverso diverse attività di comunicazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'inclusione delle persone con disabilità nei Paesi in Via di Sviluppo e in Italia.

Durante l'anno, sono stati consolidati i progetti di comunicazione legati all'iniziativa "Break the Cycle! Spezza il ciclo tra povertà e disabilità", diffondendo il messaggio attraverso vari canali, tra cui l'ufficio stampa, il periodico "Sguardo sul Mondo", le newsletter online, il sito cbmitalia.org e i social media. Inoltre, è stata ottenuta una maggiore copertura mediatica sulla televisione generalista, con lo spot televisivo trasmesso sulle principali emittenti tra le quali: **Rai, Mediaset e La7** in occasione della Giornata Mondiale della Disabilità con una copertura di tre settimane dal 20 novembre al 9 dicembre 2022 che ha permesso di raggiungere un ampio pubblico.

Nel 2022, CBM Italia ha lanciato, in occasione della Giornata Mondiale della Vista (13 ottobre 2022) la nuova campagna "Fuori dall'ombra. Per il diritto universale di vedere e di essere visti", per raggiungere e curare 1 milione di persone con problemi visivi nei Paesi in Via di Sviluppo, l'obiettivo più grande di sempre, da raggiungere entro dicembre 2023.

La campagna di comunicazione e sensibilizzazione ha posto l'accento sul tema dei diritti, evidenziando il diritto alla **salute visiva come condizione imprescindibile** per i beneficiari che CBM raggiunge e cura nei Paesi in Via di Sviluppo. La campagna è stata lanciata attraverso i canali di comunicazione online, offline e in occasione degli eventi di comunicazione e sensibilizzazione. Per rendere visibile la campagna è stato creato sul sito web una pagina di

campagna dedicata a "Fuori dall'ombra". Obiettivo della pagina è stato quello di raccontare l'intervento di CBM nell'ambito della salute della vista con una struttura pensata per una narrazione con elementi dal forte impatto visivo: il video di campagna e le immagini dei beneficiari in full screen.

In più a partire da ottobre 2022 sono state attivate delle **campagne a pagamento sui canali di Meta** (Facebook e Instagram) e **Google ADS** (Youtube). Su Meta sono state create due campagne di brand awareness: la prima con un obiettivo di visualizzazione del video di Fuori dall'ombra (top of the funnel) e la seconda con un obiettivo di traffico alla pagina di campagna (middle of the funnel). L'intero funnel di conversione è stato presidiato sul canale con una campagna di sostegno attraverso la richiesta agli utenti di una donazione una tantum (bottom of the funnel).

Queste inserzioni ci hanno permesso di raggiungere un numero considerevole di persone e far conoscere la campagna a un **pubblico ampio e diversificato**: nel periodo tra ottobre a dicembre 2022 abbiamo raggiunto su Meta 1.853.768 persone e le inserzioni sono state mostrate 5.313.532 volte. Inoltre abbiamo avviato una campagna video di brand awareness su YouTube che nel periodo tra ottobre e dicembre 2022 ha raggiunto 421.073 visualizzazioni (impression) da parte degli utenti.

Dopo la sospensione degli eventi in presenza a causa della pandemia, nel 2022 CBM Italia ha ripreso l'Organizzazione di eventi come il "Blind Date Concert" del compositore Cesare Picco presso il Teatro Alfieri di Torino e il Conservatorio di Milano, coinvolgendo complessivamente 2.000 partecipanti che hanno conosciuto attraverso il suggestivo concerto la mission di CBM: riportare la luce nella vita delle persone cieche. Il concerto è stata anche l'occasione per presentare sul palco dei due teatri la campagna "Fuori dall'ombra" attraverso la voce dei rappresentanti di CBM e della testimonial Filippa Lagerbäck.

Sono proseguiti anche gli **eventi online**, in continuità con la metodologia di lavoro avviata a seguito della pandemia. Nello specifico sono stati organizzati webinar ed eventi online rivolti a genitori, educatori e insegnanti, e a quanti sono interessati ai temi della diversità, imperfezione e al diritto alla non discriminazione.

Per l'occasione è stato presentato il **Glossario della non discriminazione e dell'inclusione**: un vademecum da utilizzare con i bambini per supportarli nell'impiego di un linguaggio inclusivo e consapevole.

Il glossario ha avuto anche ampia visibilità sulla stampa generalista e di settore attraverso una consolidata attività di ufficio stampa.

Nel 2022 c'è stato un **rafforzamento della presenza digitale** continuando nel solco della strategia dell'ultimo biennio con il consolidamento del piano di investimenti digitali (PAD). L'attività è stata svolta per rafforzare la brand awareness dell'Organizzazione e per coinvolgere nuovi sostenitori. I risultati sono stati incoraggianti, in particolare, a livello organico sui social network c'è stata una crescita: il canale di LinkedIn nel 2022 ha registrato un +33% del numero di follower, come riflesso dell'attività di networking dell'Organizzazione in ambito istituzionale e corporate.

Rispetto agli anni passati, in termini di pubblicazioni, si è fatto un maggiore lavoro di selezione, lavorando più sulla qualità che sulla quantità dei contenuti pubblicati.

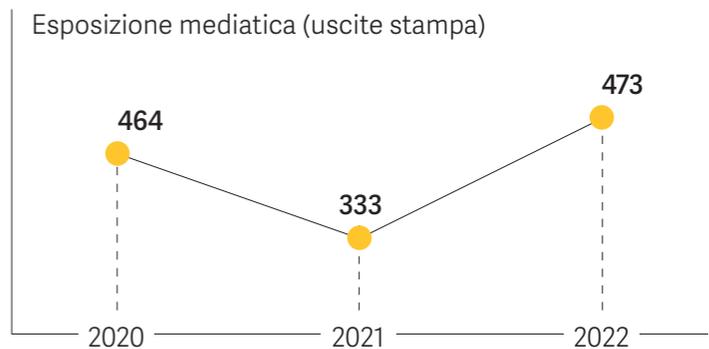
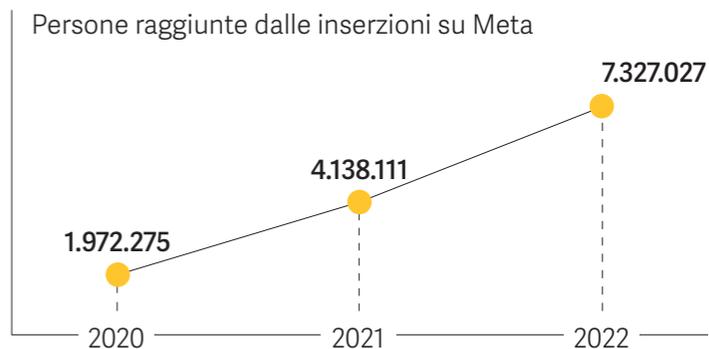
Infine l'attività di **ufficio stampa** ha prodotto un numero complessivo di uscite stampa pari a 473, di cui 43 su testate cartacee (quotidiane e periodiche), 35 su testate radio-tv (in particolare di interviste radiofoniche), 395 su testate online. I comunicati stampa diffusi sono stati in tutto 14, sempre corredati da materiale fotografico, diffusi alla stampa ritenuta di volta in volta in target considerando

sia la tematica sia la periodicità.

La pianificazione media ha trattato quattro macro aree:

- i progetti nei Paesi in Via di Sviluppo oggetto di campagne di raccolta fondi.
- le iniziative in Italia, di dimensione più locale.
- il supporto alla raccolta fondi in occasione di festività come il Natale solidale.
- la collaborazione su diverse iniziative con i partner come avvenuto nel 2022 con i progetti in collaborazione con Son, Premio Bompreszi, Fornasetti, Gesto Caffè.

INDICATORI DI SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE





CAPITOLO 7

Situazione economico-finanziaria

7.1	Raccolta Fondi e Comunicazione	109
	Donatori individuali	
	Donatori one-off	
	Grandi donatori	
	Lasciti testamentari	
	5 per mille	
	Enti istituzionali e altri enti	
7.2	Valore economico creato e distribuito	118
7.3	Affidabilità e trasparenza	120
7.4	Altre informazioni	120
	Policy ambientale	
	Protezione dei dati	
	Eventuali controversie	

I numeri della sostenibilità economica



10,9 mln

euro derivanti dalla raccolta fondi da Individui e Istituzioni.



54.530

i donatori individuali di CBM Italia che hanno contribuito per il



49%

alla raccolta fondi.



16%

donazioni provenienti dai sostenitori regolari.

7.1 Raccolta Fondi e comunicazione

La sostenibilità del modello di CBM Italia si basa sulla capacità di coinvolgere un'ampia rete di donatori privati e di fonti istituzionali, al fine di lavorare per interrompere il ciclo fra povertà e disabilità attraverso la progettazione di interventi nazionali e internazionali.

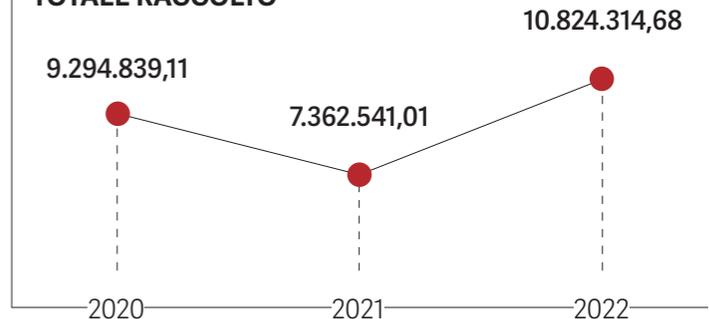
Il 2022, in linea con la strategia triennale, si è caratterizzato dalla capacità di ampliare il coinvolgimento dei donatori e partner istituzionali, portando CBM Italia a una raccolta fondi di oltre 10 milioni di euro, con un incremento di 3,5 milioni rispetto al 2021, equivalente a una crescita del 47%. Come da previsioni già note nel 2021, l'erogazione dei contributi ai progetti vincitori dei bandi AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), ente pubblico tra i principali sostenitori di CBM Italia, è avvenuta nel 2022. In particolare, il numero e la qualità dei progetti finanziati da AICS confermano come l'expertise di CBM Italia in ambito di disabilità sia sempre più riconosciuta dalla Cooperazione Italiana e nel panorama delle OSC italiane.

Sono stati 54.530 i donatori individuali che, unitamente a enti, fondazioni e aziende, hanno scelto di sostenere CBM Italia, contribuendo a raccogliere 10,82 milioni di euro.

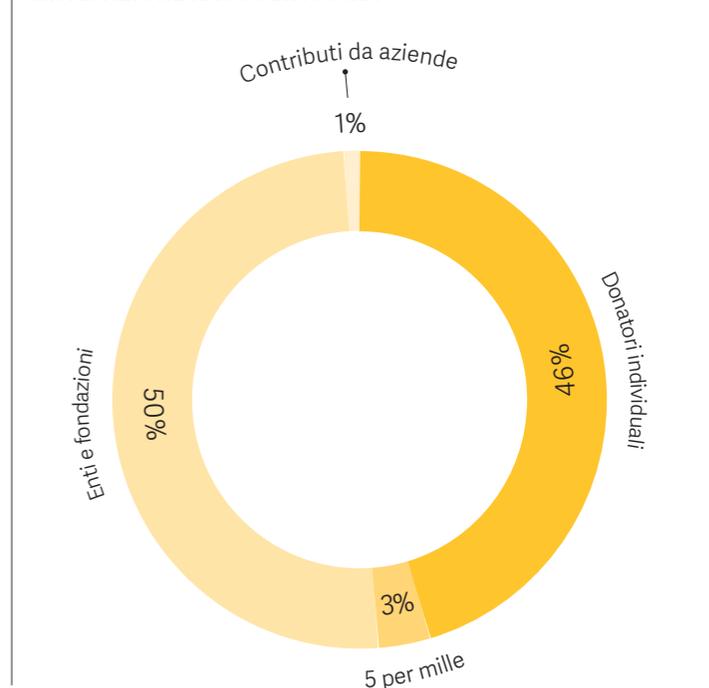
Si tratta per il **49%** di donazioni effettuate da **individui (incluso il valore del 5 per mille)**, per il **50%** dai **contributi riconosciuti da istituzioni, enti e fondazioni** a seguito della partecipazione a bandi di finanziamento e per l'**1%** dalla collaborazione con le **aziende** con cui CBM Italia ha lavorato in un'ottica di mantenimento delle partnership fidelizzate. La diversificazione dei donatori è fondamentale per la **sostenibilità** dell'Organizzazione nel lungo periodo e per la capacità di sostenere progetti nei Paesi in Via di Sviluppo e in Italia.

I donatori individuali continuano a contribuire in misura determinante alla raccolta fondi, che nel 2022 si è arricchita di una importante crescita dell'*income* da donatori istituzionali. I proventi derivanti dai donatori individuali sono sostanzialmente allineati rispetto all'anno precedente, con alcune differenze: un importante **aumento delle donazioni da grandi donatori individuali e da lasciti testamentari**, una leggera e costante crescita dei donatori regolari frutto di nuove acquisizioni, ma anche grazie a un certo numero di donatori one-off convertiti in donatori continuativi.

TOTALE RACCOLTO



RIPARTIZIONE RACCOLTA FONDI



ONLINE

Nel 2022 si è consolidato il profondo cambiamento avviato, dalla pandemia, che ha portato una parte sempre più ampia di persone a usare abitualmente gli **strumenti digitali**, anche per effettuare acquisti, pagamenti e donazioni. Per questo CBM ha rafforzato ulteriormente una modalità di interazione basata su una sempre e **maggiore integrazione dei canali di comunicazione tradizionali e digitali**, per accrescere la capacità di veicolare messaggi atti a rafforzare i legami con i propri sostenitori. I canali di comunicazione digitali rappresentano anche, lo strumento privilegiato per costruire relazioni di valore con i donatori che rientrano nelle fasce più giovani della popolazione. Per queste ragioni, anche il 2022 è stato caratterizzato da una **focalizzazione sui canali di comunicazione digitali**.

Le attività si sono rivolte, sia al consolidamento della fidelizzazione dei donatori esistenti sia all'acquisizione di nuovi donatori digitali. Molte delle comunicazioni con i sostenitori sono state veicolate tramite posta elettronica, che nel corso del biennio si è dimostrato uno strumento prezioso non solo a supporto della comunicazione promozionale, ma anche per il mantenimento di un dialogo continuativo ed efficiente con tutti gli stakeholder, inclusi i semplici simpatizzanti, gli insegnanti e le aziende, gli enti e le fondazioni.

Nel 2022 CBM Italia ha consolidato quanto avviato nel 2021 attraverso investimenti mirati, una maggior diversificazione degli strumenti utilizzati e una incrementata attenzione alle caratteristiche e ai bisogni dei propri sostenitori. Di questo abbiamo avuto conferma dai risultati che sono stati raggiunti in termini di attrazione di nuovi sostenitori one off e regolari e dalla crescita della raccolta fondi digitale. Gli investimenti nei canali digitali hanno infatti permesso – nel 2022 – di compensare in parte le perdite fisiologiche derivanti dai canali più tradizionali come il direct mailing. Gli oneri diretti sostenuti per l'attività di raccolta fondi, comprensivi delle spese per il personale, sono stati pari a 2.350.436 euro, in crescita del 27% rispetto all'anno precedente, dovuti all'aumento dei costi diretti (di stampa e spedizione) e agli investimenti sulle attività rivolte ai donatori regolari.

Ogni euro investito nelle attività di raccolta fondi e comunicazione promozionale ha consentito di raccogliere in media 2,21 € in donazioni.

DONATORI INDIVIDUALI

In linea con la strategia di comunicazione e raccolta fondi definita da CBM Italia, nel 2022 le attività si sono focalizzate sul rafforzamento dei legami esistenti con i donatori attraverso azioni mirate di fidelizzazione e di relazione, consolidando una raccolta fondi che si basa su donatori che sono al fianco di CBM da tanti anni. A questi "fedelissimi" si aggiungono le attività multicanale di riattivazione di donatori inattivi e acquisizione di nuovi donatori.

In totale, le donazioni derivanti da sostenitori individuali sono state pari a €5.020.173, in linea con il valore dell'anno precedente di €5.153.518. L'80% dei fondi ricevuti da CBM Italia nel 2022 è stato dato da donatori che sono al fianco di CBM da oltre 9 anni.

Questo dato evidenzia l'importanza della fedeltà e del sostegno a lungo termine per il successo e la stabilità finanziaria dei progetti di CBM Italia. Inoltre, non sono infrequenti i casi di donatori che decidono di inviare una donazione all'Organizzazione **senza indicare progetti specifici a cui destinare il loro contributo**: si tratta di donazioni che testimoniano ulteriormente la fiducia espressa da tantissimi sostenitori nei confronti della mission di CBM.

Nel 2022, questa tipologia di donazioni ammonta al 18% del totale dell'*income* da parte delle persone fisiche. Le donazioni regolari, le grandi donazioni e i lasciti, **seguono un trend crescente** in linea con gli obiettivi di sviluppo di marketing. Il numero dei donatori regolari



è aumentato del 10%, la raccolta fondi da grandi donatori è cresciuta del 23% e quello da lasciti testamentari ha registrato un +16%. Risultati importanti, che confermano il valore del *fundraising* relazionale come scelta strategica adottata dall'Organizzazione, in particolare dall'area *High Value Donors*. Tutte queste tipologie di donazioni garantiscono un income continuativo e di alto importo.

DONATORI ONE-OFF

L'andamento delle entrate da donazioni one-off, ossia i contributi dei donatori che sostengono l'Organizzazione o un dato progetto attraverso donazioni una tantum, è leggermente diminuito, **passando dal 73% al 69%** del totale donato dagli individuals – a favore di un incremento delle donazioni regolari. Ciò è in linea con la strategia di conversione dei donatori una tantum in donatori continuativi. Il canale privilegiato per entrare in contatto con la base di sostenitori one-off rimane il direct mailing, anche in virtù dell'età media dei sostenitori dell'Organizzazione, che è di 74 anni.

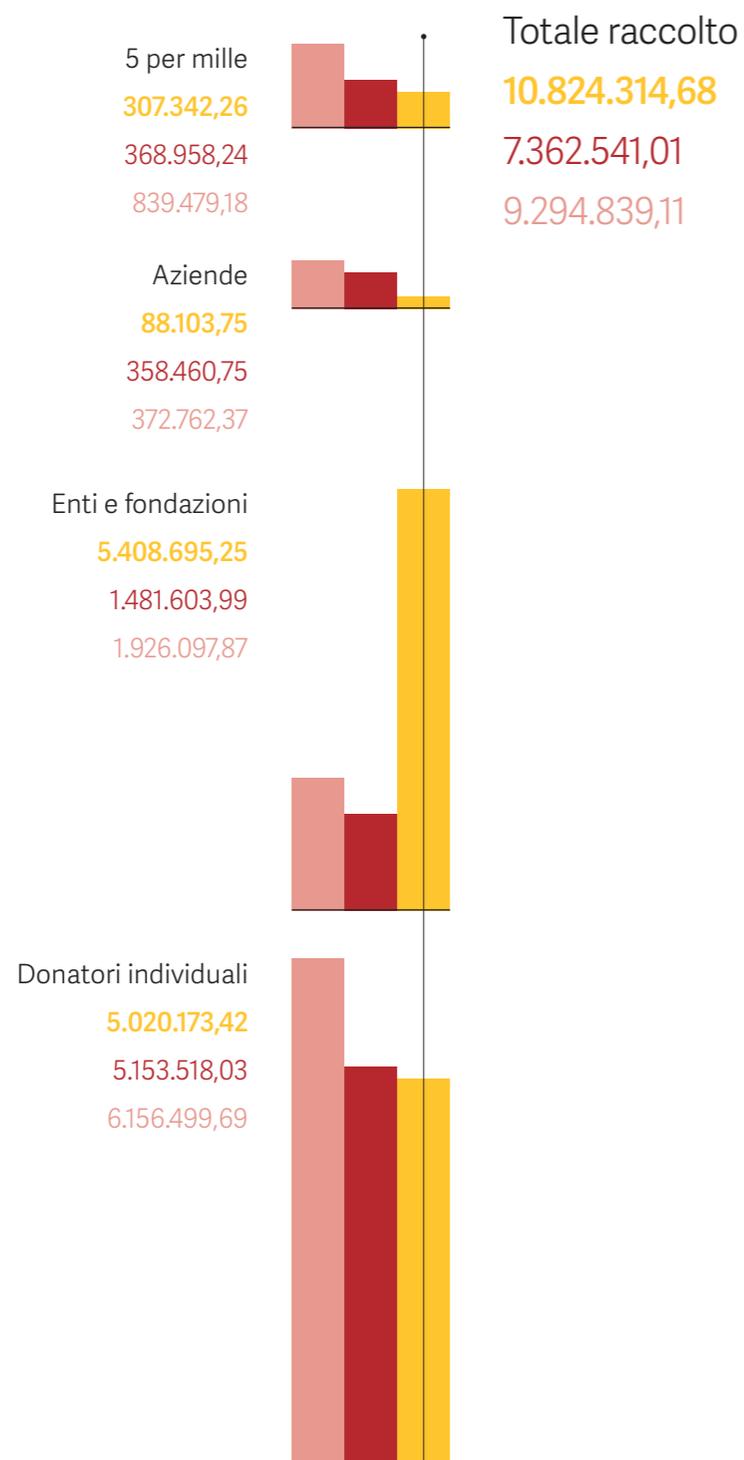
Infatti, nonostante l'incrementata familiarità con i mezzi di comunicazione digitale, questi sostenitori continuano a prediligere la comunicazione attraverso lettere cartacee spedite al proprio domicilio. Nel corso dell'anno, sono state inviate 34 comunicazioni informative sui progetti sostenuti da CBM Italia, concentrandosi sulla descrizione dettagliata delle attività da sviluppare in risposta ai bisogni delle persone con disabilità nei Paesi in Via di Sviluppo e in Italia.

L'impegno di CBM e la sua capacità di relazione e fidelizzazione è testimoniata dal contributo decisivo portato dai donatori fedeli: il 77% delle donazioni arriva da donatori che sono legati a CBM da oltre 10 anni.

Il piano di sviluppo di marketing ha previsto l'incremento del numero delle attività multicanale per acquisire nuovi donatori e riattivare donatori che non donavano da più di

Andamento raccolta fondi

● 2020
● 2021
● 2022



24 mesi. Nel 2022 il totale dei donatori nuovi e riattivati è di 11.430, che rappresentano il 23% del totale dei donatori one-off. Si tratta di una percentuale che ha un impatto anche sulla donazione media. Mentre i nuovi donatori hanno un valore di donazione media di circa € 100, perfettamente in linea con i donatori attivi di CBM Italia, quelli riattivati hanno un valore di donazione inferiore. L'importante numero dei donatori riattivati compensa l'abbassamento del valore medio donato. Soprattutto se si tiene in considerazione che il 50% dei riattivati non aveva effettuato una donazione da oltre 5 anni.

In generale, per quanto riguarda i donatori one off, si è proseguiti sulla linea strategica triennale già impostata nel 2021 rafforzando ed incentivando la presenza nel modo digitale sia per consolidare la nostra brand awareness sia per incentivare la donazione tramite digital payment. Il canale digitale è stato anche il principali vettori di nuovi donatori one off con **un'età media di 52 anni, molto inferiore quindi rispetto alla media dei donatori one-off storici provenienti dai canali più tradizionali.**

GRANDI DONATORI

La raccolta fondi da grandi donatori individuali nel 2022 è aumentata del 23%, passando da €392.542 euro a €481.685.

Una crescita significativa, frutto del costante lavoro incentrato sulla relazione individuale, fondata sulla conoscenza diretta e sul rapporto autentico con i singoli sostenitori (237 sono stati i Grandi donatori di CBM Italia nel 2022) e su una condivisione continua delle attività svolte sul campo, dalle nuove sfide connesse ai grandi cambiamenti del nostro tempo, ai risultati raggiunti insieme.

L'area grandi donatori si è ampliata con l'inserimento di una nuova risorsa, impegnata sia nel consolidamento e valorizzazione delle relazioni già in essere, sia nello sviluppo di nuovi contatti. Sono state inoltre gettate le basi per l'ampliamento della base dei grandi donatori attraverso

eventi, incontri e nuove iniziative in cui i grandi donatori di CBM assumono un ruolo fondamentale di Ambasciatori dell'Organizzazione. Nel 2022, CBM Italia ha affinato l'indicatore di performance dell'area Grandi Donatori, distinguendo le persone con cui si coltiva un rapporto diretto da coloro che donano spontaneamente.

Nel 2022, il numero di Grandi Donatori è aumentato a 237, rispetto ai 228 del 2021. Questo incremento è frutto degli sforzi di CBM Italia nel coltivare relazioni significative con questi sostenitori chiave e nel coinvolgerli attivamente nella vita dell'Organizzazione. Inoltre, questo cambiamento nell'indicatore di performance contribuisce a garantire un monitoraggio più accurato dell'impegno e del sostegno dei Grandi Donatori e delle strategie adottate per sviluppare rapporti con persone che mettono a disposizione non solo le proprie relazioni economiche, ma spesso anche relazionali.

DONATORI REGOLARI

Nel 2022, sono stati 4.665 i donatori che hanno scelto di sostenere, in maniera ricorrente e continuativa, CBM Italia, raccogliendo complessivamente 802.554 euro.

I risultati dell'anno sono in crescita rispetto a quelli registrati nel corso dell'anno precedente, grazie ad una serie di nuove attività multicanale. In particolare, sono da evidenziare i buoni risultati raggiunti dal canale face to face e dai canali digitali sia con riferimento al numero dei sostenitori che al valore delle donazioni. Al raggiungimento di un buon numero di conversioni dei donatori one off già attivi con CBM ha contribuito anche l'attività interna di Donor Care e l'avvio della collaborazione con un call center esterno. Il risultato raggiunto è coerente con le linee di sviluppo dell'area definite all'inizio dell'anno e si somma agli sforzi profusi nel mantenimento delle relazioni esistenti attraverso un piano strutturato di *retention* multicanale e l'introduzione di un approccio dedicato

alla cura della relazione: il Donor Care.

I donatori regolari di CBM Italia hanno un lifetime di 7,5 anni.

Il lifetime di un donatore si riferisce al periodo di tempo durante il quale un donatore sostiene attivamente un'Organizzazione non profit attraverso donazioni e contributi. Un importante punto di attenzione merita l'**età media dei nuovi donatori regolari**, che si assesta intorno ai **50 anni**, di gran lunga inferiore all'età media del totale degli individuals, che è di 74 anni, portando l'età media del totale dei donatori regolari a 66 anni. Questo ha determinato la ricerca di un nuovo approccio comunicativo – e l'introduzione di nuovi strumenti di contatto come WhatsApp – che ha l'obiettivo di consolidare le relazioni esistenti ed essere allineati ai nuovi target acquisiti.

LASCITI TESTAMENTARI

Nel 2022 **sono cresciute del 16%** le donazioni provenienti da lasciti testamentari e polizze vita, passando da 641.316 euro a 746.542 euro. Un aumento dovuto a un più elevato importo medio delle pratiche portate all'incasso.

La raccolta fondi da lasciti testamentari riveste un ruolo strategico per CBM Italia, che si impegna attivamente nella promozione della cultura del testamento solidale sia tra i propri sostenitori e stakeholder, sia tra il pubblico esterno. Per raggiungere questo obiettivo, CBM Italia partecipa a iniziative come il Comitato Testamento Solidale, di cui è membro.

Nonostante la crescente conoscenza del testamento solidale e la propensione al lascito in Italia, la percentuale di persone che dichiarano di aver fatto un testamento o di essere orientate a farlo rimane relativamente bassa. Questo è dovuto in parte al contesto legislativo e culturale italiano, che non favorisce particolarmente questo tipo di scelta. Per affrontare questa sfida, alla fine del 2022, CBM Italia ha posto le basi per avviare un innovativo progetto di ricerca nel 2023, che applicherà le teorie della *behavioural economics* alla strategia dei lasciti

testamentari. L'obiettivo è adottare una comunicazione che faciliti e incoraggi il processo decisionale dei donatori verso la scelta del testamento solidale, contribuendo a incrementare ulteriormente la raccolta fondi attraverso i lasciti testamentari e garantendo un sostegno duraturo alle attività di CBM Italia nel tempo. Anche in quest'ambito della raccolta fondi da individui, CBM Italia applica i principi del *relationship fundraising*: costruire solide relazioni personali con i donatori che manifestano interesse verso questa tipologia di donazione o che hanno già inserito CBM Italia tra i beneficiari del proprio testamento o polizza assicurativa è cardine del piano operativo sui lasciti. Non a caso, all'interno di una strategia multicanale, il telemarketing spicca come strumento principe.

5 PER MILLE

Il valore del cinque per mille è un importante contributo derivante dal gettito fiscale che lo Stato destina al Terzo Settore. Il valore raccolto nel corso del 2022, riferito alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti per l'anno 2021 (redditi 2020), è stato pari a 307.342 a fronte delle 8.429 preferenze espresse, con un aumento della donazione media per firma rispetto al passato. Si tratta di una fonte di sostegno preziosa per lo svolgimento delle attività istituzionali di CBM Italia in tutto il mondo, in particolare per i progetti non coperti da fondi istituzionali.

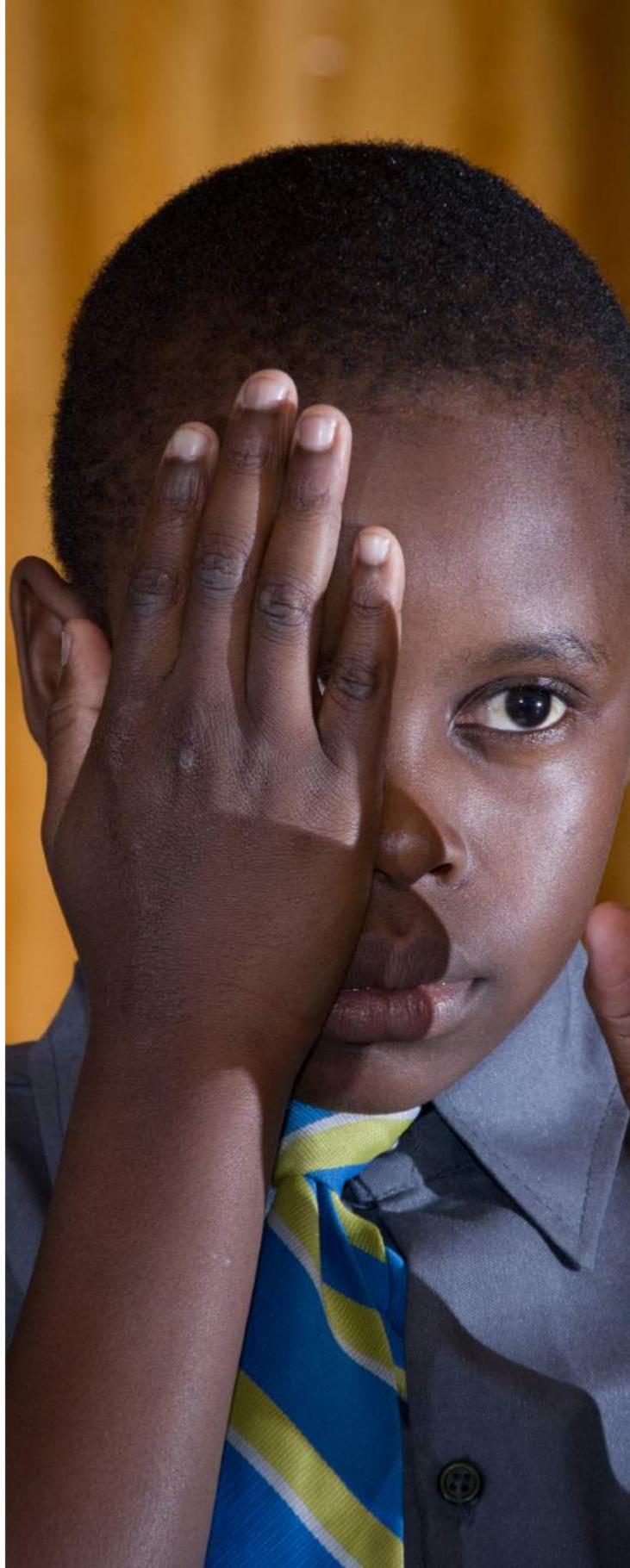
ENTI ISTITUZIONALI E ALTRI ENTI

Il 2022 è stato un anno importante rispetto agli obiettivi previsti di raccolta fondi da donatori Istituzionali che hanno finanziato in particolare progetti nei Paesi in Via di Sviluppo, ma anche un anno di investimento per la progettazione e pianificazione dei programmi in Italia rivolto agli anni futuri.

In merito alla raccolta fondi donatori istituzionali per programmi nei Paesi in Via di Sviluppo il successo maggiore è stata l'approvazione di tutti i progetti presentati da CBM Italia (7 approvati su 7 presentati) al Bando OSC 2020 dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS), principale donatore istituzionale di CBM Italia. Sono state approvate due proposte che vedono CBM Italia come capofila in Sud Sudan e Niger e 5 proposte in partnership con altre Organizzazioni della società civile (OSC) italiane, raccogliendo **7.898.509 di euro per 7 progetti triennali** (di cui già incassati nell'anno 2022 € 3.606.844). In particolare, le partnership per il bando confermano come l'expertise di CBM Italia in ambito di disabilità sia sempre più riconosciuta dalla Cooperazione Italiana e nel panorama delle OSC italiane.

Il bando AICS OSC 2020 è stato il primo dopo l'adozione di nuove procedure AICS per l'implementazione dei progetti (procedure *Results Based Management* – RBM), e configura una nuova modalità di erogazione dei fondi rispetto agli anni passati: il donatore versa la rata anticipata pari al 60% dell'importo totale del contributo triennale e successiva erogazione del 40% a stato di avanzamento del progetto. Questa nuova procedura garantisce la sostenibilità dell'intervento fornendo a CBM Italia la liquidità necessaria all'avvio del progetto.

Rispetto agli anni precedenti questa modalità ha un riscontro anche nel bilancio dell'Organizzazione che, secondo le nuove regole del Codice del Terzo Settore e del DL. 117/17 registra le quote non ancora spese alla chiusura dell'esercizio tra i fondi di patrimonio vincolati da terzi. In particolare, i fondi ricevuti nel 2022 sono destinati a progetti che hanno visto l'avvio nell'ultimo trimestre dello stesso anno e quindi la maggior parte dei costi verranno sostenuti nel corso del 2023.



Il 2022 si è caratterizzato per la conferma di fondi e avvio di progetti finanziati dalle sedi estere AICS in ambito di Emergenza in partnership con OSC italiane; tra questi nel corso dell'anno è stato avviato un nuovo intervento integrato di protezione, gender e *disability mainstreaming* nei campi profughi e comunità nel Nord dell'Etiopia. L'ambito di emergenza inclusiva (**Inclusive Humanitarian Action**) diventa sempre più focus prioritario per la strategia dei programmi di CBM Italia e per la diversificazione della raccolta istituzionale, concretizzandosi in nuovi interventi e partenariati.

Infine, nell'anno 2022 sono stati approvati o confermati fondi per progetti all'estero della Tavola Valdese 8x1000, *Fondation Assistance Internationale*, donor che sostengono i programmi di CBM Italia da diversi anni in Africa e la cui relazione continuativa è fondamentale per la sostenibilità e scalabilità degli interventi, rispetto ai bisogni spesso drammatici presenti nei territori in cui si realizzano.

FONDAZIONI

Nel 2022 sono stati raccolti i frutti dei precedenti quattro anni di lavoro mirati alla fidelizzazione delle Fondazioni erogative, ovvero al potenziamento delle partnership e delle relazioni costruite fra il 2018 e il 2021. Questo impegno ha generato, tra l'altro, nuove e più ampie progettualità in termini sia finanziari sia di durata (programmi multi-annuali) per garantire un impatto maggiore e duraturo agli interventi realizzati.

La collaborazione con le Fondazioni ha rispecchiato uno degli attuali trend filantropici, ovvero la distinzione sempre meno marcata tra enti erogatori ed enti attuatori e beneficiari (dei finanziamenti), a favore di un "fare insieme" caratterizzato piuttosto dall'unione delle risorse, siano esse economiche, di competenze, o relazionali tra Enti del terzo settore, accomunati da valori e scopi di utilità sociale, in un contesto post-pandemico contraddistinto dalla scarsità di risorse e di un aumento dei bisogni. Questo approccio, unito alle solide relazioni in essere, ha facilitato il coinvolgimento di alcune Fondazioni con ruolo non di ente erogatore bensì di partner, all'interno di ampie progettazioni.

Il 2022 è stato, dunque, un anno di ulteriore consolidamento rispetto agli obiettivi di raccolta fondi da Fondazioni.

Sono stati raccolti **198.750 euro**, un valore minore rispetto a quello dell'anno precedente dovuto allo scostamento in bilancio degli ingressi dei contributi sull'annualità. Dei 12 progetti presentati alle Fondazioni, ne sono stati approvati 7 e altri sono in attesa di esito. Un aspetto fondamentale è stata la capacità di operare in maniera sinergica fra diversi dipartimenti di CBM, quali Comunicazione, Relazioni esterne e Istituzionali Donor. In questo modo è stato possibile arricchire la relazione con le Fondazioni con momenti di sensibilizzazione sui temi di sviluppo e sui risultati ottenuti dai progetti (lezioni aperte, open talk, webinar e altri prodotti di comunicazione on e off line), nonché di poter sperimentare nuove forme di erogazione delle Fondazioni, che prevedono l'attivazione di community interne ed esterne.

Gli obiettivi di miglioramento per il prossimo biennio consistono nell'ampliare le partnership con Fondazioni ed Enti Europei per interventi all'estero e con Fondazioni italiane per programmi sul territorio nazionale, rafforzando le collaborazioni già in essere per orientarle su progettazioni più ampie, rivolte a molteplici donatori istituzionali pubblici e privati. In tal senso, la capacità di sviluppare progettualità in Italia che diano risposte concrete alle sfide più attuali delle persone con disabilità e ai bisogni più urgenti nei territori centrali e periferici – raccolte dai principali attori filantropici – ricopre un ruolo determinante.



7.2 Valore economico creato e distribuito

I risultati economico-finanziari e la situazione patrimoniale di CBM Italia per l'anno 2022 sono dettagliati nel Bilancio d'Esercizio 2022 e Relazione di Missione, redatti in conformità alle normative del Codice del Terzo Settore (DL 117/17) e al principio contabile OIC 35.

Nel 2022, CBM Italia ha chiuso l'esercizio con un avanzo di gestione di 677.474 di euro. L'Organizzazione risulta finanziariamente stabile, chiudendo l'esercizio 2022 con attivo circolante di € 10.977.113 e € 2.206.384 di immobilizzazioni materiali in terreni e fabbricati, a fronte di debiti a breve termine per € 554.276, TFR per € 608.147 e riserve vincolate (da terzi e da organo amministrativo) per € 5.618.875.

Le attività di raccolta fondi hanno generato l'80% dei proventi mentre le attività istituzionali di interesse generale hanno rappresentato il 19% del totale proventi. Per maggiore trasparenza si evidenzia però che, in linea con la normativa vigente, i proventi per le attività di interesse generale rappresentano la parte di quote dei finanziamenti vincolati ricevuti già spesi nel corso del 2022, i fondi già incassati ma non ancora spesi restano nel patrimonio netto vincolato da terzi, come riportato sopra. I costi di implementazione dei progetti nel 2022 sono influenzati soprattutto dal fatto che i principali donatori istituzionali hanno versato le quote di implementazione verso la fine dell'anno 2022, quindi non in tempo per implementare le attività dell'anno (come si può verificare dal dettaglio pubblicato sul sito internet dell'Organizzazione rispondente agli obblighi di legge di cui al DL124/2019).

CBM Italia ha, quindi, deciso di sommare il valore economico generato al valore patrimoniale per garantire la massima trasparenza dei dati e rendicontare quei fondi impegnati ma non ancora spesi durante l'anno, rappresentando così il valore effettivamente generato dalla attività di CBM Italia.

Gli oneri sostenuti ammontano a 5,811 milioni di euro, con il 41% destinato alle attività di interesse generale, il 40,4% all'attività di raccolta fondi e il 17,2% alle attività di supporto generale.

Nello specifico gli oneri per attività di interesse generale rappresentano i costi sostenuti nel corso del 2022 per l'implementazione dei progetti. Le quote di costo di implementazione dei progetti non tengono conto degli impegni presi dall'Organizzazione verso i donatori istituzionali che trovano invece riscontro nel patrimonio netto vincolato per l'implementazione dei progetti nel corso dell'anno 2023. L'avanzo d'esercizio sarà vincolato a specifici progetti identificati dagli organi di governance.

La ripartizione del valore tra gli stakeholder è stata effettuata come segue:

- **61,14%** è stato destinato ai costi diretti per l'implementazione dei progetti e le attività di advocacy, oltre al fondo vincolato per il nuovo ciclo di progetti. Si evidenzia l'impegno dell'Organizzazione nel dedicare la maggior parte delle risorse all'attuazione delle sue iniziative e al perseguimento degli obiettivi.
- **16,26%** è stato destinato ai fornitori per le attività di raccolta fondi e attività generali. Questa quota riflette l'investimento nelle strategie di fundraising e nelle operazioni necessarie per garantire il funzionamento efficiente dell'Organizzazione.
- **16,68%** è stato destinato alle retribuzioni e benefit dei dipendenti.
- Infine, **meno dell'1%** del valore generato è stato destinato a tasse e contributi.

Nel 2022, CBM Italia ha utilizzato riserve vincolate per l'implementazione di progetti per 854.673 euro, dimostrando la capacità di investire dinamicamente il patrimonio.

Per ulteriori dettagli sulle voci gestionali e patrimoniali, si rimanda al Bilancio d'esercizio 2022 e Relazione di Missione di CBM Italia.



7.3 Affidabilità e trasparenza

La trasparenza è uno dei valori che guida l'operato di CBM Italia. Essere trasparenti vuol dire sforzarsi per comunicare i risultati con chiarezza e semplicità rispondendo all'esigenza di accountability dell'Organizzazione stessa e di chi la sostiene.

Per questo, all'interno di CBM Italia, numerosi sono i membri dello staff incaricati di svolgere verifiche nello svolgimento dei progetti e di rendicontare puntualmente lo stato di avanzamento di ciascuna attività.

- CBM è una delle 247 Organizzazioni della Società Civile (OSC) riconosciute dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo.
- Dal 2006 al 2020 il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della società di revisione KPMG
- Dal 2021 il bilancio di esercizio di CBM Italia è oggetto di revisione legale, in ottemperanza con i requisiti imposti dal Codice del Terzo Settore.

7.4 Altre informazioni

POLICY AMBIENTALE

Nel 2022 CBM Italia ha realizzato diverse iniziative interne per promuovere la sostenibilità e ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ambiente. Grazie all'intervento di una società specializzata, è stato rilevato che CBM Italia produce annualmente 9.1 tonnellate di CO2. La sola regione Lombardia emette oltre 60.000.000 tonnellate di CO2 (fonte: dati Inventario nazionale delle emissioni in atmosfera Ispra, 2019).

Le emissioni di CBM Italia derivano principalmente da **fonti indirette** del lavoro svolto. Come l'energia utilizzata dagli ambienti di lavoro (calcolando il numero di persone,

device tecnologici, stampanti, bollette...). A seguito di un'analisi approfondita, CBM Italia ha individuato diverse aree di intervento per migliorare la sostenibilità ambientale, coinvolgendo e responsabilizzando i propri dipendenti.

Nonostante i numeri non siano allarmanti, CBM Italia è determinata a fare la sua parte per ridurre l'impatto delle emissioni di CO2 e sensibilizzare i propri team sui temi ambientali. Pertanto, nel 2022 è stata creata e condivisa con i dipendenti la **prima policy ambientale di CBM Italia**.

L'adozione di pratiche eco-compatibili contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello globale e alla protezione delle risorse naturali per le future generazioni. Tra risultati principali ottenuti da questi primi interventi, si annoverano:

- La riduzione delle emissioni di CO2
- La creazione di un ambiente di lavoro responsabile e motivante, aumentando la consapevolezza dei dipendenti sull'importanza del rispetto dell'ambiente e promuovendo comportamenti eco-sostenibili sia sul posto di lavoro che nella vita quotidiana.

CONSUMI RESPONSABILI

CBM Italia ha intrapreso diverse azioni concrete per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, concentrandosi su materiali di consumo, plastica, gestione dei rifiuti, detergenti ecologici, risparmio energetico e mobilità sostenibile. Ecco le iniziative adottate nel 2022:

- **1. Carta:** I dipendenti sono stati sensibilizzati a un uso moderato della carta, privilegiando i documenti digitali. La carta utilizzata per la stampa e la cancelleria è per lo più riciclata al 100%.
- **2. Plastica:** CBM Italia utilizza materiali usa e getta di materiale riciclato o a basso impatto ambientale. Ai dipendenti sono state fornite borracce di metallo per ridurre il consumo di bottigliette di plastica.
- **3. Gestione dei rifiuti:** L'Organizzazione segue la normativa vigente sulla raccolta differenziata, separando carta, umido, vetro e plastica/alluminio.

- **4. Detergenti ecologici:** CBM Italia si impegna a utilizzare detergenti ecologici con principi attivi rapidamente biodegradabili, al 100% vegetali, in confezioni riciclabili e non dannosi per l'ambiente e l'uomo. I prodotti scelti hanno la certificazione di Biocertitalia.
- **5. Risparmio energetico:** Attraverso la campagna Switch Off, i dipendenti sono stati sensibilizzati a spegnere le luci quando non sono necessarie, contribuendo a ridurre il consumo di energia elettrica e l'inquinamento luminoso.

Attraverso queste iniziative, l'azienda contribuisce alla tutela delle risorse naturali e alla promozione di uno stile di vita sostenibile per le generazioni future.

EMISSIONI DI CO2

L'azzeramento dell'impronta carbonica è un obiettivo ambizioso che mira a ridurre al minimo le emissioni di gas serra prodotte dalle attività degli uffici e a compensare quelle inevitabili attraverso iniziative di rimozione del carbonio dall'atmosfera. Tuttavia, azzerare l'impronta carbonica richiede un monitoraggio costante delle emissioni e l'implementazione di soluzioni innovative per compensare quei consumi inevitabili.

Per compensare questa si possono oggi acquistare dei crediti di carbonio sul mercato volontario. Il credito di carbonio è un'unità di misura che rappresenta l'eliminazione di una tonnellata di CO2 dall'atmosfera. Si ottiene attraverso progetti che evitano o riducono gas a effetto serra e possono essere acquistate come mezzo per compensare le emissioni generate.

CBM Italia nel 2022 ha deciso di compensare le 9,1 tonnellate di CO2 prodotte annualmente attraverso l'adesione al progetto **Forever Bambù** che ha generato **350 metri quadri di bambuseto**. Le foreste di bambù gigante sono note per essere un eccellente "carbon sink", ovvero un sistema in grado di assorbire grandi quantità di CO2 dall'atmosfera e contribuendo ad un'economia circolare, in quanto il bambù viene poi trasformato in bioplastica. L'impegno di CBM Italia nell'azzeramento

dell'impronta carbonica è dal 2022 effettivo, e rappresenta un passo importante verso uno sviluppo sostenibile e responsabile. Attraverso la collaborazione con progetti come Forever Bambù e il coinvolgimento dei dipendenti, l'azienda dimostra che è possibile conciliare la crescita dell'Ente con la tutela dell'ambiente.

PROTEZIONE DEI DATI

Nel 2022 abbiamo seguito le procedure relative alla protezione dei dati in linea con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 (GDPR). Il processo è stato avviato nel 2018, con la collaborazione di un consulente esterno, aggiornando tutte le informative di raccolta dati già in essere, le schede utilizzate in ogni dipartimento e il Registro del Trattamento Dati. Il lavoro di aggiornamento del Registro Trattamento Dati resta costante e monitorato al fine di essere sempre in linea con i cambiamenti normativi.

EVENTUALI CONTROVERSIE

Nel 2022 non sono state rilevate controversie che possano comportare condanne o oneri pregiudizievoli di alcun genere per l'Organizzazione.

Con chi lavoriamo

Enti pubblici



Prosegue e si amplia la già solida collaborazione tra CBM e AICS: nel 2022 sono attivi 3 progetti da capofila con AICS in Uganda, Sud Sudan per rafforzare l'accesso a cure oculistiche inclusive e in Niger in ambito di sicurezza alimentare; 6 progetti in partnership con OSC italiane in ambito di educazione inclusiva in Kenya e Etiopia, disabilità visiva e fisica in Uganda, di emergenza con le sedi estere competenti in Niger e nord Etiopia. A questi si è aggiunto un nuovo intervento con i fondi ECG AICS in Italia, in collaborazione con VIS, per promuovere azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva inclusivi, volti alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici.



8x1000 Presidenza del Consiglio dei Ministri: sono proseguiti i due programmi di sicurezza alimentare, uno in Etiopia e uno in Niger, rivolti alle persone più vulnerabili, soprattutto donne e bambini con disabilità.



Nel 2022 è continuata la collaborazione con l'Unione Europea con il primo progetto finanziato da un trust fund attraverso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in Niger, in collaborazione con CISP. Il progetto mira a contrastare le cause profonde della migrazione irregolare attraverso l'inclusione professionale, sociale ed economica della popolazione nigerina.

Fondazioni



Grazie a una partnership virtuosa è stato avviato un secondo progetto in Uganda "I4I - Innovation for Inclusion", selezionato nell'ambito del "Programma Innovazione per lo sviluppo" promosso da Fondazione Cariplo e Fondazione Compagnia di San Paolo. CBM Italia e una start up innovativa di ingegneri biomedici stanno collaborando per potenziare con la tecnologia stampa 3D la produzione di ausili e ortesi ortopedici al fine di migliorare il servizio di riabilitazione fisica dell'ospedale CoRSu.



Nel 2022 Fondazione Cariplo conferma un ulteriore sostegno nell'ambito dell'Area Arte e Cultura per l'avvio nel 2023 di un progetto, promosso dall'associazione Lop Lop insieme al Museo Popoli e Culture, per contrastare nella città di Milano la povertà educativa e sensibilizzare bambini e bambine tra i 6 e gli 11 anni sul tema della cultura globale.



Il nuovo progetto "Inclusione in movimento" avviato nel 2021 grazie ad un proficuo rapporto di collaborazione con la Fondazione di Comunità Milano è stato portato a regime nel 2022, sviluppando attività culturali e sportive inclusive nella comunità del municipio 2 di Milano, a favore di ragazze e ragazzi con e senza disabilità fra gli 8 e i 12 anni.



Si è concluso con successo il primo progetto realizzato in tutta Italia a favore di bambini e ragazzi con Sindrome Charge e nato per rispondere agli effetti negativi dell'emergenza COVID-19. Grazie a Fondazione Prosolidar, Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna 34 bambini e ragazzi hanno potuto partecipare insieme alle loro famiglie a percorsi terapeutici educativi e riabilitativi personalizzati.



La Fondazione ha confermato alla fine del 2022 il suo importante sostegno al nuovo progetto nazionale rivolto ai bambini e ragazzi con sindrome Charge che partirà con nuovi obiettivi e nuove attività nel 2023.



Il 2022 ha segnato una nuova partnership con la fondazione del gruppo industriale energetico francese a sostegno delle comunità più povere ed emarginate delle aree rurali del Punjab in India. Grazie a un progetto di salute visiva migliaia di bambini, donne e persone vulnerabili potranno accedere all'istruzione scolastica e a una occupazione lavorativa, indispensabili per spezzare il circolo vizioso che lega disabilità e povertà.



La collaborazione con la nota Fondazione belga cominciata nel 2021 in India ha permesso, attraverso lo *UCB Community Health Fund*, di garantire con successo l'accesso all'educazione on line e ad attività generatrici di reddito on line per oltre 3000 giovani vulnerabili particolarmente colpiti dall'isolamento causato dalla pandemia.



La pluriennale collaborazione ha dato l'avvio a metà anno di un innovativo progetto di formazione rivolto a docenti, personale educativo, operatori sociosanitari e famiglie per l'inclusione scolastica di studenti e studentesse con sindrome CHARGE su tutto il territorio nazionale.



Nel 2022 è iniziata una nuova e importante collaborazione pluriennale con FAI - Fondation Assistance Internationale nel supporto al programma inclusivo di eliminazione del tracoma nella Regione Amhara, Etiopia. Grazie al supporto della Fondazione si stima che in 3 anni 201.634 persone saranno raggiunte grazie all'erogazione di servizi di prevenzione e cura del tracoma, accesso all'acqua e sensibilizzazione.

Altri enti



Nel 2022 è iniziato un nuovo programma approvato dalla Tavola Valdese di prevenzione e cura del tracoma in Nord Etiopia ed è proseguito il programma di prevenzione e cura dell'oncococcosi in Sud Sudan.



EXcellence in Ophthalmology Vision Award (XOVA), l'iniziativa sponsorizzata da Novartis per premiare iniziative meritevoli in ambito oculistico ha selezionato CBM Italia e il programma di salute della vista realizzato in Nepal, *Eastern Regional Eye Care Programme*.

Con chi lavoriamo

Aziende

ALSTOM

Anche quest'anno l'azienda ha scelto di sostenere CBM in occasione del Natale e coinvolgere i social team di alcune sedi e stabilimenti produttivi nella distribuzione del panettone solidale Vergani per CBM. L'attività è stata promossa in continuità con gli eventi promossi in occasione di "Bimbi in ufficio" destinati ai dipendenti e ai figli dei dipendenti attraverso laboratori sensoriali da noi condotti.

ALFASIGMA

Anche nel 2022 si è rinnovata la partnership con lo scopo di garantire servizi educativi di qualità ai bambini con e senza disabilità in Etiopia. La collaborazione con Alfasigma garantisce un'educazione inclusiva agli alunni più vulnerabili nella regione di Amahra attraverso la costruzione della scuola inclusiva Robit.

CAMPARI GROUP

In occasione del Natale, per il sesto anno consecutivo, Campari Group ha rinnovato la collaborazione destinando il contributo dell'azienda a interventi di prevenzione e cura della retinopatia del prematuro in America Latina.

EVERSHEDS SUTHERLAND

Anche nel 2022 si è confermato il sostegno dello studio internazionale legale a favore dell'intervento COME L'ACQUA per i bambini con sindrome C.H.A.R.G.E. in continuità con gli interventi avviati nell'immediato post pandemia.

finder

In occasione del Natale, per la prima volta, l'azienda ha scelto di destinare il budget dedicato alle strenne natalizie per i dipendenti e trasformarlo in una donazione a sostegno degli interventi di CBM per la cura e prevenzione del prematuro in America Latina. La scelta solidale dell'azienda è stata comunicata attraverso una cartolina digitale inviata agli stakeholder.

FORNASETTI

Dall'estro di Barnaba Fornasetti è nata una nuova iniziativa per sostenere la campagna di CBM a tutela le persone con disabilità travolte dalla crisi umanitaria in Ucraina. Tre nuovi piatti dalla serie Tema e Variazioni ideati per l'occasione, con cui l'azienda ha contribuito alla raccolta fondi "Emergenza Ucraina" donando parte dei ricavi della vendita dei piatti in vendita nei punti vendita e nel network distributivo nazionale e internazionale dell'azienda dal 1° ottobre 2022 al 31 gennaio 2023.

Altri progetti



A Natale abbiamo scelto, per il terzo anno consecutivo, la storica azienda milanese Vergani per la linea di doni solidali offerti ai donatori individuali e alle imprese. Da qui sono nati il panettone e pandoro solidale Vergani per CBM: i dolci della tradizione meneghina e veneta che hanno unito tutti in un unico grande obiettivo: sostenere i nostri progetti di salute e inclusione, in Italia e nel Sud del mondo.

Altre aziende

Un grazie speciale alle aziende che hanno scelto di sostenere CBM a Natale attraverso i nostri doni solidali: Logos, Mediagraf, O.T.I.M., PwC, Riello Investimenti, Studio Tonelato, Wavemaker.



Stato patrimoniale al 31/12/2022

	2021	2022
ATTIVO	8.810.124	13.368.569
B) immobilizzazioni	2.447.853	2.344.918
I - immobilizzazioni immateriali	70.555	53.523
2) costi di sviluppo	70.555	53.523
II - immobilizzazioni materiali	2.377.299	2.291.396
1) terreni e fabbricati	2.296.918	2.206.385
2) impianti e macchinari	6.707	6.786
3) attrezzature	675	167
4) altri beni	72.998	78.059
C) attivo circolante	6.303.656	10.977.114
I - rimanenze	57.690	94.910
4) prodotti finiti e merci	57.690	94.910
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna	61.908	1.034.906
4) verso soggetti privati per contributi	48.020	1.025.482
12) verso altri	13.888	9.423
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.015.388	4.044.972
3) altri titoli	4.015.388	4.044.972
IV - disponibilità liquide	2.168.670	5.702.326
1) depositi bancari e postali	2.165.738	5.698.290
3) danaro e valori in cassa	2.932	4.036
D) ratei e risconti attivi	58.615	46.537
PASSIVO	8.810.124	13.368.569
A) patrimonio netto	7.350.891	11.757.397
II - patrimonio vincolato	4.217.676	10.210.356
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	172.476	755.716
3) riserve vincolate destinate da terzi	255.431	4.863.158
III - patrimonio libero	4.217.676	10.210.356
1) riserve di utili o avanzi di gestione	869.567	869.567
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	2.263.649	677.474
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	521.468	608.147
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna	921.659	884.709
1) debiti verso banche	1.234	4.045
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	158.880	90.731
7) debiti verso fornitori	542.692	554.276
9) debiti tributari	50.235	57.042
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.013	111.981
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	68.604	66.634
E) ratei e risconti passivi	16.106	18.316



Rendiconto gestionale anno 2022

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

ONERI E COSTI	2021	2022	PROVENTI E RICAVI	2021	2022
Materie prime, sussidiari e di consumo e di merci	-	-	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	600	750
Servizi	3.855.950	2.154.832	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
Personale	879.062	879.062	Erogazioni liberali	343.645	18.300
Ammortamenti	-	-	Proventi del 5permille	368.958	307.342
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	Contributi da soggetti privati	452.529	573.288
Oneri diversi di gestione	42.044	47	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
Rimanenze iniziali	-	-	Contributi da enti pubblici	-	-
Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	Proventi da contratti con enti pubblici	821.664	328.177
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(1.438.022)	(854.673)	Altri ricavi, rendite e proventi	1.048.100	6.876
			Rimanenze finali	-	-
TOTALE	3.339.035	2.383.193	TOTALE	3.035.495	1.234.733
AVANZO/DISAVANZO (+/-)			AVANZO/DISAVANZO (+/-)	303.540	1.148.460

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

ONERI E COSTI	2021	2022	PROVENTI E RICAVI	2021	2022
Oneri per raccolte fondi abituali	1.071.843	1.645.151	Proventi da raccolte fondi abituali	4.963.116	5.207.403
Oneri per raccolte fondi occasionali	126.028	18.742	Proventi da raccolte fondi occasionali	205.100	-
Altri oneri	642.733	686.543	Altri proventi	-	-
TOTALE	1.840.604	2.350.436	TOTALE	5.168.216	5.207.403
AVANZO/DISAVANZO (+/-)			AVANZO/DISAVANZO (+/-)	3.327.612	2.856.967

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

ONERI E COSTI	2021	2022	PROVENTI E RICAVI	2021	2022
Su rapporti bancari	45.196	67.711	Da rapporti bancari	1.275	1.248
Su prestiti	-	-	Da altri investimenti finanziari	51.611	22.929
Da patrimonio edilizio	-	-	Da patrimonio edilizio	-	-
Da altri beni patrimoniali	-	-	Da altri beni patrimoniali	-	3.850
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	Altri proventi	7.684	18.629
Altri oneri	-	-			
TOTALE	45.196	67.711	TOTALE	60.570	46.656
AVANZO/DISAVANZO (+/-)			AVANZO/DISAVANZO (+/-)	15.374	21.054

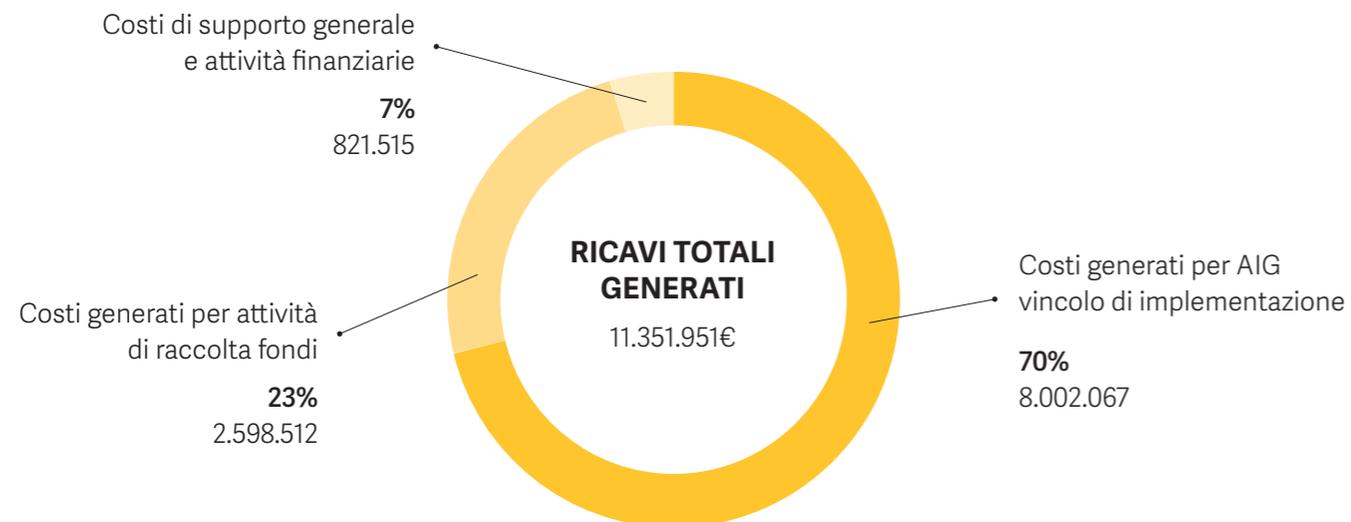
ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

ONERI E COSTI	2021	2022	PROVENTI E RICAVI	2021	2022
Materie prime, sussidiari e di consumo e di merci	-	-	Proventi da distacco del personale	-	-
Servizi	283.063	383.278	Altri proventi di supporto generale	-	-
Godimento beni di terzi	-	-			
Personale	313.574	350.715			
Ammortamenti	145.409	148.076			
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	100.000			
Altri oneri	26.531	19.811			
TOTALE	768.577	1.001.881	TOTALE	-	-
AVANZO/DISAVANZO (+/-)			AVANZO/DISAVANZO (+/-)	768.577	1.001.881

RESOCONTO

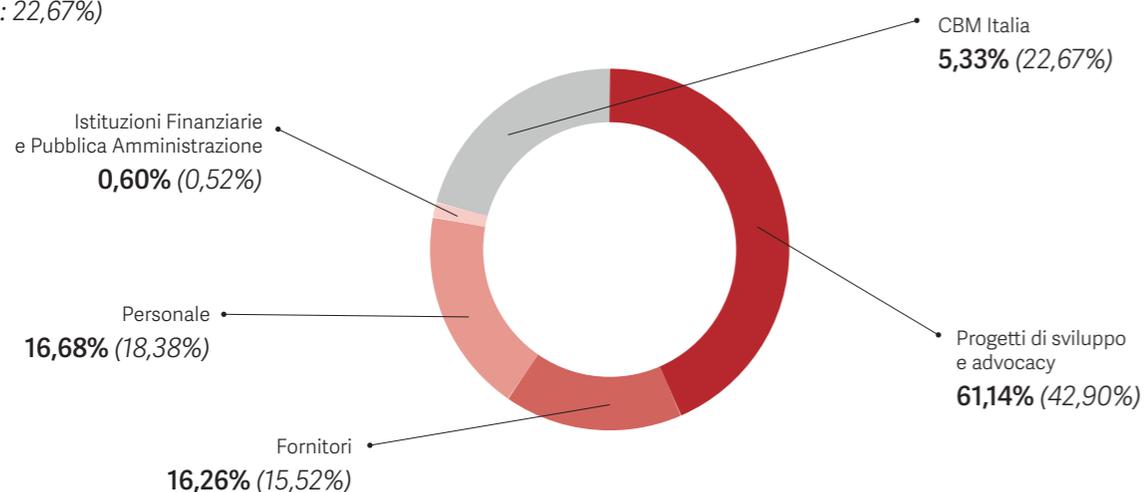
	2021	2022		2021	2022
TOTALE ONERI E COSTI	5.993.412	5.803.220	TOTALE PROVENTI E RICAVI	8.264.282	6.488.793
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE (+/-)	2.270.870	685.573	IMPOSTE	7.221	8.099
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	2.263.649	677.474			

Riclassificazione per valore generato 2022



RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO TRA GLI STAKEHOLDER

- Valore distribuito **94,67%**
(2021: 77,33%)
- Valore trattenuto **5,33%**
(2021: 22,67%)



Prospetto del valore economico generato e distribuito

	2021	2022
A - VALORE ECONOMICO GENERATO	8.264.282	6.488.793
Attività di interesse generale	3.035.496	1.234.733
Raccolta fondi	5.168.216	5.207.403
Attività finanziarie e patrimoniali	60.570	46.656
B - VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	7.293.245	6.417.916
Progetti di sviluppo e advocacy	3.855.950	2.154.832
Costi operativi raccolta fondi e di supporto generale	2.192.242	2.067.029
Retribuzioni, benefit e sviluppo	1.192.636	2.120.246
Fornitori di capitale	45.196	67.711
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	7.221	8.099
C (A-B) - VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	971.037	70.877
Ammortamenti e svalutazioni	145.409	248.076
Accantonamenti e utilizzo fondi	-1.438.022	(854.673)
Risultato dell'esercizio	2.263.650	677.474
D. VALORE PATRIMONIALE GENERATO	5.618.875	427.908
Vincolato a progetti		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	755.716	172.476
Riserve vincolate destinate da terzi	4.863.158	255.431



2X

Ogni euro speso nel 2022 da CBM Italia, per le attività di raccolta fondi e comunicazione promozionale ha consentito di raddoppiare la donazione.



94,7%

percentuale del valore generato che CBM distribuisce e non trattiene.



CAPITOLO 8

Monitoraggio dell'organo di controllo

Relazione dell'organo di controllo

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2022 CBM ITALIA ONLUS RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Associazione CBM Italia onlus, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107.
- Il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso.
- Il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di

distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Associazione CBM Italia onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

CBM Italia onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 24 giugno 2023
L'Organo di Controllo

Dott. Massimiliano Bordin
Dott. Walter Chiapussi
Dott. Francesco Polizzi



Tabella Indicatori Global Reporting Initiative Global Standards*

INFORMATIVA GENERALE

102	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	
102-1	Nome dell'ente	La carta d'identità
102-2	Attività, marchi, prodotti, servizi	3.1; 3.2; 6.1; 6.2; 6.3
102-3	Luogo della sede principale	La carta d'identità
102-4	Luogo dell'attività	2.3; CBM in Italia; 6.1
102-5	Assetto proprietario e forma giuridica	4.3
102-6	Mercati serviti	2.3; 6.1; CBM in Italia
102-7	Dimensione dell'Organizzazione	5.1; 6.1; CBM in Italia; 7.2
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	5.1
102-9	Catena di fornitura	Gli stakeholder
102-10	Modifiche significative all'Organizzazione e alla sua catena di fornitura	4.1
102-11	Applicazione del principio o approccio prudenziale	L'Ente applica il principio prudenziale nelle decisioni relative alla gestione economica
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	4.4
102-13	Adesione ad associazioni e network	4.2; 6.2

102	STRATEGIA	
102-14	Dichiarazione del Presidente	Lettera del Presidente
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	2; 4.1; CBM in Italia; 6.1

102	ETICA E INTEGRITÀ	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	3.2; 4.4
102-17	Meccanismi interni per chiedere supporto e/o segnalare criticità relativamente a questioni etiche	4.4

102	GOVERNANCE	
102-18	Struttura di governo dell'ente	4.3
102-19	Processi di delega dal massimo organo di governo	Definiti dallo Statuto dell'Associazione
102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	4.3
102-21	Modalità di consultazione degli stakeholder in merito ai temi sociali, economici e ambientali	Gli stakeholder

102-22	Descrizione della composizione del più alto organo di governo e dei comitati	4.3
102-23	Ruolo esecutivo del responsabile del più alto organo di governo	4.3
102-24	Processo di selezione e di nomina del più alto organo di governo	4.3
102-25	Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interessi	Per la gestione di tali aspetti si fa riferimento a quanto disciplinato dal Codice Etico e di Comportamento
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie	4.1
102-27	Meccanismi adottati per sviluppare e migliorare le conoscenze del più alto organo di governo in merito alle tematiche economiche, ambientali e sociali	Gli stakeholder
102-28	Valutazione delle performance del più alto organo di governo	5.4
102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	4.3
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	4.3
102-31	Frequenza con cui il più alto organo di governo si riunisce per valutare le tematiche di natura economica, ambientale e sociale ed i relativi impatti, rischi ed opportunità	Il Consiglio Direttivo valuta l'andamento degli aspetti di natura economica su base semestrale; gli aspetti sociali rilevanti vengono valutati a ogni seduta
102-32	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione del bilancio sociale	Il Consiglio Direttivo definisce gli indirizzi e approva il bilancio sociale. Esso è redatto con la supervisione tecnica di un consulente scientifico sulla base dei dati forniti dalle diverse aree gestionali
102-33	Processo attraverso cui i temi più critici sono comunicati al più alto organo di governo	I temi critici sono riportati nella relazione dell'Organo di Controllo
102-34	Numero e tipologia di temi critici evidenziati	Non sono stati evidenziati i temi critici nel corso dell'anno
102-35 - 39	Politiche retributive	5.1; 5.4

102	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
102-40	Elenco degli stakeholder	Gli stakeholder
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	5.1
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Gli stakeholder
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni intraprese	3.1; CBM in Italia e 6

102	PROCESSO DI RENDICONTAZIONE	
102-45	Entità giuridiche incluse nella rendicontazione ed escluse	1
102-46	Processo per la definizione dei contenuti e perimetro	1
102-47	Elenco dei temi materiali	L'analisi di materialità è in fase di pianificazione

102-48	Revisione delle informazioni contenute nei bilanci precedenti.	Cap.7 Il valore totale dell'importi erogati nel 2021 a sostegno dei progetti internazionali è stato riclassificato secondo lo schema di bilancio per gli enti del terzo settore definito dal DM 5 marzo 2020, in ottemperanza alle disposizioni del codice del terzo settore (decreto legislativo numero 117 del 2017) e al principio contabile OIC 35 emanato nel mese di febbraio 2022, in modo da consentirne la comparabilità con il dato relativo al 2022
102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	1
102-50	Periodo di rendicontazione	01/01/2022 - 31/12/2022
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio	lug-22
102-52	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Colophon
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Livello 'Core'
102-55	Indice dei contenuti GRI	Tabella Indicatori GRI
102-56	Attestazione esterna	Il bilancio sociale non è sottoposto ad attestazione esterna. È redatto con la supervisione di un consulente esterno

DIMENSIONE ECONOMICA

201	PERFORMANCE ECONOMICA	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	7.2
201-2	Implicazioni finanziarie ed altri rischi ed opportunità collegate ai cambiamenti climatici	6.1
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	In ottemperanza rispetto a quanto previsto dalla legge
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	7.1 in linea con quanto previsto dalla normativa, CBM Italia pubblica sul proprio sito Internet (https://www.CBM Italia.org/chi-siamo/bilancio-e-trasparenza/) il rendiconto dettagliato dei fondi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione
202	PRESENZA SUL MERCATO	
202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio nazionale previsto dal CCNL	Non ci sono discrepanze rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	La provenienza geografica del personale è locale
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	CBM in Italia, 6.1
203-2	Impatti economici indiretti significativi	L'Ente non ha condotto per l'anno 2022 un'analisi dell'indotto, o un'analisi economica degli impatti sociali generati

204	POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	
204-1	Proporzione di spesa allocata a fornitori locali	L'Ente non ha condotto per l'anno 2022 un'analisi della distribuzione geografica della propria rete di fornitori
205	ANTI-CORRUZIONE	
205-1	Processi e attività valutati per i rischi legati alla corruzione	Descritti e disciplinati nel Codice Etico e di Comportamento
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Descritti e disciplinati nel Codice Etico e di Comportamento
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso dell'anno non sono stati registrati incidenti di corruzione
206	COMPORAMENTI ANTI-COMPETITIVI	
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale	Nel corso dell'anno non sono state registrate azioni legali riferite a tematiche di concorrenza sleale, anti-trust o a pratiche monopolistiche
207	IMPOSTE	
207-1	Approccio alla fiscalità	Secondo la normativa vigente
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	L'attività di monitoraggio sugli aspetti fiscali legati agli Enti del Terzo Settore è demandata agli organi di governance
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e delle preoccupazioni in materia fiscale	Per supportare gli stakeholder in relazione alle questioni di natura fiscale legate ai rapporti con l'Associazione è presente un'apposita sezione sul sito di CBM Italia (https://www.cbmitalia.org/agevolazioni-fiscali). È inoltre possibile contattare direttamente l'associazione utilizzando l'indirizzo mail (donatori@cbmitalia.org) o il numero di telefono (02.72093670) dedicati

DIMENSIONE AMBIENTALE

301		
301	Materiali	7.4
302-1/302-4	Energia	7.4
303-1 / 303-5	Acqua	Indicatore non ancora disponibile
304	Biodiversità	Indicatore non ancora disponibile
305	Emissioni	7.4
306-1/306-2	Scarichi e rifiuti	7.4

DIMENSIONE SOCIALE

401 OCCUPAZIONE		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5.1
401-2	Benefit concessi ai dipendenti full time ma non ai part-time o ai dipendenti a tempo determinato	5.1; 5.4
401-3	Congedo parentale	5.1
402 GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI		
402-1	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	Secondo le disposizioni di legge e il CCNL di riferimento
403 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e analisi degli incidenti	5.3
403-3	Servizi di medicina del lavoro	5.3
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	I neo assunti partecipano al corso sulla sicurezza previsto dalla normativa vigente. Periodicamente vengono proposti corsi di aggiornamento secondo un calendario che tiene monitorato le scadenze periodiche delle visite
403-5	Formazione del personale in materia di salute e sicurezza	5.3
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	5.3
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	È in fase di valutazione lo sviluppo di azioni per favorire la prevenzione e la mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza del lavoro all'interno delle relazioni commerciali
403-8	Copertura del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tasso di copertura 100% dei dipendenti
403-9	Infortuni sul lavoro	Nessun caso registrato nel corso dell'anno
403-10	Malattie professionali	Nessun caso registrato nel corso dell'anno
404 FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Formazione erogata	5.2
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze e programmi di assistenza alla transizione	Ambito non rilevante per l'Associazione
404-3	Valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	5.4
405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.3; 5.1
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Non vi sono differenze di genere nella retribuzione

406 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso dell'anno non sono stati registrati episodi di discriminazione
407 - 412	Libertà di associazione, Lavoro minorile, Lavoro Forzato, Gestione della Sicurezza, Diritti delle Comunità Locali, Diritti Umani	Gli indicatori non sono rilevanti per le attività svolte dall'Associazione. CBM Italia svolge attività di sensibilizzazione e informazione culturale sui diritti delle persone con disabilità
413 COMUNITÀ LOCALI		
413-1	Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali	CBM in Italia; 6
413-2	Attività con impatti (potenziali o attuali) negativi per la comunità locale	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, impatti negativi per la comunità locale
414 VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	È in fase di valutazione la definizione di criteri per la valutazione dei fornitori sulla base di criteri sociali e ambientali
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, impatti negativi sulla catena di fornitura
415 POLITICA PUBBLICA		
415-1	Contributi a partiti politici	Nel corso dell'anno non sono stati elargiti contributi a partiti politici
416 SALUTE E SICUREZZA DEGLI UTENTI		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	6.1
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, episodi di non conformità
417 ATTIVITÀ DI MARKETING ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI E SERVIZI		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Ambito non rilevante per l'Associazione
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Ambito non rilevante per l'Associazione
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso dell'anno non sono stati rilevanti casi di non conformità
418 PRIVACY		
418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati	7.4
419 CONFORMITÀ SOCIOECONOMICA		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel corso dell'anno non sono state assegnate sanzioni per casi di non conformità leggi o a regolamenti

Tabella Corrispondenze

Ai sensi dell'art 6 del decreto legislativo 4 luglio 2019 recante l'Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore. La tabella seguente chiarisce le corrispondenze tra le informazioni esposte nel Bilancio Sociale 2022 e i contenuti minimi richiesti dal decreto.

LINEE GUIDA D.lgs 4/07/2019	CORRISPONDENZA	PAGINA
1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Metodologia	7
2) Informazioni generali sull'ente		
Informazioni anagrafiche (nome, codice fiscale, partita iva)	Carta d'identità	30
Forma giuridica	Carta d'identità	30
Indirizzo, sedi, presenza territoriale	3.1; CBM in Italia; Carta d'identità ; 6.1	29;30; 63; 81
Valori, finalità e attività statutarie, reti e gruppi	3; 4.2;	29; 46
3) Struttura, governo e amministrazione		
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	4.3	48
Mappatura dei principali stakeholder e loro coinvolgimento	Gli stakeholder	43
4) Persone che operano per l'ente		
Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con retribuzione o a titolo volontario	5.1	55
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	5.2	59
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	5.1	55
Natura delle attività svolte dai volontari	4.3	48
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	Si specifica che non sono previste retribuzioni, indennità di carico o rimborsi ai volontari.	
Emolumenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	4.3; 5.1; 5.4	48; 55; 60
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	Il rapporto è pari a 1:5	
5) Obiettivi e attività		
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari, sugli output, e sugli effetti prodotti sui principali stakeholder, in coerenza con le finalità dell'Ente.	CBM in Italia; 6	30; 81
Standard e qualità nell'erogazione dei servizi	3	29
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure	4.1; 6.1	45; 81
6) Situazione economico-finanziaria		
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	7.1	109
Specifiche informazioni sull'attività di raccolta fondi	7.1	109
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in capo per la mitigazione degli effetti negativi.	Non ci sono state segnalazioni nel periodo considerato	
7) Altre informazioni		
Indicazioni su contenziosi/controversi in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Non sono state rilevate controversie	
Altre informazioni di natura non finanziaria	4.4 ambiti disciplinati dal Codice Etico e di Comportamento	50
	5.1 Ripartizione dei dipendenti per genere	55
	6.2 Attività di advocacy	102
	6.3 Comunicazione interna e relazioni con i media	104
	7.4 Policy ambientale	120
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio (incluso numero di partecipanti e principali questioni trattate).	4.3 riporta le questioni discusse dai principali organi	48
	4.1 fornisce una sintesi delle direzioni di sviluppo dell'Ente approvati dalla governance	45
	5 (partecipanti all'assemblea di approvazione del Bilancio)	
8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo		
Modalità di effettuazione ed esiti	Relazione dell'Organo di Controllo	

Pubblicazione a cura di CBM Italia Onlus
Via Melchiorre Gioia 72, 20125 Milano
Codice fiscale 97299520151

Il Bilancio sociale di CBM Italia Onlus
è stato realizzato grazie alla collaborazione
di tutti i dipartimenti dell'Organizzazione.
Chiuso in redazione il 29 giugno 2023.

Comitato Editoriale

Lea Barzani, Fabio Beretta, Paola De Luca,
Eleonora Giordano, Tiziana Gunetti,
Massimo Maggio, Canio Salandra

Consulenza tecnico-scientifica

Francesca Lancellotti

Contatto per informazioni sul bilancio

info@cbmitalia.org

Progetto Grafico

Parco Studio

Fotografie

Archivio CBM

Stampa

Arti Grafiche Alpine

**CBM è un'organizzazione
umanitaria impegnata nella
prevenzione e cura della
cecità e della disabilità
evitabile e nell'inclusione
delle persone con disabilità
nel Sud del mondo e in Italia.**